Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255-55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 12 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1)
N. 5210 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

ENERGICA PROTESTA CONTRO L'ATTEGGIAMENTO DI VIENNA NEL PROBLEMA DELL'ALTO ADIGE

L'ITALIA DENUNCIA LA DISTORSIONE DEI FATTI OPERATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Nessuna collaborazione nella ricerca e la punizione dei terroristi - Responsabilità dirette per l'aggravata tensione degli animi - Respinti gli infondati giudizi sulla Magistratura

Roma, 11

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto stamane la preannunciata riunione a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Leone, nella quale ha affrontato il problema dell'Alto Adige e dei rapporti con l'Austria a seguito degli ultimi sviluppi della situazione.

«Il Consiglio dei Ministri — dice il comunicato ufficiale — nel prendere atto della relazione fatta dal Ministro degli Esteri sui riflessi che i recenti avvenimenti altoatesini hanno avuto sui rapporti italo-austriaci, ne ha approvato la linea di condotta ispirata a fermezza e senso di responsabilità. Il Consiglio ha inoltre deliberato di far pervenire al Governo federale austriaco le più vive rimostranze del Governo italiano, accompagnate da una precisa esauriente e documentata messa a punto per talune inaccettabili prese di posizione ufficiali austriache, che presentano i fatti voluta distorsione, tanto per il processo di Trento, quanto per il rinvio dell'incontro dei Ministri degli Esteri italiano e austriaco, e per la responsabilità che con tale modo di agire il Governo di Vienna si è venuto assumendo. L'Austria — che non ha dato la sua collaborazione per la ricerca e la punizione dei responsabili degli attentati terroristici — ha invece, con nuove manifestazioni oratorie di persone responsabili, fortemente aggravato la tensione degli animi.

«Il Governo italiano — nel pieno rispetto per l'autonomia e l'indipendenza dell'Ordine giudiziario — deplora e respinge le infondate affermazioni e gli inammissibili giudizi espressi sulla Magistratura italiana. Tali affermazioni e tali giudizi — mentre vanno recisamente respinti come incompatibili con la sovranità nazionale — possono essere molto nocivi ai fini di una composizione della controversia insorta tra i due paesi, in quanto incitano gli estremisti e incoraggiano i criminali, mentre è necessario che da tutte le parti si dia invece prova del massimo senso di equilibrio e di responsabilità.

«Il Governo italiano non si lascerà comunque distogliere dall'atteggiamento, cui si è costantemente attenuto, di leale proposito di facilitare una soluzione, ma si attende che il Governo austriaco assuma analoga dovuta linea di condotta, mentre manifesta l'inflessibile volontà di debellare il terrorismo. Il Governo ha tenuto a sottolineare che lo spirito di serenità e di lavoro della grande maggioranza della popolazione altoatesina è l'indice migliore per valutare la realtà della situazione».

I PROVVEDIMENTI DECISI dal Consiglio dei Ministri

Roma, 11

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri sono stati approvati numerosi provvedimenti, di cui alcuni rivestono una particolare importanza. Anzitutto è stato deciso di promuovere la celebrazione nazionale del Ventennale della Resistenza. A tal fine sarà nominato un comitato nazionale.

Successivamente, su proposta del Presidente del Consiglio Leone e del Ministro del Bilancio Medici, è stato approvato un disegno di legge autorizza la concessione di un contributo straordinario di lire 4 miliardi a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, allo scopo di consentire la piena attuazione dei programmi predisposti.

Su proposta del Ministro del Bilancio, d'intesa con i Ministri del Tesoro, delle Finanze e del Commercio con l'estero è stato approvato un gruppo di provvedimenti intesi a sostenere l'esportazione particolarmente bisognosa di incoraggiamento nell'attuale congiuntura e cioè: 1) stanziamento di 30 miliardi di lire per il rimborso dell'IGE già pagata in beni esportati; 2) un disegno di legge per semplificare ulteriormente le procedure dello stesso rimborso dell'IGE; 3) un disegno di legge con il quale si aumenta il fondo di dotazione del medio credito; 4) un disegno di legge con il quale si stanziano 2 miliardi di lire all'anno per il quindicennio, per contributi nel pagamento degli interessi previsti dall'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, a favore degli istituti delle aziende di credito a medio termine che effettuano operazioni di credito a favore di paesi in via di sviluppo.

Un altro disegno di legge proposto dal Ministro dell'Interno Rumor ed altri reca norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e del Corpo forestale dello Stato. Con tale disegno di legge, di particolare importanza per le categorie appartenenti alle Forze di polizia ed equiparate, si provvede, in particolare: a ritoccare le tabelle organiche dei Corpi suddetti, strutturandole in maniera uniforme per evitare ogni sperequazione e unificando, in specie, i ruoli dei gradi di vicebrigadiere e brigadiere.; ad adeguare l'attuale trattamento economico concesso ai graduati e ai militari di truppa e qualifiche corrispondenti dei Corpi stessi, in misura più congrua in correlazione alle delicate funzioni svolte, prevedendosi l'attribuzione dei coefficienti di stipendio n. 146 ai carabinieri e gradi equiparati in ferma; n. 150 ai carabinieri ed equiparati in rafferma; n. 155 al personale in servizio continuativo; n. 173 agli appuntati; ad adeguare le misure dell'indennità prevista per i servizi di ordine pubblico; a stabilire il conseguimento del massimo della pensione con il raggiungimento del 30.o anno di servizio; a prevedere, anche per il Corpo delle guardie di P. S., la qualifica di maresciallo di 1.a classe, carica speciale.

Con tali provvidenze, il Governo ha inteso venire incontro alle aspirazioni del personale delle Forze di polizia che, con tanto impegno e spirito di sacrificio, si prodigano costantemente al servizio del paese in compiti così delicati e complessi.

Uno schema di disegno di legge presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia, sen. Bosco e approvato ha per oggetto la «delega legislativa al Governo per l'emanazione di nuovi Codici». Il provvedimento tende a soddisfare l'esigenza costantemente tenuta presente dal Governo, nella predisposizione degli studi preparatori della riforma dei Codici, di adeguare le leggi fondamentali dello Stato al nuovi principi posti dalla Costituzione repubblicana. Inoltre, è stato particolarmente curato che i Codici siano adeguati allo sviluppo politico, economico e sociale della comunità nazionale e corrispondano alle necessità concrete nel nostro tempo. Il disegno di legge propone pertanto che, attraverso lo strumento tecnico-giuridico della delega legislativa, espressamente previsto dall'art. 76 della Costituzione, sia conferito al Governo il potere di attuare l'opera di riforme.

Un altro disegno di legge concerne la prevenzione e repressione di particolari forme di reato della delinquenza organizzata allo scopo di rendere più efficiente l'azione degli organi preposti alla sicurezza pubblica e più penetrante la azione della giustizia, pur nel pieno rispetto delle norme costituzionali che tutelano i diritti della personalità umana. Tale disegno di legge è stato predisposto a seguito delle proposte formulate dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della «mafia» in Sicilia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»).
Roma — Rumor illustra ai giornalisti i provvedimenti decisi a favore delle forze dell'ordine

NUOVO TENTATIVO DI INTERNAZIONALIZZARE IL PROBLEMA ALTOATESINO

All'O.N.U. Kreisky rinnoverà le assurde accuse all'Italia

Il Ministro austriaco intenderebbe denunciare una pretesa inosservanza degli impegni assunti e «manovre dilatorie» della nostra diplomazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

Come avevamo previsto, il Ministro degli Esteri Kreisky tenterà nuovamente di portare la questione altoatesina alla ONU. Fonte ufficiale ha reso noto oggi a Vienna che egli terrà all'Assemblea generale, il 26 del mese, un «rapporto esauriente» sugli ultimi sviluppi della controversia con l'Italia. Si tratta, però, di una «relazione informativa» e non di un ricorso. L'Alto Adige, infatti, non figura quest'anno tra gli argomenti dell'ordine del giorno dell'Assemblea e potrà essere trattato soltanto nell'ambito delle relazioni di politica estera dell'Austria.

Il Ministro, sempre a quanto informano gli ambienti autorizzati di qui, puntualizzerà la situazione creatasi in seguito all'aggiornamento dell'incontro italo-austriaco previsto a Salisburgo, alla sentenza pronunciata al processo dei carabinieri di Trento ed all'ultimo scambio di note con la Farnesina. Con ogni probabilità, egli imposterà il suo intervento all'Assemblea sulla falsariga di quanto ha detto sabato scorso a Vienna al congresso degli austriaci residenti all'estero, rinnovando quelle insensate espressioni che hanno provocato la energica protesta odierna del Governo italiano.

Siamo ben lontani dal clima che caratterizzò l'intervento austriaco dello scorso anno alla ONU. Kreisky in tale occasione giunse al punto di inviare una velina del suo discorso al capo della delegazione italiana perchè ne prendesse atto, e si attenne poi nella sostanza a quanto era stato convenuto nel corso di un cordiale colloquio. Prima di recarsi al Palazzo di Vetro il Ministro disse ai giornalisti: «Mi limiterò a presentare un rapporto sull'evoluzione della situazione. C'è un certo ottimismo per il fatto che le nostre relazioni con l'Italia sono migliorate, il problema però non è ancora risolto».

Sabato nel suo infelice discorso Kreisky ha lasciato capire che a New York interesserà la Assemblea sulla «incapacità da parte italiana di mantenere i termini già concordati» e sulle pretese manovre dilazionatorie della diplomazia italiana. Si prevede che almeno tre o quattro pagine del suo rapporto di politica estera saranno dedicate unicamente al tema «Süd-Tirol». Non fanno certo difetto, da parte nostra, i contro-argomenti, le rettifiche, le messe a punto e le correzioni. L'Italia, è opportuno ripeterlo, ha sempre pienamente adempiuto agli impegni assunti di fronte alla ONU, e se si sono resi necessari rinvii degli incontri dei due Ministri degli Esteri, ciò è unicamente dovuto in prima linea alla crisi di Governo scoppiata in Austria e, in secondo luogo — per quanto concerne l'incontro di Salisburgo — alla ripresa dei gravissimi atti di terrorismo in Alto Adige, che non avrebbero certo consentito un'atmosfera serena e distensiva per le trattative.

La delegazione austriaca alla cerimonia di apertura della sessione autunnale dell'ONU, il 17 settembre, sarà diretta dal segretario generale degli affari politici della Ballhaus, Ambasciatore Bielka, dal capo del dipartimento politico Ministro Waldheim, dal rappresentante permanente dell'Austria alla ONU, Ambasciatore Matsch, dal Ministro Kirschlager e dall'Ambasciatore austriaco in Canadà Buresch. Fanno parte della comitiva anche tre deputati in rappresentanza dei tre partiti in parlamento: Toncic (popolare), Cernetz (socialista), Mahnert (nazional-liberale). Il titolare della politica estera Kreisky ed il Sottosegretario di Stato Steiner, giungeranno a New York soltanto il 23 settembre. Importanti motivi di politica interna rendono opportuna la loro permanenza in Austria fino a tale data. A Klagenfurt si terrà, infatti, il 19 e 20 settembre il congresso nazionale della Volkspartei, dal quale viene fatto dipendere la sorte della futura politica austriaca.

Mentre passiamo queste note, non si conoscono ancora le reazioni degli ambienti politici e diplomatici austriaci alla ferma replica del Governo italiano in relazione alle inqualificabili dichiarazioni fornite da Kreisky sabato scorso.

Bruno Tedeschi

La situazione

Il Consiglio dei Ministri per quanto concerne la questione altoatesina ha dato una ferma risposta ai tentativi viennesi di distorsione dei fatti. Il nostro Governo considera l'Austria responsabile della aggravata tensione. Il Consiglio dei Ministri ha pertanto respinto come inammissibili le più recenti affermazioni austriache e ha rilevato che il Governo di Vienna non ha mai dato una concreta collaborazione per la ricerca e la punizione dei responsabili degli attentati terroristici. Il suo atteggiamento, anzi, ha indirettamente incoraggiato i dinamitardi. Comunque, il Governo italiano resta sempre pronto a facilitare una soluzione equa e serena, in una atmosfera distesa e conciliante, come ha raccomandato l'ONU. Ma si attende, ovviamente, che anche da parte del Governo austriaco si assuma un uguale atteggiamento. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deplorato e respinto i gravi giudizi austriaci sulla nostra Magistratura.

Il Ministro austriaco Kreisky, che s'appresta a partire per New York, ha confermato che all'ONU parlerà della questione altoatesina nel modo più ampio possibile. Sulla stampa tedesca si sono levate voci di protesta contro i terroristi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso importanti provvedimenti: è stata concessa una serie di miglioramenti economici ai sottufficiali e militari dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della polizia; è stata disposta una serie di agevolazioni per le esportazioni; sono stati stanziati nuovi contributi per la ricerca scientifica; è stato varato un decreto che stabilisce nuove misure per la lotta contro la mafia; infine si è predisposta la delega legislativa al Governo per l'emanazione di nuovi Codici. Con quest'ultimo provvedimento viene conferito al Governo il potere di attuare una serie di riforme dei Codici al fine di adeguarli alle necessità concrete dei nostri tempi.

E' stata approvata dalla competente commissione della Camera il provvedimento con il quale vengono migliorate le pensioni degli statali. Il provvedimento che sarà ora sottoposto subito al vaglio del Senato, per la sua attuazione nel minor tempo possibile, prevede, con decorrenza 1.o luglio, una integrazione temporanea mensile a favore dei pensionati pari al 30 per cento dell'importo mensile lordo. Non è da escludere che l'esame da parte del Senato sia così rapido da permettere che già alla fine del mese in corso la pensione venga pagata ai titolari con le maggiorazioni previste. Nella stessa occasione sarebbero pagati anche gli arretrati di luglio e di agosto.

Per la copertura del provvedimento sono stati decisi l'aumento dell'aliquota dell'imposta di Registro per i trasferimenti immobiliari e l'abolizione della esenzione dal pagamento della tassa di registrazione per gli autoveicoli nuovi.

La stampa russa ha dato ampi ragguagli sugli incidenti avvenuti alla frontiera siberiana tra cinesi e russi negli ultimi giorni. La «Pravda» ha accusato la Cina comunista di travisare il marxismo.

Graziato un altoatesino complice in un omicidio

Trento, 11

Alla Procura della Repubblica di Trento è stato comunicato che il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia a Paolo Unterkircher, di 25 anni, da Vandoiez, già condannato a dieci anni e otto mesi di reclusione, perchè corresponsabile, assieme ad altri sei altoatesini, dell'uccisione della guardia di Finanza Raimondo Falqui. Il delitto venne commesso il 15 agosto del 1956 a Fundres. Nel gennaio del 1960 la Corte di Cassazione ritenne l'Unterkircher il meno responsabile dei sette altoatesini condannati per il brutale omicidio.

Il trattato nucleare Assicurazioni di Kennedy ai senatori americani

Washington, 11

In una lettera ai capi gruppo democratico e repubblicano del Senato, Kennedy ha dato oggi esplicita assicurazione che il trattato di Mosca non limita in alcun modo la sua autorità di impiegare le armi atomiche, in caso di necessità, per la difesa degli Stati Uniti e degli alleati.

Kennedy, dopo aver garantito che le salvaguardie chieste dai Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate saranno pienamente attuate, ha raccomandato la ratifica del trattato «nell'interesse del paese e dell'umanità». La lettera del Presidente Kennedy è stata portata a conoscenza del Senato non appena questo ha ripreso il dibattito in corso sulla ratifica del trattato di Mosca.

Concessa la fiducia al Governo siciliano

Palermo, 11

L'Assemblea regionale siciliana ha accordato stasera la sua fiducia al Governo D'Angelo. L'ordine del giorno di fiducia è stato approvato per appello nominale con 49 voti a favore e 32 contrari.

NUOVE RIVELAZIONI SUL CLAMOROSO INCIDENTE DI NAUSHKI

Mosca minaccia di espellere tutti gli universitari cinesi

L'incredibile gazzarra inscenata nella stazione siberiana di confine Kruscev accusato di intendersela con Ciang ai danni della Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

Gli incidenti avvenuti alla stazione di frontiera di Naushki tra cittadini cinesi e guardie di frontiera e ferrovieri sovietici continuano ad occupare un posto di primo piano nelle pagine dei giornali moscoviti. Oggi la «Komsomolskaia Pravda» rivela che il materiale propagandistico che stava per essere introdotto nell'URSS da parte dei cinesi accusava addirittura la Unione Sovietica «di aver concluso un patto segreto con Ciang Kai-scek, diretto contro il popolo cinese». Questa accusa è stata ribadita nel corso di una riunione pubblica tenuta dai cinesi alla stazione di Naushki. Il giornale replica, indignato, che si tratta di «falsità e menzogne» e offre ai suoi lettori nuovi particolari sugli incidenti.

Ed ecco nuovi dettagli sul clamoroso incidente, di cui abbiamo già dato notizia. Naushki è una stazione di frontiera sulla linea ferroviaria Pechino-Mosca. Su un treno proveniente dalla Cina — sul quale viaggiavano 73 studenti cinesi diretti nell'URSS — le guardie di frontiera trovarono e sequestrarono il materiale propagandistico «proibito», pieno di accuse verso il Governo e i dirigenti sovietici. In seguito al ritrovamento del materiale scoppiarono incidenti e zuffe, nelle quali furono coinvolte guardie di frontiera sovietiche e ferrovieri. Quattro doganieri furono sequestrati dagli studenti cinesi e gravi atti di maleducazione vennero compiuti nella sala d'aspetto della stazione dai viaggiatori provenienti da Pechino (una donna, come si ricorderà, in una lettera pubblicata dalla «Pravda», li ha accusati di essersi «comportati come animali»). Alla fine i cinesi — come risulta dalla nota di protesta sovietica del 9 settembre — vennero respinti al di là della frontiera.

La «Tass», continuando la campagna su questo singolare incidente, riporta oggi una lettera scritta da un gruppo di ferrovieri sovietici. I ferrovieri protestano contro le «azioni provocatorie» dei ferrovieri cinesi del treno Pechino-Mosca e chiedono «che sia impedito l'ingresso nel nostro Paese a coloro che non ci rispettano». Sempre nella lettera dei ferrovieri sovietici si dice che nel corso del lungo viaggio la radio interna del treno ha trasmesso ripetute volte ai viaggiatori «attacchi ingiuriosi» ai governanti sovietici.

I giornalisti occidentali e russi hanno potuto avvicinare il capotreno del convoglio — il «numero sette» — su cui si verificò l'incidente. Questi ha ribadito che «a mio parere, l'incidente è stato premeditato, preparato con cura. Se si fosse trattato di incidente verificatosi per caso, sarebbe stato relativamente facile risolverlo senza strascichi. In realtà, da come i cinesi si comportarono fu facile capire che essi «volevano» l'incidente. Il capotreno ha altresì riferito che quando i funzionari russi trovarono il materiale di propaganda «proibito» nel bagaglio dei cinesi, questi dapprima dissero che si trattava di «nuovi testi per le scuole».

Il capotreno, che ha anche la funzione di comandante delle guardie russe destinate al controllo di frontiera dei passeggeri, è tale Fyodr Chermoshentsev. Egli è rientrato a Mosca dopo un viaggio di complessivi 4.500 chilometri. «Quindici degli studenti cinesi — ha aggiunto — erano i «capi» dell'agitazione. Il resto dei passeggeri cinesi del convoglio li approvò e applaudì agendo, a mio giudizio, in base ad ordini trasmessi dai comandanti cinesi. Anche per questo decidemmo di formare un nuovo treno con conducenti e personale tutto russo. D'abitudine vien mantenuto il personale cinese per tutto il percorso del convoglio, fino a Mosca». I passeggeri non cinesi proseguirono il viaggio dopo una sosta di 4 ore e mezzo. Quelli cinesi si trattennero nel posto di frontiera per due giorni in una sorta di «sciopero». Tra l'altro in questo tempo i cinesi «posero le mani sugli apparecchi trasmittenti del treno, e se ne servirono per trasmettere propaganda cinese».

Comizi di protesta sono stati immediatamente tenuti a Naushki. I cittadini della zona di frontiera — riporta la «Komsomolskaia Pravda» — «hanno chiesto che gli studenti che hanno dato luogo a queste provocazioni siano costretti a smettere i loro studi negli istituti e nelle Università sovietiche». Nei circoli occidentali si ritiene che nelle mozioni provenienti da Naushki sia contenuta una velata minaccia di espulsione dall'URSS per tutti gli studenti cinesi se si verificheranno altri incidenti del genere.

Rivelano infatti i giornali che l'8 settembre, nella Stazione di frontiera di Zabaikalsk, cinque militari cinesi che venivano nell'URSS per ragioni di studio, furono trovati anch'essi in possesso di «materiale antisovietico». Ci furono «litigi» e il materiale venne infine sequestrato. Tutto questo, si legge tra le righe, potrebbe avvenire in base a un preciso piano di provocazione. Tra l'altro, a Naushki, gli studenti cinesi avrebbero tentato di provocare i soldati di frontiera. Scrive la «Komsomolskaia Pravda»: «Dopo aver gridato i loro insulti al Governo sovietico, essi si rivolsero ai soldati di frontiera gridando loro: "Non obbedite ai vostri ufficiali, perchè vi stanno ingannando"».

Nello stesso numero della «Komsomolskaia Pravda» — che essendo il giornale dei giovani è stato prescelto per portare avanti la campagna nei riguardi degli studenti cinesi — si legge una dichiarazione fatta da uno studente moscovita che aveva frequentato alcuni corsi a Pechino. Lo studente scrive che i giovani sovietici inviati a frequentare le scuole e le università cinesi vengono alloggiati in speciali edifici «per stranieri», ai quali gli studenti cinesi hanno la proibizione di accedere. Le lettere inviate dall'URSS arrivano in ritardo: spesso la busta è lacerata o mostra segni di effrazione. Alle proteste dei destinatari i funzionari cinesi «rispondono sorridendo e scuotendo le spalle». Gli incontri con gli studenti cinesi — scrive ancora il giovane moscovita — sono rarissimi, del tutto casuale: avvengono in genere in autobus e in tram, e il comportamento dei cinesi è «strano». «Appena vengono a sapere che siamo sovietici, i giovani cinesi si chiudono nel mutismo più assoluto, mostrando addirittura segni di paura».

Un altro attacco alle posizioni cinesi è contenuto in un articolo del filosofo Gregory Glezerman pubblicato oggi dalla «Pravda». L'articolo è durissimo. Nel titolo i dirigenti di Pechino vengono definiti «teorici di disgrazie»: li si accusa di «deformare il marxismo» e di «agire da scissionisti». Scrive ancora Glezerman: «Pur professandosi rivoluzionari e nemici decisi dell'imperialismo, i dirigenti cinesi, con i loro calunniosi attacchi contro il Trattato di Mosca sulla interdizione parziale degli esperimenti nucleari, si sono opposti palesemente agli altri paesi socialisti e al movimento comunista mondiale. Essi hanno dato inoltre prova di una mostruosa impudenza sostenendo che l'Unione Sovietica ha concluso una alleanza con l'imperialismo americano».

U. P. I.

CONCLUSA LA VISITA di Mobutu all'Italia

Roma, 11

Dopo una permanenza di cinque giorni in Italia, il gen. Mobutu, capo delle forze armate congolesi, è ripartito questa sera dall'aeroporto di Fiumicino, diretto a Leopoldville.

Il gen. Mobutu, nel corso del suo soggiorno in Italia, si è incontrato con autorità militari italiane e ha visitato impianti e scuole di guerra. Prima della partenza dall'aeroporto di Fiumicino Mobutu si è intrattenuto con il gen. Remondino.

ERA STATA DEPOSITATA AL BAGAGLIAIO ANCORA IL 27 APRILE SCORSO

Valigia con esplosivo alla stazione di Genova

Non è scoppiata perchè la batteria si è scaricata prima del tempo Un bidoncino di benzina collegato all'ordigno - L'orologio è tedesco

Genova, 11

Una valigia piena di esplosivo plastico collegata con un congegno ad orologeria è stata trovata nel deposito bagagli della Stazione Principe. L'ordigno non è esploso, poichè le batterie che alimentavano il congegno si sono scaricate prima del previsto. Accanto alla valigia i dinamitardi avevano abbandonato anche un bidoncino di plastica pieno di benzina. Risulta che la valigia è stata depositata alla stazione il 28 aprile scorso. Il suo contenuto è stato scoperto nel corso di una verifica dei bagagli giacenti.

Funzionari della Squadra politica della Questura si sono subito recati alla stazione per le indagini. La bomba è stata presa in consegna da incaricati della direzione di artiglieria.

L'ordigno si componeva di alcuni involucri di esplosivo del peso di circa un chilogrammo. Ad essi era collegato un detonatore comandato da un orologio da taschino di marca tedesca con una vite che avrebbe dovuto far scattare il congegno alle 9.45. L'ordigno era alimentato da una batteria «Superpila» italiana. Il tutto stava in una valigietta di fibra di color grigio, nella quale si trovava anche il bidoncino contenente circa un litro di benzina. Ciò rendeva la bomba oltre che esplosiva anche incendiaria.

Il terrorismo in Alto Adige Tentativo di sabotaggio al radiofaro di Bolzano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 11

I terroristi altoatesini sono tornati all'opera nella scorsa notte alla periferia di Bolzano e Bressanone. Nel primo tentativo, sventato dal pronto intervento d'una sentinella, avevano preso di mira il radiofaro sito in via Novacella che collegato all'aeroporto bolzanino, serve da punto di riferimento alle rotte aeree internazionali.

Il militare che verso le 2,45 si trovava di guardia, ha scorto nitidamente un uomo avvicinarsi al reticolato che delimita l'area, e tranciare alcuni fili metallici nell'evidente tentativo di penetrare all'interno del recinto. Intimato l'alto là, ha poi esploso alcune raffiche di mitra prima in aria a scopo intimidatorio e, infine, in direzione dello sconosciuto che si dava a precipitosa fuga dileguandosi.

Subito dopo sono accorsi sul posto carabinieri e agenti di P.S., che hanno iniziato una vasta battuta. Durante la perlustrazione si è potuto constatare che il filo spinato era stato reciso con un paio di pinze a un'altezza di circa un metro e mezzo dal suolo. La zona di notte è scarsamente illuminata per cui lo sconosciuto non aveva preso le dovute precauzioni, avvicinandosi al recinto da una strada che passa accanto, pensando di forzare il punto più facile. Lo stesso obiettivo era stato già preso di mira tempo addietro. Infatti, una sentinella aveva sparato alcune raffiche di mitra contro un'ombra che tentava di avvicinarsi a una delle quattro antenne.

Un'altra sparatoria era avvenuta in precedenza, verso la mezzanotte, nei pressi di La Mara a Bressanone, dove alcune sentinelle di guardia lungo la linea ferroviaria che costeggia la montagna, hanno esploso alcuni colpi a scopo intimidatorio. I soldati avevano udito alcuni sassi cadere vicino alla loro postazione e dopo avere intimato il «chi va là», hanno esploso una trentina di colpi.

Infine, alla griglia di sbarramento della Montecatini a Lasa, un operaio ha rinvenuto un sacchetto di nailon contenente 74 cariche aggiuntive di lanci per mortaio con poche decine di grammi di polvere nera. I detonatori, in ottimo stato di conservazione, erano stati gettati nelle acque dell'Adige da qualcuno che intendeva disfarsene per non venire incriminato.

Antonio Pezzato

CON IL VOTO DELLA COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA

Approvato l'aumento delle pensioni statali

La legge passa ora al Senato - Forse già entro il mese il pagamento delle quote maggiorate e degli arretrati

Roma, 11

Dopo che l'Assemblea di Montecitorio nella seduta antimeridiana aveva approvato i provvedimenti per la copertura, si è riunita la Commissione Finanze della Camera per approvare all'unanimità, in sede legislativa, nel testo predisposto dal Governo, il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio Leone che reca il miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale. Il provvedimento sarà subito inviato al Senato per la approvazione definitiva in modo che divenga quanto prima legge dello Stato. Secondo il parere del Ministro Lucifredi, non è escluso che la mensilità di pensione pagata alla fine del mese in corso possa essere già maggiorata secondo le disposizioni previste dal provvedimento e che, nella stessa occasione, siano anche pagati gli arretrati dei mesi di luglio e agosto.

«Sono lieto — ha detto il Ministro Lucifredi, al termine della riunione — che attraverso l'approvazione della Camera dei deputati, cui certamente non potrà mancare il consenso anche del Senato della Repubblica, giunga a conclusione un importante provvedimento che il Presidente del Consiglio aveva annunciato come impegno programmatico del Governo fin dal suo insediamento. Questo provvedimento costituisce la prima tappa delle operazioni di conglobamento, nel quadro delle quali si è ritenuta prioritaria la esigenza di venire incontro alle necessità dei pensionati statali che erano rimasti in precedenza alquanto sacrificati.

«Poichè sono in corso istruzioni agli uffici periferici del Ministero del Tesoro per la predisposizione dei computi inerenti ad ogni singolo pensionato, se, come è auspicabile l'approvazione sollecita anche da parte del Senato consentirà la tempestiva promulgazione della legge — ha precisato Lucifredi — alla fine di settembre tutti i pensionati potranno riscuotere la mensilità di pensione già maggiorata e, mi auguro, anche gli arretrati di luglio e agosto.

«Nella predisposizione di questo disegno di legge, che è naturalmente di carattere generale, sono emerse — ha aggiunto il Ministro — alcune situazioni patologiche per casi marginali, nei quali giustamente si lamentano talune sperequazioni. Ho costituito nell'ambito del mio Ministero una apposita commissione di studio che si farà carico di individuare tutti questi casi e di proporre per ciascuno di essi adeguate soluzioni. Sarò lieto se i lavori di tale commissione permetteranno di elaborare un nuovo provvedimento, attraverso il quale anche tali sperequazioni siano eliminate, dando il dovuto riconoscimento a tutti i vecchi servitori dello Stato».

Il provvedimento che comporta una spesa di circa 90 miliardi di lire l'anno, stabilisce che l'integrazione temporanea mensile lorda pari al 30 per cento dell'importo mensile lordo della pensione o dell'assegno vitalizio, spetta ai titolari di pensioni ordinarie e di assegni vitalizi temporanei o rinnovabili, diretti, indiretti o di riversibilità, sia normali che privilegiati, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato o dell'Amministrazione ferroviaria, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficienza e di religione della città di Roma, della Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, degli Archivi notarili e del cessato Commissariato della emigrazione. Tale integrazione è concessa a partire dal primo luglio 1963.

L'integrazione, inoltre, è dovuta anche ai titolari di assegni vitalizi a carico del Fondo di previdenza per gli assuntori ferroviari e ai titolari di pensioni e assegni integrativi di carattere conglobativo a carico della Cassa di Previdenza per il personale telefonico statale.

IN PRIMA LETTURA ALL'ASSEMBLEA DI MONTECITORIO

VOTO FAVOREVOLE ALLA REGIONE MOLISE

Approvate anche le nuove imposte istituite per dare copertura all'aumento delle pensioni

Roma, 11

La legge costituzionale che istituisce la Regione del Molise, in aggiunta alle altre 19 previste dalla Costituzione, è stata approvata dalla Camera in prima lettura. La legge stabilisce anche che il Molise avrà due senatori. Le legge porta come prima firma quella del senatore democristiano Magliano, ma è stata sottoscritta anche da socialdemocratici, socialisti, comunisti e liberali. Già presentata lurante le precedenti legislature, decadde per non aver compiuto l'iter previsto prima dello scioglimento delle Camere. Ora è stata ripresentata ed è già stata approvata dal Senato, in prima lettura, il 19 luglio scorso.

Nella seduta antimeridiana, la Camera ha approvato i due articoli e in quella pomeridiana l'ha votata a scrutinio segreto. Nella breve discussione, il missino Delfino ha dichiarato che il suo gruppo non si sarebbe opposto alla legge; il comunista Illuminati ha annunciato il voto favorevole del suo partito. Lo stesso ha fatto La Penna per la DC, negando che la responsabilità per la ritardata istituzione della Regione debba esser attribuita al suo partito.

Sono stati anche approvati gli articoli della legge che, per reperire i fondi destinati allo aumento delle pensioni statali, accresce le aliquote dell'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari. Il provvedimento stabilisce che per i trasferimenti a titolo oneroso e per i conferimenti in società di beni immobili o di altri diritti immobiliari si pagherà un'imposta pari al 7,50 per cento del valore. L'imposta viene ridotta di un quarto, fino a concorrenza del valore tassato nel precendente trasferimento, se nei tre anni anteriori lo stesso diritto immobiliare sia stato già trasferito a titolo oneroso con pagamento dell'imposta normale di passaggio. Per il trasferimento di immobili situati all'estero l'imposta sarà dell'uno pr cento. Con un altro procedimento, si abroga l'esenzione della tassa di registrazione per la prima iscrizione al pubblico registro automobilistico dei veicoli a motore e dei rimorchi nuovi.

Il relatore VICENTINI ha ammesso che l'inasprimento dell'imposta produrrà ripercussioni sugli affitti, che hanno già raggiunto punte acutissime nelle zone di grande immigrazione interna, come Torino e Milano. Anche il comunista RAFFAELLI ha messo in rilievo che questa imposta indiretta, incedendo in modo indiscriminato sui trasferimenti immobiliari di qualsiasi valore, sarà un incentivo al caro-affitti: tuttavia, per non pregiudicare gli aumenti ai pensionati statati, i comunisti — ha concluso Raffaelli — si asterranno tanto su questo, quanto sull'altro provvedimento che abroga l'esenzione della tassa di registrazione dei veicoli a motore e dei rimorchi nuovi. SERVELLO, contrario a provvedimenti settoriali e preoccupato per l'incidenza che le due leggi avranno sul settore edilizio e su quello automobilistico, ha però annunciato che il MSI non poteva votare contro poichè i fondi così reperiti dovranno coprire la spesa dei pur insufficienti aumenti delle pensioni statali.

Voto contrario hanno annunciato, invece, i liberali, non per opposizione allo aumento delle pensioni, ma perchè non ritengono opportuno l'aumento dell'imposta di registro, già elevata e ingiusta, la quale, inoltre, è una grave remora al naturale sviluppo della economia agricola e alla diffusione della proprietà immobiliare urbana. Proprio quando si delinea una crisi nel settore edilizio, di fronte alla necessità di far cooperare l'iniziativa privata allo sviluppo dell'edilizio popolare.

Il Ministro delle Finanze MARTINELLI ha dichiarato che il Governo ha scelto quei settori perchè ritiene che l'aumento dell'imposta di registro non si ripercuoterà sulle locazioni. Infine, Martinelli ha affermato che il secondo provvedimento varato per coprire gli aumenti ai pensionati non produrrà gravi conseguenze; infatti, finora l'imposta di registro veniva pagata solo per i trasferimenti delle vecchie auto mobili e motociclette: oggi si introduce una perequazione, estendendo il tributo alla registrazione dei veicoli nuovi.

All'inizio della seduta pomeridiana, l'on. Reale ha commemorato la figura di Cino Macrelli, scomparso il mese scorso e unanimemente compianto. Il Presidente del Consiglio Leone si è quindi associato a nome del Governo. Il Presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, ha detto che la vita di Macrelli fu la puntuale attuazione di un programma ideale sorretto da un'incrollabile fede e da esemplare coerenza. Alla commemorazione si sono associati anche altri partiti.

La Camera ha proseguito infine la discussione del Bilancio della Giustizia. Il liberale BOZZI ha osservato che la crisi della Giustizia, di cui tanto si parla, è un fenomeno positivo, se è una crisi di sviluppo (fisiologica) e non di degenerazione (patologica). Per avere un buon ordinamento civile, bisogna fare buone leggi e affidare al giudice alcune sfere di potestà discrezionale che consentano di adeguare la norma astratta ai casi concreti. Nel dibattito sono intervenuti anche BREGANZE (DC), CACCIATORE (PSI), BOVETTA (PCI), Maria Eletta MARTINI (DC), ROMEO (MSI).

L'on. CUTTITTA (PDIUM), ha insistito perchè sia presa in esame la sua proposta di abrogazione della legge Merlin, a causa degli effetti gravemente preoccupanti di ordine sanitario e morale seguiti alla sua entrata in vigore. La discussione è stata quindi rinviata a domani. Anche domani la Camera terrà due sedute, alle 10 e alle 16.30, per proseguire il dibattito sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

LE GRANDI COMPAGNIE SI SONO ACCORDATE

Aboliti gli sconti sulle assicurazioni R.C.

In questo modo gli automobilisti pagheranno il 20-30 p. c. in più

Roma, 11

Le notizie che si erano diffuse nello scorso agosto circa un aumento dei premi di assicurazione per le automobili, hanno trovato parziale conferma a distanza di qualche settimana. Le dieci grandi compagnie assicuratrici, che controllano quasi il 90 per cento del portafoglio nazionale per la responsabilità civile, hanno raggiunto un accordo per l'effettiva applicazione della tariffa annuale predisposta dall'ANIA (Assicurazione nazionale delle imprese di assicurazione) tenendo conto del rapporto fra l'onere dei sinistri e l'entità dei premi, nonchè della situazione largamente deficitaria di questo particolare settore.

La tariffa sarà applicata integralmente con la conseguente soppressione di tutti gli sconti concessi dalle società per i più disparati titoli al fine di acquisire clientela anche in vista della programmata assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore.

Per il momento, quindi, non vi sarà un aumento percentuale dei premi a carattere generale e a partire da un'unica data, ma gli automobilisti avvertiranno ugualmente, seppure con una certa gradualità, che si sta svolgendo una «piccola rivoluzione» con ripercussioni su ciascuno di essi. Infatti, l'abolizione degli sconti e le altre cautele dovrebbero assicurare in pratica una maggiorazione del 20-30 per cento degli attuali premi per responsabilità civile, incendio, ecc.

Le polizze verrebbero rivedute in occasione della scadenza annuale, con un preavviso di tre mesi da parte delle società. Ma, sulla base di una norma contenuta nelle condizioni generali di assicurazione, le compagnie potranno anche procedere alla risoluzione anticipata del contratto dopo ogni denuncia di sinistro e fino al trentesimo giorno dalla definizione dei rapporti fra le parti.

IL PILOTA SALVO CON IL PARACADUTE

Un aviogetto americano precipita presso Pordenone

L'aereo si è disintegrato a pochi metri dalla linea ferroviaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 11

Un aviogetto «F. 100 Supersabre», appartenente alla base aerea americana di Cannon nel Nuovo Messico, ed attualmente dislocato presso il 429.o squadrone tattico da caccia in servizio alla base NATO di Aviano, è precipitato alle 13.52 di oggi in località Camolli, a circa otto chilometri da Pordenone. Il pilota capitano Robert A. Rokosz, di anni 28, residente a Nassau (New York), accortosi che lo aereo non rispondeva più ai comandi, ha azionato il dispositivo di emergenza, catapultandosi, mentre l'aviogetto sorvolava Pordenone, ed è atterrato felicemente in un campo di erba medica in località Pieve di Porcia, a circa un chilometro dal posto in cui è esploso il caccia.

Non appena toccato il suolo l'aviogetto si è disintegrato ed i rottami si sono sparsi su un raggio di cinquecento metri sul lato sud della ferrovia Udine-Mestre. Fortunatamente nessuna persona si trovava a quell'ora nei campi, per cui non si lamentano vittime nè danni di rilievo alle cose.

Il luogo in cui è precipitato il Supersabre è contornato da alcuni fabbricati rustici e da un casello ferroviario distante non più di quaranta metri; si tratta del casello situato al km. 70,223 occupato dal ferroviere Angelo Sfreddo e dalla sua famiglia. Alcuni vetri del piccolo fabbricato sono stati infranti da vari relitti mentre tutto intorno pezzi di duralluminio e di acciaio testimoniano la violenza dell'esplosione. Da rilevare che poco dopo la disintegrazione dell'aviogetto, sulla linea ferroviaria avrebbe dovuto transitare un treno merci diretto a Sacile, bloccato tempestivamente alla stazione di Pordenone da una telefonata del casellante. Solo dopo che si è provveduto a liberare il doppio binario dai relitti metallici il treno ha potuto proseguire avanzando con precauzione. Lievi danni ha riportato uno dei cavi portanti di alimentazione elettrica della linea ferroviaria.

Sul posto i carabinieri in servizio presso la base aerea di Aviano e i soldati statunitensi del reparto artificieri hanno provveduto a creare un cordone di sicurezza per evitare danni alle persone. Infatti vi è la possibilità di qualche isolato scoppio per la presenza delle munizioni in dotazione all'aviogetto. I carabinieri hanno provveduto anche ad esortare la popolazione del luogo a restituire le munizioni eventualmente raccolte sul posto dell'incidente e che possono rappresentare un grave pericolo in mano a gente inesperta. Una commissione composta di alti ufficiali della aviobase americana si è recata subito sul posto per cercare di determinare le cause dell'incidente.

G. M.

Misure antirabbiche prese dalle autorità romane

Roma, 11

La psicosi della rabbia, conseguente alle notizie sulla straziante morte della piccola ballerina italo-inglese Cecilia Hall, ha determinato una vera e proprio «corsa alla vaccinazione». Da questa mattina infatti centinaia di persone hanno affollato gli ambulatori e gli studi dei veterinari privati chiedendo che i loro cani venissero sottoposti alla vaccinazione antirabbica. In alcuni casi le scorte di vaccino sono andate esaurite nel volgere di poche ore ed è stato necessario ricorrere, da parte di molti ambulatori, a richieste supplementari urgenti del prodotto.

Le autorità comunali intanto stanno approntando una serie di disposizioni per attuare in tutta la zona interessata il sistema della vaccinazione obbligatoria di tutti i cani, ed entro pochi giorni saranno istituiti, oltre quelli esistenti presso il canile municipale, anche numerosi centri di vaccinazione straordinari.

MENTRE RIENTRAVA FURTIVAMENTE NELLA SUA CASA DI PALERMO

Un cognato dei La Barbera catturato dopo mesi di ricerche

Quando gli agenti si sono legittimati l'uomo ha tirato un sospiro di sollievo Temeva infatti fossero i sicari di una banda avversaria - Vasta battuta a Corleone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 11

Un cognato dei fratelli Salvatore e Angelo La Barbera, i noti esponenti della malavita organizzata palermitana, è stato arrestato in movimentate circostanze nel rione Borgo da una pattuglia composta da un brigadiere e due agenti del Commissariato di P.S. «Politeama». Si tratta di Vincenzo Cordone, di 52 anni, colpito da ordinanza di custodia precauzionale per il soggiorno obbligato emessa dal Tribunale di Palermo.

Da alcuni mesi, il Cordone si era reso irreperibile e faceva soltanto rare apparizioni nella sua abitazione di via Archimede. Egli è stato arrestato appena sceso da una «Giulietta», che si era fermata ad un centinaio di metri di distanza dalla sua abitazione, ripartendo poi immediatamente a grande velocità. Gli agenti sono riusciti a fermare il Cordone prima che questi potesse scomparire nelle viuzze della zona.

Si è appreso poi che Vincenzo Cordone si sarebbe in un certo senso, «rassicurato», quando ha saputo che le persone che gli si erano avvicinate erano agenti di P.S. Sembra infatti che il Cordone sarebbe ricercato da elementi del gruppo avversario i quali, per i suoi legami di parentela e di affari con i fratelli La Barbera, dei quali ha sposato una sorella, avrebbero deciso di eliminarlo. Il suo fascicolo personale è ricco di precedenti. Risultano a suo carico accuse per associazione a delinquere, rapina aggravata, numerose truffe, appropriazione indebita aggravata, espatrio clandestino, falso in atto pubblico e in scrittura privata; era già stato confinato e sottoposto alla diffida dalle autorità di P.S.

Intanto si sono appresi nuovi particolari sul triplice omicidio di ieri. A ventiquattro ore di distanza i fatti si sono meglio delineati. E' stato tra l'altro appurato che Francesco Paolo Streva, Biagio Pomilia e Antonino Mondello facevano parte della stessa «cosca», quella del defunto — fu ucciso a lupara anche lui — dott. Navarra.

Nessun dubbio esiste sul fatto — affermano gli inquirenti — che il crimine della scorsa notte sia avvenuto all'insegna delle rivalità mafiose e prevale pertanto la tesi dell'imboscata preparata in contrada Pirrello dalla «gang» Liggio contro i superstiti navarriani. Un particolare agghiacciante è quello di un triplice omicidio avvenuto come ieri notte, il 10 settembre del 1958; caddero uccisi nel corso di una cruenta sparatoria i fratelli Giovanni e Antonino Majuri e il loro amico Marco Marino. Semplice coincidenza?

I mafiosi tengono molto in conto nelle loro vendette le ricorrenze e le date. Chissà, dunque, se la mortale imboscata di ieri notte in contrada Pirrello non abbia qualche riferimento con i tre assassinii consumati cinque anni fa. La Polizia sta comunque traendo dalle indagini svolte sul posto, e ancora in fase di sviluppo, elementi che dovrebbero proiettare uno spiraglio di luce sul misterioso episodio di morte.

Intanto decine di pattuglie radiocollegate con elicotteri danno la caccia nelle campagne di Corleone, sotto una pioggia incessante e fastidiosa, agli uomini della banda capitanata dal temibile mafioso Luciano Liggio che in contrada Pirrello hanno dato vita al tragico e serrato conflitto a fuoco protrattosi per circa dieci minuti. Teatro del sanguinoso scontro è una zona impervia, pressochè inaccessibile, fra le rocce di una brulla montagna distante ottanta chilometri dalla estrema periferia di Corleone. I tre cadaveri sono stati trovati dai carabinieri tra i fossati della contrada, distanti l'uno dall'altro una ventina di metri; quello dello Streva presentava un orribile squarcio alla faccia, il che fa presumere che gli aggressori, i quali si sono impossessati dopo il crimine delle armi dei tre morti, abbiano infierito sul cadavere per sfigurarlo.

Una vasta battuta impegna ora nella zona diverse pattuglie di carabinieri e guardie di P.S. che, con l'ausilio di cani poliziotto, sono sulle tracce degli assassini. Gli inquirenti hanno calcolato che i fuggiaschi hanno qualche ora di vantaggio sulle pattuglie lanciate alle loro calcagna, margine di tempo che si ritiene difficilmente potrà essere annullato dalle Forze di polizia impiegate nel setacciamento della zona che le asperità del terreno e la pioggia fittissima rallentano e ostacolano. Nuove forze di polizia a bordo di automezzi affluiscono nelle campagne di Corleone fin da stamane per dar man forte ai colleghi.

Franco Desio



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Palermo — Due delle tre vittime del «regolamento di conti» tra due bande rivali avvenuto ieri a Corleone: Biagio Pomilia (a sinistra) e l'esponente mafioso Francesco Paolo Streva

AVEVA UCCISO IL PADRONE DELL'AUTO CHE STAVA RUBANDO

CATTURATO L'OMICIDA DI LECCO HA RESO PIENA CONFESSIONE

E' un giovane pregiudicato di appena diciotto anni Messo alle strette ha fatto anche il nome dei complici

Lecco, 11

Piena luce a distanza di 37 ore, è stata fatta sull'assassinio di Lecco, compiuto la sera di lunedì scorso da un giovane ladro d'auto per sfuggire all'inseguimento del derubato e di un suo amico. Un dirigente della squadra di P. S. di Lecco e i carabinieri della Compagnia di Lecco, in collaborazione con la Questura di Bergamo, sono riusciti ad identificare ed arrestare il ladro omicida che stamattina, poco prima di mezzogiorno, ha pienamente confessato e ad identificare il complice dell'assassino il cui arresto è imminente.

L'uccisore di Giuseppe Bellotti e feritore di Bruno Combi, è Bortolo Faccoli di 18 anni, senza occupazione, pregiudicato residente a Sale Marasino, sul lago di Iseo, in provincia di Brescia, un piccolo paesino che fu teatro di cruenti scontri tra forze fasciste e partigiane alla fine della guerra.

Come è noto Giuseppe Bellotti, motorista, tornato in Italia dopo un periodo di lavoro in Africa, aveva sorpreso il Faccoli mentre tentava di metere in moto la «Giulietta Spyder» di sua proprietà. Il motorista era in compagnia di un suo amico, appunto Bruno Combi, appaltatore postale.

L'omicida è ora nel carcere di Lecco dopo la confessione fatta questa mattina al commissario di P. S. e al sostituto Procuratore della Repubblica che lo hanno messo alle strette con elementi inconfutabili. Il Faccoli sarà denunciato per l'omicidio del Bellotti, per il tentativo di omicidio del Combi e per furti e tentativi di furti vari di motociclette ed auto. La stessa motocicletta con la quale il Faccoli e il suo complice, Ottavio Mazza di 21 anni di Calusco d'Adda erano fuggiti, era stata rubata la sera del delitto a Bergamo, in piazza Dante. Il nome del complice è stato fatto dallo stesso omicida; si tratta di un altro giovane pregiudicato con il quale egli ha compiuto in precedenza vari furti d'auto, motociclette e di generi alimentari.

Il Faccoli ha detto di essere stato costretto a sparare, visto che ormai non c'era nessun altro mezzo per poter fermare il Bellotti e il Combi che lo inseguivano, dopo averlo picchiato avendolo sorpreso a bordo della «Giulietta».

Intanto le condizioni del ferito, che stamani aveva riconosciuto in fotografia l'omicida, destano sempre preoccupazione. L'intervento chirurgico per estrarre il proiettile, che si era fermato vicino al cuore, ha dovuto essere rinviato. Nella sua confessione il Faccoli ha narrato che la pistola è stata gettata sulla strada, all'inizio della fuga, dal suo compagno, il quale era passato quasi subito sul sedile posteriore della motocicletta usata per la fuga. I due hanno percorso insieme 7 chilometri, per arrivare a Calolzio, al limite della provincia di Bergamo. Qui, alle 22 circa, essi si sono divisi e il Mazza è tornato a casa a Calusco, in treno. Il Faccoli ha dormito su un prato tra Calolzio e Rossino; poi ha rubato poco distante una «Giulietta» e con essa è tornato a casa.

La mattina successiva, con la stessa auto, il Faccoli si recò a Calusco dal complice: per non farsi trovare in casa dalla Polizia o dai carabinieri i due lasciarono il paese con la «Giulietta», recandosi a Monza dove lasciarono l'automobile per proseguire fino a Milano con il sistema dell'autostop. Qui i due hanno rubato una «Seicento», con la quale, nel pomeriggio, si sono recati a Brescia. Qui essi si sono separati definitivamente, dandosi appuntamento dopo qualche settimana. Il Faccoli è stato arrestato ieri sera poco dopo le 24, mentre dormiva, dalla Polizia di Lecco. Accompagnato nella Questura di Bergamo durante la notte, per un primo interrogatorio, ha negato ogni addebito così come ha tentato di fare stamattina all'inizio del suo interrogatorio a Lecco. Messo però alle strette, egli ha infine confessato; egli ha detto che contro i due inseguitori ha gridato loro di non muoversi, perchè avrebbe fatto fuoco: vedendo che i due continuavano l'inseguimento sparò in aria e a terra, poi, vistosi ormai raggiunto ha sparato nuovamente uccidendone uno e ferendo l'altro. Continuano ora le ricerche del Mazza.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — Giuseppe Bellotti, l'operaio rimasto ucciso a Lecco

Leone in Vaticano per incontrare il Papa

Città del Vaticano, 11

Paolo VI, che rientrerà a Roma domani mattina dalla residenza estiva di Castelgandolfo, riceverà in visita ufficiale il Presidente del Consiglio on. Leone a mezzogiorno nel palazzo apostolico vaticano. La udienza va configurata come un atto di omaggio del Capo del Governo al nuovo Pontefice. Il colloquio si svolgerà nella biblioteca del Papa.

Numerosi Presidenti del Consiglio si sono recati, nel dopoguerra, in visita ufficiale in Vaticano. Il primo Presidente del Consiglio dell'Italia democratica, Ivanoe Bonomi, fu ricevuto da Pio XII il 16 luglio 1944; successivamente Papa Pacelli ricevette nel 1949, nel ventennale dei Patti Lateranensi, Alcide De Gasperi. Da Giovanni XXIII si recarono l'on. Antonio Segni, l'11 luglio 1959 nella ricorrenza del trentesimo anniversario della Conciliazione e l'on. Amintore Fanfani l'11 aprile del 1961 nella ricorrenza del centenario dell'Unità d'Italia. Quella dell'on. Fanfani è stata, in ordine di tempo, l'ultima visita resa da un Presidente del Consiglio al Papa.

In mattinata, durante il viaggio di ritorno a Roma, il Papa farà una sosta alle ore 8 nella chiesa di Sant'Ignazio per celebrare la Messa e pronunciare una allocuzione ai partecipanti alla commemorazione romana nel quarto centenario delle Congregazioni mariane.

Lo sciopero a Milano contro il caro-affitti

Milano, 11

Le Segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL, hanno concordato le modalità per la manifestazione del 23 settembre contro l'aumento degli affitti e per una casa civile a equo canone per ogni famiglia. E' stato stabilito — informa un comunicato della UIL — che i lavoratori sospenderanno il lavoro dalle 14 alle 18, a eccezione degli addetti ai seguenti servizi: centralini telefonici urbani e interurbani, pompieri, vigili urbani, ospedalieri, centrale del latte, addetti all'erogazione del gas, acqua, luce. Per quanto riguarda i lavoratori addetti ai cicli di lavorazione continua e i tessili, saranno presi accordi fra i sindacati di categoria che si uniformeranno agli orari di fermata entro le ore indicate.

Le manifestazioni di protesta si terranno solamente nelle seguenti località: Milano, Sesto San Giovanni, Monza, Legnano, Cisinello Balsamo, Paderno Dugnano, Cologno, Vimodromo. A Milano, cinque cortei partiranno da piazza Cantore, piazzale Lodi, piazza 25 Aprile, piazzale Loreto, Arco della Pace, per raggiungere piazza del Duomo, dove parleranno i segretari responsabili delle tre organizzazioni sindacali.

Partito da Roma il fratello di Diem

Parigi, 11

L'Arcivescovo Pierre Martin Ngo Dinh Thuc, fratello del Presidente del Vietnam del Sud, ha fatto sosta stamane all'aeroporto parigino di Orly. E' in viaggio per Nuova York, dopo essere partito all'improvviso da Roma, ventiquattro ore dopo che la sua udienza privata col Papa era stata annullata.

Secondo quanto comunica l'A. P. monsignor Thuc si è rifiutato con cortesia ma con fermezza, di fare dichiarazioni ai giornalisti. Egli è stato affabile ma ha lasciato aperte tutte le domande circa i motivi della sua improvvisa partenza da Roma e circa la situazione politica del suo Paese. Ha solo detto che la Santa Sede lo ha invitato a non parlare della questione vietnamese fuori della sua diocesi, lasciando l'impressione che ciò sia avvenuto in seguito alle sue aperte critiche contro i buddisti e in favore del regime di suo fratello.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centrali, settentrionali e Sardegna nuvoloso; locali addensamenti si avranno su Piemonte, Liguria e Sardegna ove saranno possibili brevi piogge isolate anche a carattere temporalesco. Su regioni meridionali e Sicilia generalmente nuvoloso con piogge locali più probabili su Sicilia e Calabria. Temperatura: in diminuzione su regioni Nord occidentali e Sardegna; senza variazioni notevoli altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 26; Verona 13, 25; Trieste 17, 24; Venezia 14, 24; Milano 11, 25; Torino 14, 23; Genova 16, 23; Bologna 15, 27; Firenze 11, 26; Pisa 11, 25; Ancona 18, 23; Perugia 14, 24; Pescara 16, 26; L'Aquila 10, 20; Roma Ciampino 11, 27; Roma città 10, 27; Campobasso 14, 23; Bari 15, 24; Napoli 13, 22; Potenza 12, 22; Catanzaro 17, 27; Reggio Calabria 14, 27; Messina 20, 27; Palermo 20, 25; Catania 15, 28; Alghero 16, 25; Cagliari 17, 25.

BORSE E MERCATI

Ondata di acquisti alla Borsa di New York

Nella prima ora scambiate 1,84 milioni di azioni Tutti gli indici saliti a nuovi livelli-record

New York, 11

In una riunione caratterizzata da un grande volume di scambi e da una vera e propria ondata di acquisti, attenuata soltanto verso la fine delle contrattazioni dai realizzi di beneficio, la Borsa valori di New York ha conseguito oggi nuovi livelli assoluti, senza precedenti nelle cronache di Wall Street. L'ascesa è stata guidata dagli automobilistici, dagli acciai e da altri titoli industriali, e le migliorie spuntate, pur con le riduzioni apportate nell'ultima ora, hanno fatto registrare ai tre principali indici nuovi valori-record. Il listino di chiusura mostra guadagni, generalmente contenuti entro un dollaro per azione, ma con punte notevolmente superiori per i titoli industriali.

Sono state scambiate complessivamente n. 6.680.000 azioni, volume che è inferiore, nel 1963, soltanto alle 7.200.000 azioni scambiate venerdì scorso. Il volume delle contrattazioni effettuate nella prima ora è stato il più forte in trenta anni: 1,84 milioni di azioni contro 1,11 milioni di azioni di ieri. Bisogna risalire al lontano 20 giugno 1933 per registrare uno scambio più intenso nella prima ora di operazioni: allora vennero scambiate 1,9 milioni di azioni.

Alla fine il registratore è rimasto attardato cinque minuti ed anche più. In particolare la «Spencer Chemical» ha aumentato la sua quotazione di circa cinque dollari in seguito alla notizia che la «Gulf Oil» intende acquistarla.

Il numero indice, calcolato dalla «Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 60 cents ed ha raggiunto la quota-record di 280,80 dollari. L'indice «Standard and Poor», desunto dalle quotazioni di 500 titoli, è salito di 21 cents, toccando il nuovo livello assoluto di 73,20 dollari, superiore di 20 cents al record registrato giovedì scorso. Dal canto suo l'indice industriale «Dow Jones», che ha per base soltanto 30 titoli industriali, è salito di 2,91 dollari fino a quota 740,34 dollari, anch'essa nuovo record senza precedenti.

MILANO

Accentuati contrasti di tendenza, che hanno portato la quota del mercato a consolidare le basi di martedì. All'inizio denaro prevalentemente sui titoli pilota, sulle Anic e sulle Italcementi, e in un secondo tempo su taluni elettrici e finanziari di controllo. Verso la chiusura, però, cessato l'apporto di nuove iniziative, la quota ha registrato un progressivo slittamento e i corsi della maggior parte dei valori sono ritornati sui livelli della vigilia. Differenze positive di un certo rilievo per Magneti Marelli, Finelettrica, Amiata, Siele, Lanerossi, Pozzi, Linoleum. Perdite superiori al due per cento per le Bianchi, Ciga, Terme Acqui, Comp. Toro. Calme le Saffa, Cascami. Pirelli S.p.A. ed Eridania. Realizzate le Cotoniere Meridionali, con perdita di circa il 20 per cento. Tra i titoli pilota, più calme Viscosa, Generali ed Edison. Stazionari i titoli di Stato; calmi i Buoni del Tesoro; prevalentemente in ripresa gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni; Buoni del Tesoro 96 milioni; obbligazioni 620.500.000; azioni n. 922.925.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,90 (—); Red. 3,50% 88,90 (—); Ric. 3,50% 84,75 (—), 5% 93,70 (—); Trieste 5% 94,85 (94,60); Rif. F. 5% 93,90 (—).

Buoni del Tesoro: 1964 100,35 (—), 1965 100,50 (100,45), 1966 101,25 (101,05), 1966 (sett.) 100,40 (100,65), 1968 101,40 (101,55), 1969 101,30 (101,45), 1970 102,35 (102,60), 1971 102 (102,10).

Alimentari: Certosa 2865 (—), Distillerie 2550 (2520), Eridania 2600 (2640), Es. Molini 1680 (1670), Motta 30.000 (30.215), Romana Zuccheri 264 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 122.500 (123.550), Ass. Milano 34.995 (35.020), Ass. Milano priv. 25.215 (25.450), Ass. Torino 11.700(12.300),A Ass. Torino priv. 7350 (7225), Incendio 12.895 (12.905), Fond. Vita 23.550 (23.700), L'Aassicuratrice 55.750 (55.850), Ras 48.850 (49.500).

Bancari: Medicb. 77.000 (—).

Chimici: Anic 1265,50 (1257), Brioschi 8490 (—), Caffaro 205 (203), Gas Napoli 902 (—), Erba 11.320 (11.380), Erba priv. 6481 (6470), Italgas 1745 (1738), Larderello 2895 (—), Ledoga 8090 (8080), Liquigas 338 (—), Mira Lanza 42.950 (42.700), Ossigeno 2077 (2075), Pibigas 107,50 (107), Rumianca 2320 (2303), Saffa 8210 (8290), Sarom 1225 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1098 (1083), Cieli 2532 (2540), Dinamo 2060 (2045), Edisonvolta 1977 (1955), Bresciana 2060 (2040), Calabria 1630 (—), Campania 1690 (—), Sarda 3686 (3685), Valdarno 2737 (—), Emiliana 1910 (1925), App Centr. 2978 (—), Alto Veneto 1948 (—), Subalpina 2285 (—), Lucana 2089 (2090), Magneti 1441 (1412), Marelli 806 (805), Orobia 2140 (2135), Pugliese 1525 (1516), Romana 2685 (2687), Seso 1796 (1795), Sip 1269 (1257), Tecnomasio 2512 (2505), Teti 2405 (2407), Terni 568 (563), Unes 2250 (2241), Vizzola 3467 (3465).

Finanziari: Bastogi 2130 (2125), Breda 5900 (5902), Finelettrica 1200 (1187), Finmare 511,50 (517), Finsider 970,50 (968,50), Generalfin 1162 (1152), Gim 5700 (5750), Invest 3850 (3830), Italpi 3230 (3250), La Centrale 10.380 (10.400), Pirelli & C. 7600 (7630), Sifir 1280 (1269), Sme 2235 (2223), Stet 2602 (2610), Sviluppo 2184 (2185).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3745 (3700), Beni Stabili 6650 (—), Bonifiche 730 (729), Imm. Roma 992 (995), Co. Ge. 9990 (10.020), Sagi 1815 (1800), In. Edilizia 3500 (—), Milano Cen. 46.900 (—), Risanamento 6919 (6940), Silos Gen. 5015 (5000).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 353 (369), Westingh. 1360 (1350), Fiat 2577 (2585), Fiat priv. 2098 (2101), Nebiolo 890 (—), Olivetti 3190 (3220), Tosi Franco 1148 (1150).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7280 (7300), Acciaierie Falck priv. 6200 (—), Broggi-Izar 1400 (1410), Dalmine 2190 (2175), Ilssa-Viola 1195 (1170), Italsider 1462 (1460), Magona 1301 (1299), Metalli 4375 (4370), M. Amiata 4830 (4750), Montecatini 2000 (—), Monteponi 725 (715), Siele 3850 (3790), Trafilerie 1605 (1599).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9560 (9550), Cot. Cantoni 26.275 (26.100), Val Ticino 36,50 (36,75), Olcese 1167 (1161), Cucirini 9592 (9600), Stampati 4150 (4180), Cascami Seta 6300 (6400), Fisac 369 (—), Lanerossi 3801 (3660), Gavardo 3279 (3278), Scotti 180 (184), Linificio 762 (760), Marzotto priv. 1860 (1850), 1860 (1850), Rossari 36.900 (36.800), Rotondi 38.900 (—), Man. Tosi 3260 (3255), Cot. Merid. 200 (249), Pacchetti 701 (699), Snia Viscosa 5053 (5115), Snia priv. 3900 (3935), Bernasconi 2700 (—), Tilane 226,50 (—),

Trasporti: Nord Milano 1495 (1520), L'Ausiliare 3615 (—), Mittel 3610 (3615), Veneta 2200 (—).

Un. Manifatt. 79.750 (79.800).

Diversi: De Ferrari 1200 (—), Baroni 132 (135), Cart. Binda 58.980 (—), Cart. Burgo 28.510 (28.500), Cementir 6750 (6710), Cer. Pozzi 955 (944), Cer. Ginori 927 (930), Ciga 7105 (7285), Edison 3505 (3550), Eternit 7250 (7245), Italcementi 20.280 (20.100), Cond. Acqua 868 (862), Rinascente 674 (668), Rinascente priv. 502 (509), Linoleum 3060 (3010), Pirelli S.p.A. 4967 (4990), Rejna A. 1846 (—), Smeriglio 229 (228), Terme Acqui 19.800 (20.500).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 621,50; dollaro canadese 574,70; franco svizzero libero 144,05; sterlina 1738,75; franco francese 126,84; marco Germania occ. 156,135; franco belga 12,45875; fiorino olandese 172,135; corona danese 90,03, svedese 119,70, norvegese 86,86; scellino austriaco 24,09125; escudo portoghese 21,68.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,50; franco svizzero 143,85; sterlina 1735; franco belga 12,25; franco francese 126,50; marco 155,95; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,56; dollaro canadese 569,75; fiorino olandese 171,55; corona danese 89,60, svedese 119,40, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,75.

TRIESTE

Mercato contrastato con diversi valori in flessione. Affari scarsi. In discesa anche i titoli di Stato. Titoli trattati: 2000 Viscosa ord., 300 Anic, 50 Ras.

Ass. Generali 122.500 (123.500), Ras 49.000 (49.500), Geronimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 28.000 (—), Snia Viscosa 5057 (5115), Italsider 1460 (—), Cantieri 150 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2580 (2585).

LONDRA

Riunione pesante alla Borsa valori limitate le variazioni dei prezzi e pochi affari. I titoli auriferi hanno aperto con qualche flessione, ma verso la chiusura hanno assunto una tendenza più sostenuta. Bene in vista i valori del rame e deboli i petroliferi e i titoli della gomma.

PARIGI

Visibilmente sperduti fra le voci concernenti il piano governativo contro il carovita che sarà reso noto oggi, gli operatori di Borsa sono rimasti cauti. Tuttavia i valori base sono fermi e ciò viene ritenuto un sintomo positivo.

IN AUMENTO LO STAGNO

LONDRA, 11 — Alla Borsa dei metalli di Londra lo stagno disponibile ha registrato un aumento di 13 sterline la tonnellata, chiudendo a 941 sterline contro 928 sterline segnate alla chiusura di martedì. I commercianti di stagno affermano che le scorte erano andate diminuendo in questi ultimi mesi, ma gli acquirenti non si sono eccessivamente preoccupati, facendo affidamento sulle partite che la «General Service Administration» degli Stati Uniti avrebbe messo a disposizione del mercato mondiale. Tali disponibilità sono state consumate già in Granbretagna, cosicchè improvvisamente oggi il mercato ha riscontrato la limitatezza dei quantitativi disponibili.

RIBASSA IL PLATINO

NEW YORK, 11 — Una delle principali società raffinatrici di platino degli Stati Uniti, la «Engelhard Industries», ha ridotto il prezzo del prezioso metallo di tre dollari l'oncia in seguito al fatto che i dettaglianti europei non hanno seguito un recente aumento avutosi nei prezzi degli Stati Uniti. Il nuovo prezzo della «Engelhard» è di 82 dollari (circa 1645 lire il grammo) per le partite piccole e 79 dollari per le partite grandi.

IL DEBITO PUBBLICO

ROMA, 11 — Al 30 giugno 1963 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) ammontava — secondo una informazione dell'Agenzia economica finanziaria — a 5876 miliardi e 760 milioni di lire, con un aumento di 240 milioni di lire in confronto al 31 maggio 1963. In confronto al 30 giugno 1962, cioè in un anno, il debito pubblico interno italiano risulta diminuito di 130 miliardi e 973 milioni di lire.

IL DISAVANZO DEGLI E. L.

ROMA, 11 — Nel 1962, il disavanzo degli enti locali è ammontato a ben 759 miliardi. Questo dato è stato fornito dall'on. Gino Mattarelli nella sua relazione sul bilancio del Ministero degli Interni. Il disavanzo degli enti locali supera quello del bilancio dello Stato e quasi tutti i comuni e le province chiudono i bilanci con mutui a ripiano dei bilanci stessi.

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

COMPLESSI E UTOPIE DI UN ARCHITETTO

Walter Gropius

WALTER Gropius, uno dei profeti della architettura moderna ha ottant'anni ed è ancora al lavoro con idee sempre nuove. Un profeta che ha visto avverarsi le sue profezie, un artista che ha dato una sua visione del mondo oltre che dell'architettura. Ancora oggi Gropius è teso al futuro. Lo dimostra il suo progetto ultimo per l'Università di Bagdad. La sua vena si è complicata, quasi per rispondere agli stimoli della cultura esotica e del paesaggio desertico, e forse nella culla della civiltà l'architetto ha trovato un nuovo linguaggio critico. Il suo primo edificio nuovo rispetto a ogni tradizione è del 1911, quando gli architetti ancora si baloccavano col neo-classico, neo-gotico, neo-rinascimento. Gropius si è attirato le critiche universali e ha sentito l'urgenza di difendersi coi suoi scritti. Noi non siamo sempre d'accordo con il Gropius teorico. L'uomo che ha detto tutto con i suoi edifici dice troppo nelle sue pagine, fino a deviare la nostra attenzione dalle opere. Come spesso avviene, l'artista non è buon critico di se stesso. Forse perchè vuole dare un significato alle opere della sua fantasia, il libro è un monumento di incertezze, quanto l'opera è monumento di certezze («Architettura integrata», Il Saggiatore 1963).

I critici lo accusano di aver dato vita a uno «stile», e per di più non gradevole, e di essere artista individualistico. Per ognuna di queste critiche nasce in Gropius un complesso psichico: si proclama allora artista «senza stile» ma alla ricerca continua d'uno stile, si proclama ricercatore della bellezza e artista «sociale».

Lo stile, dice Gropius, non è un fine, ma un mezzo perchè il fine è quello di creare un oggetto semplice e allo stesso tempo funzionale. L'architetto non deve dare uno «stil novo» ma suggerire una nuova impostazione dei problemi. Gropius si scusa di aver creato uno «stile», senza pensare che non conta quel che si vuole o non si vuol dare ma quello che effettivamente si dà. Il suo stile non è stato ripetuto da generazioni diverse (come in antico) ma da popoli diversi: ossia, quel che si è perduto in tempo si è guadagnato oggi in spazio. Lo «stile internazionale» rifiutato da Gropius è proprio quello nato dalle sue incerte idee, e mai dalla sua opera inimitabile. Se la Bauhaus avesse avuto uno stile, dice Gropius, sarebbe fallita la lotta contro ogni accademismo: ma il pericolo di Gropius è proprio la retorica dell'antiretorica, l'accademismo dell'antiaccademismo a tutti i costi.

La bellezza. Sembra strano riudire nel discorso modernissimo di Gropius certi miti estetistici comuni a ogni classicismo (dalla Grecia a Winckelmann). Quel residuo di estetismo filtrato attraverso il precursore Morris è sempre presente nelle sue teorie, mentre sembra assente dalle opere. Perchè Gropius ci ha dato una «sua» bellezza. Gropius non rifiuta il proprio tempo perchè brutto, ma vuole riformarlo, si sforza di renderlo bello. Bellezza è tutt'uno con ordine sociale, perchè il disordine nell'ambito umano porta anche al disordine politico. Si spiega allora il valore d'una posizione sociale dell'architetto moderno. Il suo anelito alla bellezza sembra vitale e vincolante. Ma sappiamo bene che Gropius non si propone mai a priori di creare un'«opera bella». La bellezza, semmai, viene soltanto dopo, ed è ordine, senso di misura, equilibrio, euritmia, più che bellezza nel senso tradizionale.

L'ansia sociale. Il campo riservato all'architetto è vasto come nessun altro, e sempre più vasto diventerà in futuro. A proposito della coscienza sociale, Gropius ricorda come il popolo tutto di Firenze partecipava ai progressi di Santa Maria del Fiore. Va bene, diciamo noi, ma allora lavoravano Arnolfo, Giotto, Brunelleschi (come oggi c'è Gropius). L'artista creatore parla al popolo, ma l'individualità è salva. Gropius, altissimo creatore, vorrebbe il livellamento (il «comun denominatore» dice lui), ma se pensiamo che è impossibile allineare sul «meglio» molte persone, è chiaro il pericolo d'una simile teoria. Nella sua ansia sociale, Gropius vuole cancellare i singoli contributi (compreso il suo), sente vivo il complesso dell'individualismo. Eppure, senza il genio di pochi l'architettura moderna non sarebbe nata. I pochi veramente contano, e ben lo sa Gropius quando studia i precursori di uno stil novo non certo dolce (Berlage, Behrens, Poelzig, Perret, Loos, Sullivan, Gropius e Sant'Elia il sognatore). Gropius contraddice la sua teoria d'un progresso totale della società umana, perchè conosce bene i suoi compagni di strada e soprattutto sa che sono pochissimi.

Gropius è attuale in Italia, e lo dimostrano i libri: dalla interpretazione insostituibile di Argan, alle pagine di Zevi, alla recente raccolta fotografica delle opere edita sempre dal Saggiatore. A parte qualche incertezza nata per troppo entusiasmo, c'è un grande impegno morale in Gropius. Noi lodiamo in lui l'umanismo, l'esaltazione della scienza, l'importanza attribuita alla prassi, il dinamismo, l'amore per la natura.

Gropius è un nuovo umanista. La funzionalità prima di tutto, dice Gropius, ma aggiunge: «L'altro aspetto, la soddisfazione dell'anima umana, è altrettanto importante di quello materiale». Gropius proclama l'importanza d'un'arte nobile, in nome d'un nuovo spiritualismo. L'artista riacquista così il suo alone magico e religioso che vantava nei tempi antichi. La macchina finisce per livellare gli uomini e le coscienze ma la colpa non è della macchina ma proprio nella visione limitata dell'uomo. Il compito dell'artista è ampliare e rinnovare questa visione e creare un'arte per uomini superiori. Non falsa arte retorica e antidemocratica, ma neanche arte proletaria. L'illuminista Gropius vuole parlare al popolo come dovrebbe essere e non al popolo com'è. Vuole migliorarlo, vuole renderlo cosciente. E se questa è socialità, Gropius è architetto sociale.

Gropius proclama l'importanza della scienza. In passato lo architetto era «maestro d'arte» e «maestro murario», mentre oggi tutto è in mano agli artigiani, e l'architetto ha smarrito la via del cantiere. Si impone un allargamento degli orizzonti, un'evasione di ognuno dal suo piccolo mondo antico: e sarà proprio la scienza a insegnare la giusta via. L'architettò che vuole dare una proiezione reale della vita nelle sue opere deve conoscere a fondo i problemi biologici, tecnici, sociali, artistici. Gropius, durante la guerra 1915-18 comprende la sua responsabilità, capisce che l'architettura prima di essere un mestiere o un'arte è una missione, un modo di trasformare il mondo. E' indubbio il suo amore per la prassi, per il lavoro diretto: con un rigorismo forse dovuto alla sua religione protestante. L'architetto oggi si è legato al tavolo da lavoro e da costruttore è divenuto intellettuale. Gropius invece proclama che progettare e costruire non sono due processi diversi ma sono i due poli d'uno stesso mondo.

Gropius ha della vita e dell'arte un concetto dinamico. Non si deve cadere nell'imitazione stagnante perchè l'arte come la vita è il paese dei contrasti e non della stasi. Anche nell'architettura si introduce una nuova aspirazione, si cerca di rendere l'illusione del movimento. Per esempio, con una pianta mossa e irraggiante, oppure con il vetro (le grandi finestre impossibili nel passato) per aprire prospettive sempre nuove. L'architettura vivente.

Gropius esalta la sacralità della natura. Assurdo sostituire gli alberi e i boschi con i pali del telegrafo e gli edifici sconsiderati. Ecco perchè si oppone al neoromanticismo di Wright il quale con il falso proposito di adattarsi alla natura la sottomette e la avvilisce. La natura non deve essere alterata dalle ville dei ricchi ma neanche dalle case dei poveri. La campagna non deve essere la grigia appendice ma il giardino delle città.

L'urbanistica è l'ultimo grado della ideale (ma inesistente) gerarchia delle arti. E' prima di tutto un fatto sociologico e biologico.

Gropius studia in lunghe pagine (il controaltare tecnico alla prima parte un po' astratta) le condizioni del passato, ma è cosciente di parlare al futuro. Studia il problema dell'altezza per gli edifici, dei criteri costruttivi più salutari e più economici, dà leggi per un sano sviluppo delle città. Riesce a creare una strategia della pianificazione urbanistica perchè ha capito che l'urbanistica è allo stesso tempo scienza e arte, è allo stesso tempo analisi e sintesi. E' l'ideale meta di Gropius, è la missione in cui l'architetto riesce a conciliare tutti i suoi aneliti di uomo, le sue fantasie di artista, il suo razionalismo di studioso. L'artista torna a rivestire un alone dorato di moralità e di religiosità. E le utopie sono la sua arma perchè l'architetto (sembra ricordarci Gropius) non deve giudicare ma esprimere dubbi e proporre soluzioni, deve interrogare prima di rispondere.

Maurizio dell'Arco



Little Peggy March, «la Rita Pavone» d'America, è giunta a Roma accolta dalla collega italiana

RECENTI RIVELAZIONI SU BETHMANN HOLLWEG

Convinse il Governo di Vienna a cedere il Trentino all'Italia

In cambio Guglielmo II era pronto a compensare l'Austria con territorio slesiano, ma la decisione fu presa troppo tardi

Una casa editrice di Stoccarda (Henry Goverts Verlag) ha preso una decisione commercialmente temeraria di cui la critica ha preso atto con l'aria di voler aggiungere al danno le beffe: di pubblicare le opere principali (romanzi e racconti) di uno scrittore totalmente dimenticato, ma che all'alba del secolo ebbe, a un certo momento, un clamoroso successo di curiosità e che i suoi ammiratori, fra cui l'allora giovanissimo Oskar Kokoschka, non esitarono a proclamare non solo il precursore del dadaismo e del surrealismo, ma anche il banditore di una nuova architettura e perfino il profeta dell'era nucleare. Lo scrittore (e pittore) dimenticato si chiama Paul Scheerbart; aveva una mostruosa erudizione enciclopedica che consentiva alla sua vulcanica fantasia avveniristica di narrare le vicende più astruse, più assurde e più grottesche con un verismo umano che le rendeva di palpitante e perfino commovente attualità. Viveva in uno squallido abbaino sulle rive della Sprea e si nutriva di pane e aringhe salate, mentre i protagonisti dei suoi romanzi non conoscevano che palazzi sfarzosi e tavole fastosamente imbandite.

Scoppiata la guerra ridusse progressivamente la razione di pane e aringhe finchè, alcuni mesi più tardi, morì d'inedia, anzi letteralmente di fame. Lasciò alcune lettere per gli amici intimi e una sorta di messaggio beffardo indirizzato al Cancelliere dell'Impero. «Ho deciso di lasciare volontariamente la patria dei "Dichter und Denker" — questo press'a poco il messaggio — perchè i pensatori e i poeti sono stati mobilitati per giustificare l'inutile strage, decisa dai politici e attuata dai militari. Io sono profondamente cristiano e, come tale, pacifista: pertanto, non volendo essere mobilitato, ho deciso di togliere alla Germania una bocca inutile e forse pericolosa e di permetterle, in tal modo, di ritardare di una frazione di secondo l'inevitabile débâcle».

Probabilmente (questa la convinzione dello scrittore Angermayer che ne riferì a una rivista berlinese) il messaggio non giunse a destinazione, ma Bethmann Hollweg rimase egualmente turbato apprendendo che Scheerbart s'era lasciato morire per protesta contro la guerra: guerra che all'Europa era già costata mezzo milione di morti. Lo si apprende dalle melanconiche confidenze fatte dallo statista nell'estate 1920 a un noto giornalista austriaco: Heinrich Kanner, direttore della «Zeit» e autore di una spietata requisitoria, per così dire retrospettiva, contro «la catastrofica politica di Vienna» (questo il titolo del libro) in cui trovava non poche attenuanti quella di Berlino, quindi l'operato del cancelliere; il quale, come è noto, nell'ultimo colloquio con l'ambasciatore inglese Goschen (3 agosto 1914), ebbe la brutale inutile ingenuità di spiegare l'invasione del Belgio, affermando che il trattato di neutralità era un pezzo di carta.

«Un errore fondamentale — disse a un certo punto Bethmann Hollweg, dopo avere accennato alla "sinistra profezia di uno scrittore fanaticamente coerente con le proprie idee pacifiste", lo Scheerbart — fu l'insufficiente consolidamento della Triplice: per poter spezzare il cerchio jugulante anglo-franco-russo bisognava innanzi tutto impedire a ogni costo che l'Italia divenisse il tallone di Achille dell'alleanza. I governi di Vienna agirono invece sempre in senso contrario, sabotando fino all'ultimo i nostri sforzi diretti a impedire, se non altro, che l'Italia entrasse in guerra contro di noi. Alludo fra l'altro all'azione svolta a Roma da Bülow e soprattutto a quella di Erzberger in Vaticano. Ironia della sorte, toccò proprio a Erzberger l'amara soddisfazione di apporre la propria firma alle sue avverate profezie, a Compiègne: la capitolazione della Germania. Lo so, le recriminazioni sono inutili, ed io riconosco i miei torti; tuttavia posso vantarmi di aver tentato di ripararli. Nel 1917, per essermi opposto all'ultimo dei fatali errori dei militari, cioè alla guerra sottomarina indiscriminata voluta dall'ammiraglio Tirpitz, dovetti subirne le conseguenze, dimettendomi. Nelle mie "Betrachtungen zum Weltkriege" (Considerazioni sulla guerra mondiale) non ho detto tutto, non potendo e non volendo usare documenti destinati a rimanere sepolti negli archivi statali».

Alcuni di questi documenti sono stati scovati ora da un eminente storico dell'Università di Amburgo, Egmont Zechlin, che ne riferisce nel numero di settembre della rivista «Geschichte in Wissenschaft und Unterricht» (editore Klett di Stoccarda). Si tratta dei protocolli segreti relativi ad alcune sedute straordinarie del Gabinetto, svoltesi nel febbraio 1915 sotto la presidenza di Bethmann Hollweg, dopo che alcune settimane prima (11 gennaio) il Governo di Roma aveva fatto conoscere a Vienna il prezzo della neutralità italiana.

La situazione militare delle due potenze centrali era critica: i francesi avevano fatto fallire i piani di Moltke e di Falkenhayn, e i russi ancora minacciavano la Prussia orientale e, in Austria, si trovavano alle porte di Przemysl. Nella prima riunione (17 febbraio), il cancelliere fece un'ampia relazione in base ai più recenti rapporti militari, politici ed economici, sottolineando in particolar modo che l'Austria aveva perduto la Galizia e che erano seriamente minacciati i suoi baluardi ungheresi (Carpazi). «E se il nostro alleato si trovasse nella necessità di chiedere una pace separata alla Russia, potremmo noi — disse — batterci vittoriosamente su due fronti? Ma c'è di più: si profila la minaccia gravissima di un intervento dell'Italia, intervento che per le potenze centrali avrebbe conseguenze disastrose. Occorre tirarne immediatamente le conseguenze, cercando di convincere l'Austria a cedere il Trentino; ma la si deve convincere con un argomento solido che salvi il prestigio degli Absburgo: con un sacrificio vistoso, ma non pesante per la Prussia: la cessione di territorio slesiano, per esempio il distretto carbonifero di Leobschütz o di Pless».

Il primo a prendere la parola fu il ministro della guerra Delbrück con una «obiezione preliminare» abbastanza logica: si vuole salvare il prestigio dell'Austria, e sta bene; ma che ne sarebbe del nostro, se dovessimo cedere una parte, sia pur piccola, del territorio che Federico il Grande a prezzo di gravi sacrifici di sangue tolse a Maria Teresa? Senza contare che il Trentino è abitato da una popolazione italiana, mentre nei distretti di Leobschütz e Pless vivono tedeschi che non vogliono, nè mai vorranno ridiventare austriaci. «Ma — concluse — non c'è proprio altro mezzo per risolvere l'urgente problema?».

«Nessuno — rispose prontamente Bethmann Hollweg — e aggiungo che, se non prendiamo al più presto una decisione, succederà l'irreparabile». I ministri delle finanze, dell'agricoltura e dell'istruzione diedero ragione al cancelliere, però in quella seduta non fu presa alcuna decisione su proposta dello stesso Bethmann Hollweg. «In settimana — disse — ci riuniremo nuovamente; nel frattempo solleciterò il parere del capo di Stato Maggiore generale, Falkenhayn, affinchè voi possiate convincervi che la guerra è perduta, se l'Italia si schiererà con i nostri nemici».

Il colloquio con Falkenhayn non ebbe l'esito voluto. Fra le obiezioni dei militari era la seguente: l'Italia non si accontenterà del Trentino, essendo noto che le sue rivendicazioni territoriali comprendono Trieste e la Dalmazia. Bethmann Hollweg fu quindi costretto a lasciare nel proprio cassetto una lettera che Guglielmo II avrebbe dovuto indirizzare a Francesco Giuseppe I. Dopo due settimane, però, egli convocò nuovamente il Gabinetto per comunicare che i militari avevano cambiato parere e appoggiavano l'iniziativa destinata a impedire l'intervento italiano. L'iniziativa fu approvata all'unanimità, e il cancelliere si mise immediatamente in contatto col Governo di Vienna, riuscendo a convincerlo della necessità di un sacrificio «del resto largamente compensato», ma apprendendo poco dopo che quel Governo aveva già deciso di ascoltare le sollecitazioni di Benedetto XV al fine di impedire una guerra con l'Italia. Successivamente fece il passo ritenuto più difficile, cioè presso il Kaiser; ma Guglielmo II, dopo qualche perplessità forse solo tattica, firmò la lettera per Francesco Giuseppe I con l'impegno del compenso territoriale. Un corriere diplomatico era già in procinto di partire per Vienna, quando Bülow comunicò che ormai era troppo tardi: l'Italia aveva deciso di liberare Trento e Trieste.

Forse la lettera non sarebbe partita egualmente. Un categorico veto era giunto all'ultimo momento alla Cancelleria e, per conoscenza, al Kaiser: una lettera di Ludendorff. «E' bene si sappia — diceva il capo di Stato Maggiore di Hindenburg — che il Generalfeldmarschall e il sottoscritto sono decisamente contrari a qualsiasi patteggiamento territoriale. Giova sperare che si tratti di stupide dicerie che, peraltro, tradiscono nervosismo politico e mancanza di fiducia».

Da quel momento ebbero inizio le manovre dei militari per rovesciare Bethmann Hollweg.

Taulero Zulberti

CURIOSITA' E SORPRESE DI UNA VACANZA SUL MARE DEL NORD

Si scoprono ragazze bionde in buche scavate nella sabbia

Non sono altro che crogiuoli di sole per prendere la tintarella Talvolta pare d'essere sull'ultima spiaggia - Tradizionale cortesia

DAL NOSTRO INVIATO
Zandvoord, settembre

Quel tratto di sponda europea, che dalla foce del Reno si inerpica per centocinquanta chilometri verso Nord sino alla punta «Den Helder», di dove comincia l'arco delle isole del Mare del Nord, è tutta sabbia brunita, ribollente della spuma perpetua delle onde. Vele in lontananza, voli e gridi di gabbiani. Uno spettacolo immenso per chi sia aduso alla natura umanizzata del Mediterraneo o peggio alle spiagge di cemento, alle lunghe file di ombrelloni e di seggiole accostati telo a telo, bracciolo a bracciolo, come si è visto assai meglio che nella realtà, in certe fotografie pubblicate dai giornali di Ferragosto che sembravano dovute all'arte di un regista sapientemente crudele.

Quassù, quelle memorie, diventano fantasia, anche se c'è chi scuote il capo pensando che occorra salire di tanto in Europa, per dimenticare i nostri carnai. Ma vi sono, per contro degli affezionati di questo mare, tedeschi, belgi, olandesi (oltre a qualche pioniere francese e italiano) che ti informano subito, come questi centocinquanta chilometri di costa olandese siano gli ultimi ancora possibili per i bagnanti normali, prima delle «spiagge impossibili» popolate soltanto dai cosiddetti «sibiriche badende», bagnanti siberiani che si spingono sino all'isola di Sylt, all'estremo Nord tedesco, o addirittura sulle rive boscose dei fiordi scandinavi.

Esiste dunque anche qui una gerarchia basata sui concetti graduati di Sud e di Nord, applicata in maniera geograficamente relativa ma psicologicamente assoluta. E' noto come un danese è considerato «meridionale» da un norvegese o da uno svedese, più di quanto non lo siano forse un tedesco o uno svizzero che pure vivono tanto più a Sud.

Così è dunque per questa «spiaggia del Sud», dove si arriva in salita, come su tutta la costa olandese, dopo aver visto i mulini incatramati, divenuti antiquariato statale, piantati in mezzo a distese piattissime e verdi che le cartoline illustrate aiutano a immaginare purpuree, bianche, gialle o violette di tulipani a primavera, dopo aver visto villette che si direbbero di cioccolato o di marzapane, piccole, nitide, imperlate di vasi e vasetti contenenti piante esotiche, chiuse in microscopici giardini ove ogni sassolino è al suo posto in funzione ornamentale, con tetti rossi, con tetti neri di paglia tessuta (che ormai deve essere fatta di nailon) e con sul davanti una vetrata, una veranda al pianterreno che dà sul soggiorno fitto di mobilia e di tappeti, dove tutta la famiglia se ne sta in vetrina, come in un acquario. E' un antico costume olandese, questo della gente in mostra nella casa chiusa solo da vetrate, dove si espone ogni cosa al suo posto, nel benessere, nel lindore e perchè no, nella ricchezza.

Così, quasi inavvertitamente, la terra comincia a salire, a sollevarsi e l'automobile correndo e bordeggiando sulle strade di mattoni, accelera il fenomeno dando una leggera sensazione di capogiro: poi c'è Zandvoord che sta sulla diga, come fosse sulla collina.

Da qualche particolare prospettiva, queste cittadine olandesi, che sono diventate balneari dato che il freddo — come mi dicono — «sta sempre più fuggendo a Nord, ed è ormai ben oltre Zandvoord», sembrano costruite nel deserto. Se le si osserva, a esempio, dalle dune cispose accumulatesi al di qua della diga da quando, tanti secoli fa, questa terra cominciò a essere l'Olanda e non più fondo marino. Ma è proprio di qua che si ha la sorpresa che si attende, ma assai più bella di quanto la si attendesse, perchè quegli aquiloni di tela a forma di falchi librati nel vento da ragazzini che stanno cento metri più sotto, al livello del mare, ci danno la sensazione dell'infinito e quando ci si affaccia sul ciglio della diga, la spiaggia a perdita d'occhio è uno spettacolo straordinario di natura viva, senza i ritocchi del comforts, salvo le variopinte «sdraio» imbottite da mettere con la spalliera controvento e qualche ombrellone piantato qua e là per i bagnanti più esigenti. Ognuno può correre per centinaia di metri lungo la battigia liquida senza incontrare un suo simile, sotto un sole un po' più opaco del nostro ma senza dubbio più suo.

Se è vero che il turismo di massa è una sacrosanta conquista e che è perlomeno assurdo dolersi di aver perduto un po' della tranquillità balneare che era appannaggio di chi veniva alle spiagge trenta anni fa, è pure vero che è inutile intestardirsi come formiche, sugli stessi itinerari di un tempo, come se nulla intanto fosse successo. E' il ragionamento che, in chiave commerciale, fanno gli albergatori di Zandvoord, di Nordwijk Aan Zee, di Katwijk Aan Zee quando trovano l'«homo mediterraneus» che poi riferirà a casa sua le impressioni di questa estrema «spiaggia del Sud».

C'è addirittura un discorso pronto su misura per gli italiani, compilato verosimilmente da chi conosce i tre ostacoli che tradizionalmente si oppongono al progetto di una vacanza all'estero per una gran parte dei nostri turisti estivi: la spesa del viaggio, la lingua, la cucina. Il monologo degli albergatori olandesi, suona più o meno così: «Niente paura per il viaggio. A parte il fatto che una gita in macchina attraverso l'Europa è sempre piacevole, il costo di un rapidissimo volo da Milano ad Amsterdam e ritorno è di sessantamila lire, il che non è un'impresa finanziaria per chi abbia calcolato di passare qualche settimana al mare. La lingua non è un ostacolo per chi appena mastichi un po' di inglese o di tedesco. La cucina olandese ha il vanto di fare eccezioni tra le cucine nordiche perchè, anche se non molto fantasiosa, è ricca di belle verdure e assai ben presentata. Il costo delle "pensioni complete", in conclusione è basso.

Sta a noi controllare: è abbastanza vero, specie per ciò che riguarda la qualità del cibo e gli alberghi. In quanto ai costi, una buona pensione completa, compreso il «fruestuek» del mattino, cioè una abbondantissima prima colazione con uova e prosciutto, si aggira sulle 4000 lire. Il servizio è buono anche se un po' lento, la cortesia in ogni dove, e specie per i turisti «dontanìv», come sarebbero gli italiani, squisita. Vi è persino chi parlotta l'italiano nella babele delle lingue scandinave, del tedesco e dell'inglese. E poi vi sono le sorprese: il volo in aquilone umano, sollevati da venti metri sul mare spumeggiante, trainati da un velocissimo motoscafo, che costa 1800 lire, le crociere che raggiungono l'Aia e Rotterdam sino all'estuario del Reno, o dell'altra parte sino alla enorme diga dello Zuiderzee con passeggiata sulla costruzione e la sensazione di essere tra due mondi, con un mare alto da una parte e una di dieci metri più basso dall'altra.

Ma sulla spiaggia del Mare del Nord, la sorpresa sempre più piacevole è data dalla presenza della gioventù nordica, libera e quasi selvaggia, dalle ragazze bionde scoperte di sorpresa in buche scavate nella sabbia — crogiuoli di sole per la tintarella — o lanciate in corsa sul pelo dell'acqua libere, fresche, ciarliere.

La sera, si possono fare assai meglio i calcoli di una città turistica perchè lo spettacolo è più concentrato e più vistoso: i turisti di Zandvoord, vittadina di ventimila abitanti, sono stati quest'anno costantemente quarantamila, vale a dire che, tenendo conto delle rotazioni, sono stati in tutto 200 mila circa. Altrettante sono state le presenze registrate nelle altre tre località balneari della costa olandese.

Quando la folla multicolore lascia gli alberghi, per il dopocena, si aprono istantaneamente tutti i locali, compresi i negozi che qui hanno escogitato l'orario notturno per invogliare agli acquisti. Il corso si popola di umanità in maglioni multicolori, in calzoni femminili di colori pastello, di scialletti e di foulards: Portofino, Alassio, Forte dei Marmi, un po' più fredde.

La gelateria del signor Giovanni Giraudi, nato ad Amsterdam da padre torinese e madre monferrina, fa ottimi affari. Si accendono le luci dei club notturni, dove con un whisky servito all'olandese — seicento grammi, come da noi non si vede — e una buona musica, ci si può consolare del sole del mattino, che non era tropicale e neppure mediterraneo.

Michele Pavissich

Libri ricevuti

Louis Armand - Michel Drancourt - *Fede nell'avvenire* - Collana «Piani» - Ed. Garzanti, pagg. 230. Si tratta di un libro molto importante che va raccomandato all'attenzione di quanti si interessano, anche a titolo di pura e semplice informazione, ai problemi di fronte ai quali ci pone ogni giorno il fenomeno più cospicuo del nostro tempo: la rivoluzione tecnica. Pur essendo opera di una delle personalità più eminenti dei nostri giorni nel campo della tecnica e dell'economia — Louis Armand è stato direttore delle ferrovie francesi, ha firmato il famoso rapporto dei «tre saggi» dell'Euratom, è direttore generale delle Acciaierie della Lorena e accademico di Francia — questo libro non è un trattato teorico riservato agli specialisti, ma un insieme organico di osservazioni, di spunti, di suggerimenti rivolti agli uomini di oggi in termini chiari, concreti, basati non su astratte elucubrazioni, bensì sulla ricca sostanza dell'esperienza pratica. E' un libro insomma nel quale chiunque potrà trovare qualcosa che lo aiuti a vedere, con cosciente ottimismo, la giusta via di uscita dell'apparente dissidio tra la corsa travolgente del progresso tecnico e l'inadeguatezza delle vecchie strutture. Armand respinge ogni forma di immobilismo, di assurda resistenza a una evoluzione che è decisamente irreversibile. Non è vero che la tecnica abbia ucciso o stia per uccidere l'umanesimo; nei rapporti con il mondo l'uomo sarà sempre il centro di tutto, ed è falso che la tecnica segnerà la fine dell'uomo. Segnerà semmai la fine dell'uomo di ieri, delle vecchie strutture mentali e sociali; ma al posto di tutto questo bisognerà porre strutture nuove, adeguate a un mondo che si è trasformato repentinamente e radicalmente. Bisognerà costruire un umanesimo nuovo: l'umanesimo dell'era atomica.

○

P.G. Wodehouse - *Bill il conquistatore* - Bietti - L. 500. La storia, di Bill, inviato ad indagare su una misteriosa vicenda, costituisce la base di uno tra i più intricati romanzi che la fertile fantasia di P.G. Wodehouse abia saputo creare. Come nei libri gialli, anche qui il lettore non saprà neppure intuire la soluzione dell'intreccio: gli episodi si susseguono senza logica, in un accavallarsi convulso di vicende, di casi fortuiti, di colpi di scena spassosi e imprevedibili. Finchè l'avveduteza e la fortuna permetteranno a Bill di scoprire i mistificatori, di sventare i loschi imbrogli e perfino di avere, insieme alla gloria del successo, lo amore della fanciulla che ama, strappata all'ultimo momento dall'altare dove stava per sposare un altro. Ogni pagina di questa vicenda complessa e paradossale reca una trovata nuova, concatenata con arte e ravvivata da un sorridente umorismo, che conquista il lettore e lo induce a leggere con vero piacere queste pagine.

○

Rudolf Walter Leonhardt - *Le X Germanie* - Collana «I grandi viaggi» - Ed. Garzanti, pagg. 436. Ecco un nuovo libro destinato a tutti coloro che si interessano ai problemi del mondo contemporaneo ed amano affrontarli con la guida spigliata, agile, stimolante di un giornalista di vaglia. Tale è infatti R.W. Leonhardt corrispondente e redattore di uno dei più importanti settimanali tedeschi: l'amburghese «Die Zeit». Leonhardt non è andato lontano a cercarsi il tema del suo libro, ha preferito fissare l'attenzione sul suo paese: quella Germania, risorta dalle ceneri del 3.o Reich, i cui connotati appaiono agli occhi degli stessi tedeschi contraddittori e incerti. Sono molte e complesse le ragioni che impediscono ancora oggi alla nuova Germania — o meglio alle nuove Germanie — di assumere una identità precisa e coerente. Nel libro di Leonhardt le mille sfaccettature del ritratto non si compongono in unità, ma rimangono — e così deve essere ed è questo che stimola la curiosità e l'interesse del lettore — frammenti isolati di una realtà che è a tutt'oggi da scoprire. Tutto quanto — si può dire — è nel tessuto della Germania di oggi viene esaminato, senza reticenze, senza prevenzioni, senza timore di dar scandalo, dall'occhio acuto di Leonhardt: si passa così dalle alchimie carrieristiche del mondo universitario alle donne in casa e nelle aziende, dalla gastronomia al retroscena del giornalismo, dal problema di Berlino alle colonie di nudisti, dal mondo dei nuovi ricchi alla denazificazione.



La Principessa Margaret d'Inghilterra e suo marito Lord Snowdon sono in vacanza ad Atene

I candidati finalisti al Premio «Isola d'Elba»

La giuria del Premio letterario «Isola d'Elba» presieduta da Geno Pampaloni e composta da Carlo Bo, Raffaele Crovi, Rodolfo Doni, Carlo Gherarducci, Mario Gozzini, Gino Montesanto, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Angelo Romanò, Bonaventura Tecchi, Giorgio Varanini, Valerio Volpini, nella riunione tenuta il 6 corrente ha provveduto ad una ulteriore selezione dei lavori ammessi al concorso.

La rosa finale delle opere candidate al premio è la seguente: «E' tu che m'ascolti» di U. Bellintani, «La traduzione» di S. Ceccherini, «L'evoluzione di T. De Chardin» di C. Cuenot, «Diario d'antepace» di Fristch, «Avventure della virtù» di L. Rinser, «Lingua, stile e società» di C. Segre, «Bandiera bianca a Cefalonia» di M. Venturi, «Un ermellino a Cernopol» di G. Von Rezzori, «Introduzione a T. De Chardin» di N. M. Wildiers.

La premiazione avrà luogo il 21 corrente all'Hotel «Biodola-Hermitage» di Portoferraio.

CRONACA DELLA CITTA'

A TRIESTE CENTOQUARANTA CHILOMETRI DI MACCHINE

CON LE AUTO IN FILA TOCCHIAMO VENEZIA

Mancano dieci chilometri di parcheggio - Disco orario in alto mare



(«Giornalfoto»)

Una visione veramente caotica di piazza Goldoni che purtroppo è ormai diventata consueta a ogni ora del giorno

La città scoppia dalle macchine. Restringendo il campo alle sole autovetture, è da osservare che 35 mila sono circolanti nella nostra provincia, e la stragrande maggioranza riguarda Trieste. 35 mila veicoli moltiplicato quattro — la media dei metri di lunghezza di una auto — dà un totale di 140 chilometri: messe in fila, le macchine triestine potrebbero quasi raggiungere Venezia. E il numero continua a salire, con 30 automobili al giorno d'estate e 20 nella stagione invernale. Ci si accorge dalla circolazione, che ogni giorno si fa più caotica — specialmente in centro — e ci si accorge dai parcheggi, divenuti limitati in modo preoccupante.

Trieste, a differenza di altre città, è percorsa da strade minime, per cui l'intasamento è facile a verificarsi. Si può calcolare che nelle ore di punta 10.000 veicoli circolano in città, di cui 5000 (e anche di più) devono fermarsi. Ci vogliono allora 20 chilometri di strade soltanto per accogliere le macchine in sosta. Viceversa il centro cittadino ha una capacità di parcheggio della metà soltanto, e di conseguenza è facile immaginare le conseguenze che ne derivano, con molti automobilisti che girano a vuoto, alla ricerca di un posto dove lasciare la macchina, creando altro caos a quello già esistente!

Una soluzione era stata trovata per sanare almeno in parte la crisi del parcheggio: la istituzione del disco-orario, parziale toccasana al rovescio della medaglia, che va sotto il nome di «boom» della motorizzazione. Sembrava cosa fatta ancora qualche mese fa, e invece finora non s'è fatto nulla, pur avendo gli uffici tecnici predisposto ogni particolare perchè l'«operazione disco» potesse finalmente scattare. Appena ora, a quanto si sa, è stata nominata una commissione giuntale, con il compito di approvare lo schema di convenzione tra il Comune e la CRI (beneficiaria del ricavato dei dischi), formalità burocratica che si sarebbe potuta superare da lunga data, in un tempo brevissimo.

E', questo, un aspetto soltanto del grande quadro comprendente i provvedimenti che la commissione di esperti del traffico ha approvato, ma che non trovano pratica attuazione. Ci riferiamo, per citare qualche esempio, al permesso di svolta a destra con freccia verde anche quando il semaforo segna rosso; al piano di riduzione dei marciapiedi in certe vie, per allargare la carreggiata, non ancora realizzato; all'attuazione del terzo itinerario preferenziale — quello delle Rive — da aggiungersi ai già esistenti di via F. Severo e di via Carducci-D'Annunzio-Porto industriale; all'illegalità dei punti di sosta preferenziali per carico e scarico merci nelle vie centrali, da 8 dei primi tempi ai 60 attuali. E' per questo che si potrebbe auspicare una maggiore elasticità da parte del Comune, e un'accentuata celerità nel prendere i provvedimenti che il caso impone. La commissione traffico funziona, ma a ritmo ridotto, passando qualche volta delle intere settimane prima che si addivenga alla nuova convocazione.

Il piano del traffico, che porta il nome dell'ing. Passagnoli, ha dimostrato di recare utilità allo sveltimento della circolazione, ma la sua realizzazione completa si fa attendere troppo, causando altri motivi di disagio a quello già esistente. Dell'attuazione dei sensi unici il traffico ha risentito positivamente, anche per quanto riguarda il problema dei parcheggi, ma altri attendono di trasferirsi dai tavoli dei funzionari alle zone interessate. Già approvati sono quelli di via Vasari e Parini e via Timeus e Brunner, ma si rende necessario il rinvio in attesa che si arrivi al rifacimento del manto stradale di via Brunner. Gli altri sensi unici contemplano le vie Gambini, Matteotti, T. Luciani, Manzoni, ma tutto è condizionato all'allargamento della carreggiata di via Raffineria, che sarà aperta nei due sensi per snellire il traffico di piazza Garibaldi. Mancano i fondi — si afferma — per realizzare quello che sulla carta ha già ricevuto il «placet» degli esperti; ma non ci si rende conto, evidentemente, che la situazione si fa sempre più delicata, e che provvedimenti urgenti e concreti si impongono.

Nelle ore di punta, nelle parti della città più battute dal traffico, esiste una confusione estrema, che certi vigili a stento riescono ad annullare, anche perchè manca la collaborazione di qualche loro collega, che dimostra di difettare di prontezza e di dinamismo, come si converrebbe invece a chi è preposto alla regolazione del traffico. Una maggiore iniziativa personale, in certi casi, non guasterebbe certamente, al fine di permettere la necessaria fluidità della circolazione, che altrimenti diviene addirittura caotica.

Per la segnaletica, sembra tutto bloccato all'insegna del pennello, e le strisce tracciate sul terreno — che dovrebbero essere da tempo trasformate in altrettanti salvagente per i pedoni — continuano malinconicamente a sbiadire, come le zone zebrate e la rimanente segnaletica orizzontale, per scarsità di finanziamenti e penuria di uomini: 14 in tutto, compresi il capo, il custode e il magazziniere; in una città come Trieste.

Vantaggi per una più libera circolazione si potrebbero ricavare pure dall'abolizione delle vetture tranviarie, provvedimento tante volte riesumato e dormiente sempre nel limbo delle volontà mai esaudite: il viale Miramare si trasformerebbe in doppia carreggiata, nella via Carducci si potrebbe utilizzare la parte centrale ora riservata al tram, mentre altri sensibili risultati favorevoli si otterrebbero sulle Rive, in corso Italia, nelle vie Battisti, Giulia e Ghega.

Si è a conoscenza che, almeno nella stagione autunnale e invernale — quando cioè i tavolini dei caffè non tornano a fiorire sul plateau di piazza della Unità d'Italia — l'anello stradale che la circonda verrà aperto alla circolazione dei veicoli, e si potrà in tal modo anche creare un secondo parcheggio, al centro della carreggiata di fronte al palazzo municipale.

PIOVUTI SU ZAULE SEI MILIONI DI METRI CUBI

Necessità di bacini di raccolta

A proposito della recente alluvione nella piana di Zaule il prof. Ferruccio Mosetti del nostro Osservatorio geofisico sperimentale ci ha inviato la seguente nota:

La catastrofe che si è abbattuta la settimana scorsa su Zaule e zona circostante, tolti i lutti e i danni che ha provocato, costituisce un'utile prova sull'entità dei deflussi idrici verso le zone industriali della piana di Zaule e dell'Ospo. Si tratta indubbiamente di un evento eccezionale, che, statisticamente parlando, dovrebbe ripetersi soltanto solo a intervalli di decine di anni; però altre piene, anche se non così imponenti, avvengono più volte all'anno e convogliano nel loro insieme ben più acqua di quella improvvisamente sopravvenuta in questa particolare circostanza.

Il bacino imbrifero che gravita sulla zona di Zaule e dell'Ospo è di circa 60 km quadrati. Se pensiamo che nella notte del 4 settembre si è avuta una precipitazione media, su questo bacino, di 100 mm. (forse tale valore è inferiore alla realtà) lo afflusso totale si può fissare sui sei milioni di mc. di acqua; questo enorme volume, data la rapidità del fenomeno, è defluito quasi tutto superficialmente, allagando la piana per la difficoltà di smaltimento. E' notevole rimarcare che in una sola notte l'afflusso pluviometrico è stato di valore confrontabile col fabbisogno annuo di acqua al Porto industriale (che si stima oscilli tra i 30.000 e i 50.000 mc. giorno cioè tra 10 e 18 milioni circa di mc. all'anno).

Senza ricorrere a questo esempio tolto da un evento eccezionale possiamo ben considerare che, data la piovosità media sul bacino, nell'anno i consumi in loco nel Porto industriale potrebbero essere bilanciati dagli afflussi, ove si provvedesse a regolarizzare il regime dei due torrenti principali con opportuni bacini di raccolta delle acque superficiali. Come già a suo tempo proposto tali bacini di raccolta potrebbero venir costituiti sia nella piana di Zaule che in quella dell'Ospo sbarrando i corsi superficiali in punti opportuni.

Si constata oggi, a seguito di questo alluvionamento, eccezionale ma suscettibile di riprodursi altre volte, che la regolazione degli afflussi è necessaria non solo per accumulo di acqua sfruttabile industrialmente ma anche per evitare in futuro ulteriori disastri. Le cifre perdute per i danni nell'alluvionamento della scorsa settimana sono di tale entità da esser da sole confrontabili addirittura con quelle del costo dei previsti impianti di immagazzinamento delle acque.

Oggi e domani sciopero degli edili

Le segreterie dei due Sindacati provinciali di categoria informano che stamane alle 6, in adesione a quanto deciso in sede nazionale, ha avuto inizio lo sciopero di 48 ore di tutti i lavoratori dell'edilizia. Come noto, tale decisione segue la rottura delle trattative avvenuta a Roma a causa del rifiuto dell'ANCE di riconoscere le rivendicazioni avanzate dai lavoratori. Nel contempo è stata decisa la sospensione di tutte le ore straordinarie e festive.

Fuori dall'«impasse» i lavori dell'autostrada

I lavori di realizzazione della autostrada Trieste - Venezia, di cui è concessionaria la Società delle Autovie Venete, sono usciti dalla «impasse» in cui difficoltà burocratiche di progettazione li avevano fatti cadere. Recentemente era stata diffusa la notizia di un superamento delle difficoltà per cui la realizzazione del tratto fino a Mestre deve considerarsi acquisito. La Società delle Autovie Venete ha assegnato ieri i lavori per il tratto Palmanova - Villesse. Il tratto lungo una dozzina di chilometri comprende due lotti, il lotto n. 6 e il lotto n. 7 nonchè il nodo di Palmanova.

Come noto l'autostrada si dipartirà da questo centro verso due località: Trieste e Udine. La spesa prevista per l'opera assegnata è di circa un miliardo di lire. Sono state 23 le ditte in gara per l'ottenimento dell'aggiudicazione dei lavori.

La gara si è svolta secondo la norma delle «medie mediate» che ha già caratterizzato la assegnazione dei lavori per la autostrada del Sole. In base a questo metodo è risultata vincitrice una ditta di Verona che, a quanto sembra, ha presentato un'offerta al ribasso di quasi il 12 per cento. I lavori cominceranno fra breve. L'iter burocratico prevede ancora la approvazione della conclusione della gara da parte dell'ANAS.

Un funzionario della Azienda nazionale ha già avuto modo di seguire lo svolgimento della gara, per cui l'approvazione dovrebbe avvenire con termine alquanto sollecito. Come si ricorderà sono già in fase avanzata per quanto riguarda l'autostrada Trieste - Venezia i ponti sull'Isonzo, Tagliamento e Torre.

LISERT E GIARETTE CANDIDATE PER L'OLEODOTTO

UN CHILOMETRO DI PONTILE AGGREDIRÀ IL MARE APERTO

In testa al lunghissimo molo verrebbero ricavate a pettine quattro banchine di trecento metri per otto navi cisterne

Gli esperti inviati dalle grandi compagnie petrolifere europee ed americane, intenzionate a realizzare nell'Alto Adriatico la stazione di partenza di un oleodotto per la Germania meridionale con capolinea a Monaco di Baviera, hanno potuto, in seguito alla visita compiuta qualche giorno fa, adeguatamente documentarsi sulle condizioni topografiche, climatiche, geologiche e in genere ambientali anche della fascia marittima compresa entro i limiti comunali monfalconesi. Il prof. ing. Mario Bagon, che ha accompagnato il gruppetto degli esperti nella impegnativa escursione rivolta ad accertare o meno la idoneità delle aree monfalconesi di sviluppo industriale ad accogliere i colossali impianti della «pipeline», ha fornito alla delegazione ogni indicazione sul piano tecnico. In aggiunta lo studioso monfalconese ha fatto pervenire ieri ai tecnici altre risultanze di studio, le quali approfondiscono la rilevazione delle caratteristiche che devono essere vagliate entro un ristretto periodo di tempo.

Per quanto riguarda il «sondaggio» dei tecnici rappresentanti le società petrolifere c'è da rilevare che la visita da essi compiuta sia nella zona del Lisert sia in quella delle Giarette è stata molto attenta e minuziosa. La comitiva, che era guidata dal comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico triestino, comprendeva un tecnico olandese della Shell, uno inglese della British Petroleum, due esperti americani in rappresentanza rispettivamente della Esso e della Mobil, e tre tecnici italiani, appartenenti a diverse compagnie petrolifere.

Conclusi gli esami dei terreni a Trieste e a Monfalcone i tecnici partono questa sera per rientrare nei loro Paesi di provenienza; ciascuno per proprio conto, prospetterà i risultati delle indagini alla propria società, perchè si concreti il parere circa la sede della stazione di partenza dell'oleodotto transalpino, parere che ormai sembra esclusivamente ristretto alla scelta di Trieste o di Monfalcone.

Per quanto concerne direttamente il sopraluogo nel comprensorio del Lisert, la comitiva degli esperti si è preoccupata del fatto che i terreni indispensabili per accogliere i giganteschi impianti non sono ancora idonei allo scopo. Per ottenere la completa costipazione delle aree appena riscattate dall'acquitrino mediante la bonifica bisognerebbe attendere probabilmente un paio d'anni. La iniziativa, invece, dovrebbe essere completamente attuata proprio allo scadere di quel periodo; pare, infatti, che le società petrolifere siano interessate ad avere efficiente l'impianto già entro il 1965. Nel Lisert poi, anche riducendo la richiesta delle aree occorrenti per l'impianto della stazione di partenza ad appena 150 ettari, le società troverebbero difficile attrezzare le raffinerie (la superficie minima per una raffineria si commisura in almeno 50 ettari; questa cifra moltiplicata per otto dà per risultato altri 400 ettari per la costruzione di una serie di raffinerie che dovrebbero appartenere a ciascuna delle imprese interessate). Per quanto gli esperti siano stati abbottonatissimi, questa loro preoccupazione si è potuta facilmente avvertire. Del resto è facile immaginare che un'iniziativa di tale portata sarebbe determinante nell'assorbimento delle superfici disponibili nelle aree di sviluppo industriale. Si può cioè agevolmente prevedere che nel giro di sette-otto anni, nel caso in cui venissero installate nel nostro territorio la stazione di avvio dell'oleodotto e le raffinerie, le industrie collaterali che verrebbero richiamate assorbirebbero almeno un'altro migliaio di ettari. Il Lisert in nessun modo, assieme alla Sfondra, garantisce una simile disponibilità di superfici.

Per quanto si riferisce alle Giarette, abbiano potuto apprendere che ivi il sopraluogo è stato ancora più accurato, con frequenti sondaggi del terreno. Proprio per suffragare compiutamente l'impressione ricavata dagli esperti sono stati loro inviati ieri altri dati su quel comprensorio, come sopra abbiamo accennato. L'idea, in generale, sarebbe quella di realizzare un pontile, che si inoltrerebbe per almeno un chilometro in mare aperto. In testa all'enorme molo praticabile sarebbero ricavati a pettine quattro moli di 300 metri di lunghezza, orientati contro bora e in grado di consentire l'attracco contemporaneo di otto grandi unità cisterniere. Naturalmente, i giganteschi manufatti dovrebbero essere completati dalla costruzione di un ampio bacino di evoluzione, che conterrebbe i quattro moli e servirebbe sia come protezione sia, come chiarisce il nome, per consentire le manovre di disormeggio delle petroliere dai posti di attracco e di disimpegno prima di imboccare il canale, che sarebbe progettato di una lunghezza da tre a quattro chilometri e con una profondità di 18 metri, per raggiungere l'alto mare.

Questi a grandi linee gli aspetti delle osservazioni e delle richieste delle società promotrici per attuare l'iniziativa. Per conoscerne le decisioni basterà forse attendere una decina di giorni.

SEDICI FERITI ALLA STAZIONE DI POGGIOREALE

«SCIVOLA» IL LOCOMOTORE E SBATTE CONTRO IL SIMPLON

Ignote le cause dell'incidente - Tre ore di ritardo

Quindici persone sono rimaste lievemente ferite, ed una in modo più grave, in un «incidente di esercizio» — come dicono i ferrovieri — accaduto poco prima delle 13 di ieri alla stazione di Poggioreale del Carso, dove un locomotore jugoslavo è «scivolato» sul binario andando a cozzare con una certa violenza contro le carrozze del Simplon-Express in attesa di partire per la Jugoslavia.

Il convoglio, composto di carrozze viaggiatori di prima e di seconda classe, era fermo nella stazione di confine pronto per attraversare la frontiera. Il locomotore italiano era già stato staccato e quello jugoslavo stava per prendere il suo posto. Mentre la macchina jugoslava si muoveva a marcia indietro per essere agganciata alle vetture ferme sul binario, qualcosa non ha funzionato. Con ogni probabilità (il locomotore verrà esaminato da alcuni esperti) i freni non hanno tenuto e la grossa macchina è andata ad urtare con violenza contro il convoglio. Le carrozze hanno avuto un paurroso scatto, che ha provocato la caduta dei bagagli dalle reti ne ed ha fatto perdere l'equilibrio a coloro che si trovavano in piedi. Le valigie, finite in testa ai viaggiatori, hanno ferito una decina di persone, mentre altre cinque sono rimaste contuse cadendo nel corridoio e all'interno degli scompartimenti.

Sul posto dell'incidente sono accorsi subito il capostazione e i dirigenti della stazione assieme al medico delle Ferrovie. Mentre i feriti venivano medicati sul posto, il capostazione ha avvertito il deposito di Sesana della disgrazia, ed ha provveduto a far giungere un altro locomotore jugoslavo. La macchina investitrice, notevolmente danneggiata, è stata subito spostata ed avviata su di un binario morto per essere attentamente esaminata. Tra i feriti una giovane jugoslava, Ivana Jursevich, di 18 anni, residente a Fiume, ha preso un tale spavento da richiedere il suo ricovero all'ospedale. In stato di choc la giovane è stata adagiata in un'autolettiga della Croce Rossa ed avviata all'Ospedale maggiore, dove è stata trattenuta nel reparto osservazione.

Più tardi, con un autotassametro, è giunta al nosocomio la pensionata Giuseppina Gruden, di 65 anni, abitante in via San Francesco 9, la quale presentava la frattura del setto nasale per cui è stata medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Giunto da Sesana il secondo locomotore jugoslavo, il Simplon Express è partito da Poggioreale del Carso alle 14,15, con un ritardo di tre ore sull'orario previsto.

Mr. Shirley (U.S.I.S.) va a Roma

Il direttore dell'USIS (United States Information Service) nella nostra città Mr. John W. Shirley lascerà il suo incarico alla fine del corrente mese. Egli è stato chiamato a un'altra importante carica nell'organizzazione culturale americana a Roma, presso la sede centrale.

La notizia della partenza di Mr. Shirley non è stata ancora ufficialmente comunicata, e in questi giorni egli si congederà dalle autorità cittadine nel corso di visite di cortesia.

John W. Shirley giunse a Trieste circa tre anni fa, chiamato a ricoprire la carica del locale ufficio USIS, da Belgrado. Presso l'Ambasciata degli Stati Uniti in quella capitale egli aveva retto l'incarico di capo dell'ufficio-mostre. La personalità di Mr. Shirley, cui si accompagna il favore della giovane età, e la sua perfetta conoscenza della lingua italiana, hanno contribuito ad allargare la simpatia attorno alla sua figura così da indicarlo come un sincero e grande amico della nostra città. Alle doti morali del giovane funzionario statunitense si devono aggiungere quelle qualità professionali che lo hanno posto in luce nel difficile compito di soddisfare tante esigenze e di meglio propagandare gli aspetti della cultura e delle tradizioni del suo Paese.

I tre anni di permanenza fra noi, con la gentile signora e la figlia, sono stati sufficienti a saldare vincoli di amicizia e stima che meglio si intuiscono oggi alla vigilia della sua partenza. In particolare i giornalisti ricordano il suo interessamento sollecito e cortese per agevolare la stampa nelle varie manifestazioni. Oltre alla sua ottima conoscenza della lingua italiana egli parla correntemente il tedesco, il francese, l'ungherese. Ciò ha affinato nella sua personalità quell'aspetto psicologico di meglio accostare le persone che lo hanno avvicinato favorendo una corrente di reciproca stima e comprensione. Nel salutare perciò Mr. Shirley e la sua famiglia, l'augurio di ulteriori fortune nella sua ancor lunga carriera va a un vero amico di Trieste, della cui comprensione e della cui sensibilità abbiamo avuto innumerevoli prove.

Martedì a Trieste l'Ambasciatore inglese

Martedì prossimo giungerà a Trieste l'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, Sir John Guthrie Ward, e la gentile signora Lady Ward. Si tratta di una simbolica visita che l'Ambasciatore compie alla nostra città, e che si ricollega ai frequenti contatti mantenuti dalla diplomazia inglese nella persona dell'Ambasciatore Clarke.

In occasione dell'arrivo di Sir Ward e di Lady Ward, il Console di Granbretagna a Trieste, Mr. Casali, offrirà un ricevimento in via Sabotino 5, a Villa Opicina, alle ore 18 di martedì prossimo.

Riunione al PSI con il sen. Bonacina

Nella sede della Federazione triestina del PSI ha avuto luogo ieri sera una riunione presieduta dal sen. Ercole Bonacina e dal segretario della Federazione Arnaldo Pittoni.

Il sen. Bonacina ha illustrato la mozione con la quale la corrente di maggioranza del PSI si presenterà al prossimo Congresso del partito. «La nostra posizione — ha detto l'oratore — è il coerente e logico sviluppo della politica di autonomia e di colloquio con le masse cattoliche, avviata a Torino nel 1955 e concretamente sperimentata con alterne vicende nel primo Governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Fanfani. E proprio di questa esperienza recente — ha proseguito il sen. Bonacina — occorre far tesoro. Ciò potrà avvenire se, da una parte, la DC tutta intera comprenderà che la collaborazione coi socialisti è possibile solo a condizione di una rottura irreversibile con le forze e gli interessi della destra economica e politica; se, dall'altra, i socialisti, lungi dal ritenere chiusa la polemica col PCI, la svilupperanno su tutti i problemi della libertà e della democrazia nell'esercizio del potere, in rapporto ai quali i socialisti divergono profondamente dalle esperienze comuniste».

Secondo il sen. Bonacina, la validità di queste proposizioni sussiste non solo per i problemi politici nazionali, ma anche per quelli locali.

Concorso fotografico del Centro turistico

Si avvicina il termine di scadenza per la presentazione delle opere al Concorso d'arte fotografica indetto dal Centro turistico giovanile di Trieste.

Il calendario della manifestazione rimane così fissato: 24 settembre 1963, termine di presentazione delle opere.

LA TRAGICA FINE DI RICCARDO SONZIO

E' morto alla vigilia di un viaggio-premio

Una borsa di studio in memoria dello scomparso



Riccardo Sonzio

Vasta eco di cordoglio ha suscitato in città, specie nell'ambiente studentesco, la notizia del tragico incidente di ieri notte in Gretta, dove un giovane universitario è perito e due suoi compagni di studi sono rimasti seriamente feriti a bordo di un'autovettura uscita di strada e schiantatasi contro un muro dopo una serie di paurose carambole.

La vittima è il ventenne Riccardo Sonzio, che abitava in via Boccaccio 20; egli sedeva nella utilitaria accanto al conducente, il coetaneo Enzo Bresina. In seguito ai ripetuti violenti urti dell'auto, lo sventurato Sonzio era infine stramazzato al suolo attraverso un vano nella portiera squarciata ed era rimasto privo di conoscenza; così lo aveva rinvenuto il fratello Guido, che si trovava a bordo di una delle macchine che seguivano. Laureando in medicina, il fratello sapeva bene che poteva essere pericoloso smuovere il ferito; da qui la terribile crisi che l'ha colto a quella vista, dovendosi anche far forza per non sollevare tra le proprie braccia il fratello morente; gli ha solamente sentito il polso e poi gli amici hanno dovuto sorreggerlo, venendogli a mancare i sensi.

Si sono ieri sensibilmente ripresi gli altri due giovani: il Bresina è stato dichiarato fuori pericolo e Dario Candotti, che viaggiava nella stessa macchina, se la caverà con tutta probabilità con una breve degenza all'ospedale.

Al momento dell'incidente i tre giovani stavano rientrando in città, assieme ad altri amici studenti che occupavano altre autovetture, dopo aver festeggiato nella trattoria «Alle nove sorelle» di Prosecco la «maturità» del Candotti: a questo punto è opportuno precisare che erano tutti perfettamente sobri, come attestato dai numerosi testimoni oculari e dagli stessi agenti della Polizia stradale.

I genitori della vittima, che si trovavano in villeggiatura in provincia di Forlì, sono stati immediatamente raggiunti dalla tragica notizia e sono rientrati in città ieri mattina, affranti per la perdita del loro bravo ragazzo, che frequentava il secondo anno di ingegneria e proprio di recente aveva superato brillantemente, col massimo dei voti, uno degli esami più difficili; e in questi giorni si apprestava inoltre a partire per gli Stati Uniti, avendo conseguito un viaggio-premio di istruzione.

Lo sventurato Sonzio e i suoi amici erano molto conosciuti e stimati nell'ambiente studentesco; la notizia della disgrazia ha lasciato profondamente scossi i compagni di studi. Si apprende infatti che il Gran Consiglio della goliardia triestina e il Senato goliardico hanno dichiarato sospesa ogni attività matricolare in segno di profondo lutto. Un gruppo di studenti ha dato inizio già ieri a una raccolta di elargizioni per la fondazione di una borsa di studio da intitolare alla memoria dello scomparso.

I funerali di Riccardo Sonzio si svolgeranno questo pomeriggio alle 15.15.

Concorso magistrale per posti di ruolo

Il Sindacato provinciale scuola elementare comunica che in data 10 settembre sono stati banditi in tutte le province di Italia i concorsi magistrali per posti di ruolo normale e soprannumerario. Il termine per la presentazione della domanda, redatta e documentata dei titoli valutabili, secondo leistruzioni ministeriali, scade alle ore 24 del 9 novembre 1963.

NEI SERVIZI DEI TRASPORTI FUNEBRI

Accordo provvisorio funerali tutti regolari

I servizi dei trasporti funebri avranno regolare svolgimento. A quanto informa infatti il sindacato di categoria della CCdL, nella giornata di ieri è stata intensa l'attività delle organizzazioni sindacali intervenute presso gli organi di competenza per scongiurare lo sciopero degli addetti al servizio trasporti funebri; in serata è stato trovato un accordo provvisorio, che ha permesso la sospensione dello sciopero.

A questo proposito il Commissariato del Governo ha diramato il seguente comunicato: «Circa le notizie apparse sulla stampa locale di presunte remore che sarebbero state frapposte dall'Autorità Tutoria, alla approvazione della deliberazione 11 dicembre 1962 della Giunta Municipale di Trieste, riflettente il nuovo contratto di lavoro degli addetti al servizio trasporti funebri, la Prefettura precisa che tali notizie sono inesatte e del tutto prive di fondamento. Dagli atti risulta, infatti, che la deliberazione anzidetta, inteso il preventivo parere dell'Ispettorato Regionale del Lavoro, e completata la istruttoria di rito, è stata sottoposta già in data 4 aprile u. s. all'esame della G. P. A., la quale, nella successiva riunione dell'11 stesso mese, ha emesso motivata Ordinanza di rinvio del provvedimento all'Amministrazione Comunale. La Giunta Municipale ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione 6 agosto u. s. e l'Ufficio, prima di sottoporre nuovamente il provvedimento al Collegio tutorio, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi circa l'effettivo trattamento economico attribuito alla categoria in parola sul piano nazionale. Alla stregua delle risultanze soprammenzionate, si può, pertanto, escludere l'esistenza di remore da parte dell'Autorità Tutoria nell'esame della deliberazione anzidetta.

Unità dell'Europa nel Mercato Comune

Il dott. Werner Bormann di Amburgo, laureato in scienze economiche, che mandato dal suo Governo partecipa al corso internazionale sui trasporti che ha luogo presso la nostra Università, ha tenuto al Circolo Esperantista di piazza San Giovanni 1, un'interessantissima conferenza sul tema «Unità dell'Europa per mezzo del Mercato comune». L'egregio conferenziere, in un esperanto impeccabile (è insegnante di grammatica dell'esperanto presso l'Università di Amburgo), ha parlato per più di un'ora sull'attuale viva questione: quali sono il significato e la realtà di un comune mercato europeo, che obbliga il continente a diventare un'unità operante al medesimo scopo, e gli imprenditori a migliorare i prodotti e ad abbassare i prezzi. Il conferenziere non ha sottaciuto i danni insiti nel sistema, vale a dire il pericolo per i più deboli di scomparire di fronte a una forte concorrenza, e il pericolo che alcune regioni fioriscano a danno di altre. Ma questi timori sono stati previsti dal Trattato di Roma, che suggerisce al riguardo una «politica regionale» adatta alle circostanze.

LUTTUOSO EPILOGO DI UN INCIDENTE

Deceduto lo scooterista finito contro il camion

Luttuoso epilogo ha avuto ieri sera il terribile incidente stradale accaduto ancora all'alba di lunedì sulla strada di Zaule, nei pressi del raccordo per Cattinara, dove un giovane scooterista era andato a sbattere contro un autocarro che stava eseguendo una manovra di conversione a sinistra. Come è stato pupbblicato, il gravissimo incidente era accaduto poco prima delle cinque, quando il fattorino Sergio Kumar, di 19 anni, già abitante a Borgo San Sergio, stava guidando verso Valmaura la sua motoretta targata TS 23673, diretto al suo posto di lavoro. Giunto all'altezza del raccordo che collega Zaule con Cattinara, il Kumar si era scontrato con un autocarro che stava eseguendo una conversione a sinistra. Il pesante automezzo targato TS 8116, proveniente da Valmaura, era guidato verso il raccordo autostradale dall'autista Luciano Poropat, abitante in via Monteverdi 2. Il conducente del camion, accortosi dello scooterista che stava sopraggiungendo, aveva cercato di bloccare il proprio mezzo ma non era riuscito ad evitare l'incidente. La motoretta era andata a sbattere con estrema violenza contro l'autocarro e lo sventurato fattorino, dopo un volo di alcuni metri, era finito al suolo con le gambe spezzate ed una gravissima lesione al capo. Trasportato all'ospedale era stato accolto d'urgenza con prognosi strettamente riservata. Nonostante le premurose cure dei sanitari, il Kumar è deceduto ieri sera poco dopo le 20.

Visite mediche gratuite

La Sezione assistenza dell'Associazione Columbus, istituzione internazionale di cultura ed assistenza, comunica che da sabato prossimo riprendono, dopo le ferie estive, le visite mediche gratuite per le persone meno abbienti e prive di altre assistenze. L'ambulatorio, sito a pianoterra del Convento dei Padri francescani della Madonna del Mare in piazza Rosmini 6, sarà aperto ogni sabato alle 16 Negli altri giorni e per visite specialistiche telefonare tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 14.30 alle 15 al presidente dell'Associazione Columbus al numero 64484.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24; minima 17,1; umidità 71 per cento; pressione mb. 1014,1 stazionaria regolare; temperatura del mare 23; vento km. 4 N.O.

Oggi: S. Guido. - Il sole sorge alle 5.38, tramonta alle 18.25; La luna è nata alle 23.36, tramonta alle 15.30.

Maree — OGGI: alta alle 7.05, cm. 16 e alle 17.13, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 11.50, cm. 1 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.31, cm. 40 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

11 settembre 1963

MORTI: Caproni in Marchi Maria a. 82; Benussi Giovanni a. 63; Matteuscig in Giannotta Luigia a. 64; Sonzio Riccardo a. 19; Zonta Ferruccio a. 56; Tabacco ved. Gatto Angela a. 68.

Nascite: 10.

Venerdì 13 corr., alle ore 19, presso la sede della Federazione triestina del PSI (via Mazzini 33) Lucio Libertini, direttore del settimanale «Mondo Nuovo» e membro del Comitato centrale del PSI, parlerà sul tema «Crisi del centro-sinistra e dialogo con i cattolici». La manifestazione è indetta dalla Federazione giovanile socialista di Trieste.

«... dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO,,

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del
Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE L. 300

La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

Mancia di Lire 20.000 a chi riporterà cagnetta cocker-spagnol colore marron-rossiccio smarrita nei pressi del Politeama Rossetti. Risponde al nome di Bela. Si prega di telefonare al 96487

SEMPRE PIU' ARDUO L'INTRICATO PROBLEMA

In cerca di un teatro quando c'è già il Rossetti

Non siamo ancora il fanalino di coda fra le città benchè ci manchi l'apporto di una vasta provincia

La Radiotelevisione italiana ha già fissato un programma per l'assunzione diretta dai teatri di varie città italiane di spettacoli lirici e di prosa durante la stagione che sta per cominciare. L'escursione con i teleobiettivi non riguarda Trieste, che pagherà così anche in questa occasione il suo debito in conseguenza delle indisponibilità d'impianti adeguati.

Evidentemente i dirigenti della RAI-TV non hanno voluto correre rischi, di fronte alle incertezze esistenti in questo settore nella nostra città e sono passati oltre. La conseguenza più immediata, al di fuori di un non accantonabile spirito campanilistico che viene mortificato, è quella di un mancato introito per gli enti organizzatori degli spettacoli. E il danno è evidente, anche se circoscritto.

La crisi del teatro a Trieste è una crisi di ambienti, come si sa, non di spettacoli. La seconda deriva dalla prima, ma ovviamente, sanando la prima si guarisce la seconda. E qui si deve riprendere il discorso già fatto ieri, circa l'impedimento che ancora sussiste per il restauro del Politeama Rossetti e la sua conseguente agibilità. C'è una scadenza ormai vicina da rispettare, quella del 30 settembre, che minaccia di compromettere il progetto di una sistemazione del Rossetti, concordato fra le autorità locali, i proprietari dell'immobile e gli enti cittadini interessati. L'Azienda di soggiorno, il cui consiglio di amministrazione ha chiesto di conoscere tutti gli elementi relativi al finanziamento dei lavori e al programma di riattivazione del Politeama, non ha ancora avuto risposta completa, per cui, permanendo questo silenzio, il tempo trascorre senza che sia affrontato realisticamente l'impegno collettivo.

Ancora una considerazione, dopo quelle già formulate ieri. La riferiamo per completare il discorso, quale pensiero di alcuni ambienti locali, desiderosi di risolvere concretamente la spinosa questione. Esiste un importo considerevole già disponibile — si dice — rappresentato dai 200 milioni stanziati dal Commissario del Governo dott. Mazza per la costruzione del... nuovo Teatro Nuovo. Ebbene, anche considerando che quella soluzione, non deve ritenersi ideale, si destinino quei denari all'acquisto del Politeama, per cui i lavori di risanamento non sarebbero eseguiti in un bene privato ma in un bene pubblico, e anzi con la possibilità di eseguire un lavoro più razionale e completo.

Infine vanno ricordate le preoccupazioni circa la conduzione del teatro una volta risanato. Perchè naturalmente, una volta portato a compimento il restauro e reso agibile, il Politeama Rossetti richiederà una spesa per la manutenzione e per lo esercizio. Si dovrà costituire un comitato di gestione, e dovrà essere disponibile una dotazione di esercizio, necessaria per far fronte agli impegni quando si tratta di vincolare una compagnia per un determinato spettacolo, ove questa non sia disposta ad accettare un compenso percentualistico sull'incasso. Sono problemi secondari solo in ordine di tempo, come si vede, ma che vanno già ora affrontati, per non doverli scoprire solo quando si presentano in forma immanente.

La nostra città, e lo vedremo subito in una breve rassegna statistica, difende ancora con dignità la sua passione per il teatro (che vuol dire lirica, prosa, concerti) ma non è ad essa sola che devono pensare le autorità in questo momento. Amministratori, enti e istituzioni locali hanno assunto quel grosso impegno, indubbiamente prestigioso ma anche oneroso, che è l'istituzione a Trieste del Centro di fisica teorica. Ebbene, oltre al problema dello aeroporto, che non procede, dell'autostrada, che procede troppo a rilento, del doppio binario per Venezia, che non si vede, esiste anche il problema di offrire una ricreazione culturale adeguata a quegli studiosi che troveranno ospitalità a Trieste. Ad essi occorrerà un divertimento artistico di livello decoroso, e la nostra città deve darlo prima di tutto con il teatro. Questa nuova comunità internazionale che si insedierà a Trieste dovrà avere, oltre al linguaggio comune degli studi cui i suoi componenti si dedicheranno, anche un comune sottofondo culturale nel quale trovare svago e divertimento. Non si può insomma venir meno a questo impegno, nè affrontarlo trascurando anche questo aspetto del problema, per non correre il rischio che la validità della conquista, esaltata quando era divenuta ufficiale, non si riveli nulla o addirittura controproducente, per le reazioni negative che si potrebbero avere da quella direzione.

E veniamo alle cifre. Una recente pubblicazione statistica della Società italiana degli autori in materia di spettacoli ci offre la possibilità di accertare l'affluenza del pubblico triestino e le spese da esso sostenute nell'anno 1962. Fra le città comprese fra i 200 mila e i 400 mila abitanti Trieste per spesa del pubblico è in buona posizione, preceduta da Bologna, Firenze e Venezia. La spesa per abitante è di lire 8416, riferita a tutti gli spettacoli, ossia teatro, cinematografo, sport radio e TV.

Riguardando il solo teatro, abbiamo poi altre interessanti cifre da esaminare. Il numero delle rappresentazioni è stato di 701 unità, valore secondo solo a Firenze; la spesa del pubblico è invece stata di 118 milioni di lire, cifra piuttosto bassa in rapporto alle città equivalenti per numero di abitanti (e ciò, ricordando l'alto numero delle rappresentazioni, ci porta a dedurre che i prezzi a Trieste sono piuttosto bassi). Infatti la media risultante è di lire 706, nettamente inferiore alle varie Bologna, Firenze, Catania, eccetera, fuorchè Messina.

Le 701 rappresentazioni di Trieste nel 1962 sono così suddivise: prosa 466, teatro dialettale 78, lirica e balletti 27, concerti 64, operetta 8, rivista, commedia musicale 19, varietà 26, burattini e marionette 4, saggi culturali 9. Il maggior numero di biglietti è stato venduto per la prosa (che aveva del resto il maggior numero di rappresentazioni) mentre la maggiore spesa è relativa alla lirica.

Sempre al teatro, Trieste ha visto esitati 61 biglietti per 100 abitanti, con una spesa per abitante di 433 lire. Naturalmente, considerata la ristrettezza del territorio, l'apporto del pubblico della provincia di Trieste è stato minimo: 7 biglietti per cento abitanti, con una spesa di 13 lire per abitante. E' un altro, significativo aspetto dei riflessi negativi che in ogni settore si manifestano nei confronti della città dalla mancanza di un retroterra; che non vuol dire solo campagna, ma anche popolazione attiva, partecipe della vita della città su cui gravita.

Il servizio informazioni dell'Istituto Case Popolari

L'Istituto autonomo case popolari per la provincia di Trieste con sede in via XXX Ottobre 4 rende noto a tutti i propri inquilini ed al pubblico che, con inizio dal giorno 16 settembre 1963, i servizi di informazione e di assistenza verranno effettuati attraverso le condotte sociali dell'Ente ausiliario di assistenza sociale (E.A.A.S.).

Il pubblico potrà affluire a detti uffici di servizio sociale di settore secondo lo schema di sedi e di tempi predisposto dall'Ente ausiliario stesso, schema che può esser consultato tanto presso la sede dell'E.A.A.S., piazza Sansovino, palazzo CRI, quanto presso l'Ufficio informazioni del servizio sociale IACP, via XXX Ottobre 4.

L'assistenza e le informazioni riguarderanno qualsiasi pratica concernente l'attività dell'Istituto ed in modo particolare quelle circa assegnazioni di «alloggi di risulta», bandi di concorso, cambi e morosità.

Solo al termine delle fasi istruttorie delle singole pratiche, il servizio sociale dello IACP potrà fissare appuntamenti con i competenti uffici dello Istituto.

DENUNCIATO PER TRUFFA UN TURISTA TEDESCO

Sottrasse valigia e soldi all'occasionale amico jugoslavo

Era in programma un viaggio verso la Francia

Un tedesco, giunto a Trieste per passare le vacanze, è ritornato a casa con un «souvenir» poco piacevole: una denuncia all'autorità giudiziaria per truffa ed appropriazione indebita.

La storia del tedesco Karl Daever, di 37 anni, residente nella Saar, ebbe inizio verso la fine di luglio quando, assieme ad un amico, giunse in automobile a Trieste, fermandosi per un periodo abbastanza lungo. Nella nostra città egli fece amicizia con molte persone tra cui anche un cittadino jugoslavo, il ventottenne Pietro Bosic, il quale aveva intenzione di soggiornare a Trieste per alcuni giorni munito di regolare passaporto. I due, discorrendo un po' in inglese ed un po' in tedesco si scambiarono reciprocamente alcune confidenze.

Il Bosic manifestò l'intendimento di recarsi in Francia. A questo punto deve essere nata nella mente del Daever l'idea della truffa. Egli si offerse di accompagnarlo. Il programma venne studiato a fondo e, il giorno prima della partenza il tedesco chiese all'occasionale amico jugoslavo settemila lire in acconto. Verso sera, concordato l'appuntamento per il giorno dopo, in un bar del centro, il Bosic chiese al Daever di accompagnarlo alla stazione ferroviaria per deporre la sua valigia in deposito; ma il tedesco gli propose di lasciarla nell'auto per risparmiare i soldi e non perdere tempo all'indomani nel ritirarla.

Il giorno dopo, puntuale, lo jugoslavo si presentò all'appuntamento, ma attese invano. Dopo una lunga attesa egli intuì di essere stato raggirato e derubato; non gli restava perciò che rivolgersi alla Polizia e raccontare ogni cosa. Il Bosic diede agli agenti ogni indicazione possibile per rintracciare e riconoscere il tedesco e precisò che nella valigia c'erano indumenti per un valore di ventimila lire e una somma in denaro ammontante a circa altre ventimila lire. Gli agenti, dopo una rapida battuta in città, si appostarono nei pressi del bar dove il tedesco avrebbe dovuto incontrarsi con il Bosic. L'attesa dei poliziotti non fu vana e il truffatore cadde nella rete. In sede d'interrogatorio il tedesco ha ammesso ogni addebito sostenendo soltanto di aver buttato via la valigia. Gli agenti, dopo aver battuto tutta la città in cerca della valigia, lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per truffa ed appropriazione indebita.

Moto contro auto in via Mercato Vecchio

Un'autovettura di media cilindrata ed una motoretta, entrambe guidate verso le Rive, si sono scontrate ieri nel primo pomeriggio in via del Mercato Vecchio. L'elettricista Renato Debernardi, di 37 anni, abitante in via Stampa 7 procedeva in moto quando è entrato in collisione con la vettura di media cilindrata proveniente da via Diaz e guidata dall'orologiaio Aldo Crevatin, di 31 anni, abitante in vicolo Scaglioni 19. Nello scontro lo scooterista perdeva l'equilibrio e finiva a terra riportando la sospetta frattura del malleolo sinistro. Con un'ambulanza della Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico. Guarirà in venti giorni salvo complicazioni. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale.

Altri due denunciati nella «gang delle motorette»

La «gang delle motorette» che aveva fondato una specie di mutua per le corse su veicoli rubati e che aveva fissato come sede il parcheggio adiacente al Palazzo di vetro in via del Teatro Romano (vicino al comando dei vigili urbani e a pochi passi dalla Questura), è tornata ieri alla ribalta della cronaca con la denuncia a piede libero, per ricettazione di due altri componenti, che sono stati individuati dalla Squadra Mobile.

La banda era stata sgominata dalla polizia verso i primi di agosto e i cinque ragazzi caduti nella rete (quattro di sedici anni ed uno di tredici) erano finiti al Coroneo. Denunciati i cinque giovani, la Mobile ha continuato le indagini, sicura di trovare altri componenti da assicurare alla giustizia. Gli accertamenti sono stati molto lunghi e minuziosi, alla fine gli agenti sono riusciti a raggiungere altri due giovani: Duilio Erman, di 21 anno, meccanico, abitante in via Chiauchiara 3 e Giorgio V., di 16 anni; il minorenne è accusato anche d'una infrazione al Codice della strada per avere guidato senza patente.

Prognosi riservata per una caduta dal letto

Scendendo dal letto, la pensionata Cecilia Magris vedova Magris, di 82 anni, abitante in via Luciani 4, ha messo un piede in fallo ed è caduta a terra fratturandosi il femore sinistro. Trasportata con la CRI all'ospedale maggiore è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

POSTEGGIO E LAVAGGIO DELLE AUTOMOBILI

TARIFFE MASSIME MA NON OBBLIGATORIE

Liberissimi i gestori di praticare prezzi inferiori - Invece...

Da parte della Camera di commercio è stata approvata già lo scorso marzo una delibera che prevedè le tariffe massime per i posteggi delle autovetture nelle rimesse e per i servizi di assistenza automobilistica (lavaggio, lubrificazione, pulitura motore, ecc.). Ciò a seguito dei ripetuti inviti da parte dell'Ente per il turismo, di intesa con la Questura, e della Associazione distributori di carburanti e lubrificanti affinchè venisse fissata una tariffa unica. La delibera fissava non già le tariffe da praticarsi, bensì i massimali entro i quali esse dovevano venire contenute. Senonchè, in questi giorni, la quasi totalità delle autorimesse cittadine ha annunciato alla clientela che le tariffe avrebbero subito un aumento, a partire dal 1.o ottobre, e ciò — dicono i gestori — a seguito di una delibera della Camera di commercio. Si è in sostanza equivocato sul significato letterale della parola «tariffe massime consentite» per elevare senz'altro le tariffe stesse al massimo.

Secondo la C.d.C. i massimi erano così fissati: nelle autorimesse cittadine il posteggio delle autovetture «piccole» doveva costare (al massimo) 6 mila lire mensili, di quelle medie 8 mila, delle grandi 10 mila, delle americane e simili 12 mila e delle moto 2.500. Mille lire di meno, tranne che per le tariffe di parcheggio delle moto, rimaste invariate, per le rimesse dell'Altipiano e dei Comuni minori.

«Pertanto, e per non gravare eccessivamente la clientela, a partire dal 1.o ottobre verranno applicate in questa autorimessa le tariffe stabilite per la seconda zona»: questo l'avviso apparso in questi giorni in molte rimesse; dall'annuncio sembrerebbe che la Camera di commercio abbia fissato semplicemente le nuove tariffe e non già il loro massimo invalicabile; anzi, i gestori si mostrano preoccupati dell'aggravio derivante alla clientela annunciando di voler applicare magnanimamente i prezzi fissati per lo Altipiano. Quasi fossero costretti all'aumento, mentre in realtà sono tenuti a praticare qualsiasi tariffa (l'attuale, per esempio...) al di sotto dei massimi accennati.

Stesso discorso per le prestazioni d'assistenza automobilistica; il lavaggio, grassaggio, spugnatura e pulizia del motore viene portato al massimo stabilito dalla delibera camerale: cioè da 1700 a 2500 lire, a seconda del tipo di vettura (fra l'altro non si tiene conto che la delibera in questione contempla per le operazioni cumulative la riduzione del 10 per cento). Anche in tale settore, dunque, si va registrando un sensibile rincaro dei prezzi.

Notiziario scolastico

La presidenza del Liceo ginnasio statale «F. Petrarca» avverte che, fino al 25 corr., sono aperte le iscrizioni a tutte le classi. L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12.

DOMANI GIUNGE IL CARDINALE BACCI

Commemorerà l'istituzione dei seminari per il clero

Una conferenza sulla latinità al C. C. A.

Un'eco di vivo interesse ha destato in città l'annuncio della prossima venuta a Trieste di Sua Eminenza il Cardinale Antonio Bacci, alla cui presenza verrà celebrata quest'anno la ricorrenza del quarto centenario della decisione del Concilio di Trento di erigere e regolare i seminari a preparazione del clero: un provvedimento di disciplina ecclesiastica che — come anche di recente è stato sottolineato — ha avuto una grande influenza sul fiorire della vita cristiana da allora ad oggi.

A commemorazione solenne del centenario dell'istituzione dei Seminari, il Cardinale Bacci terrà domenica, nella Cattedrale di S. Giusto, un Pontificale che avrà inizio alle ore 10 ed al Vangelo parlerà sull'argomento.

La sera precedente, sabato alle 19.15 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, S. E. Bacci, che è umanista e latinista di fama internazionale, terrà una conferenza su «L'intramontabile splendore della latinità nel suo sviluppo classico, patristico, medioevale e moderno». Un argomento di vivo interesse data anche l'attualità del problema dell'abolizione dell'abolizione dell'insegnamento del latino nelle scuole, materia di studio difesa da non pochi che ne sostengono l'utilità. Si apprende che il Cardinale Bacci giungerà a Trieste domani verso le 13; nel pomeriggio si recherà a visitare il Seminario vescovile di via Besenghi.

Il dott. Cardinali nel comitato Cafoscarino

Nel corso di una prima riunione a Duino si è formato il comitato promotore del gruppo laureati di Ca' Foscari della Venezia Giulia.

I laureati dell'Università veneziana sono numerosi nella nostra regione ed il gruppo, che comprende quelli residenti nelle province di Trieste e Gorizia, si propone un'attività concreta e varia, che va dalle riunioni di studio alle escursioni, all'assistenza agli studenti. I promotori sono il dott. Gino Cardinali, direttore generale della Cassa di Risparmio, il dott. Willem V. Oliemans, nominato segretario del gruppo, e le insegnanti dott. prof. Morpurgo e de Tery (Trieste), Malagutti (Monfalcone), Gioseffi-Pascoli (Gorizia).

Il gruppo appartiene all'Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari «Primo Lanzoni». Nel corso della prima riunione i convenuti hanno rivolto un sentito ringraziamento al dott. Oliemans, titolare del «Recapito Cafoscarino» che con un paziente e appassionato lavoro di ricerca e raccolta ha reso possibile la nascita del gruppo e ne continuerà a curare le sorti come segretario.

La prossima riunione avrà luogo a Duino nella prima settimana di ottobre.

Le iscrizioni al Semiconvitto di Banne

La Gioventù Italiana, Ufficio Provinciale di Trieste, comunica che il Semiconvitto di Banne inizierà le lezioni il giorno 1.o ottobre prossimo; le iscrizioni verranno pertanto accettate sino al giorno 20 c. m.

Come negli anni scorsi, al Semiconvitto di Banne, sarà annessa la Scuola elementare di Stato e vi saranno ammessi maschietti e bambine che frequentino le cinque classi elementari.

I piccoli ospiti, oltre al normale corso di lezioni, usufruiranno del doposcuola, della ricreazione, del pranzo e di due merende; il servizio di raccolta e di riconsegna verrà effettuato dagli autopullman, che faranno sosta in diversi punti della città.

Informazioni e iscrizioni presso l'Ufficio Provinciale in via Fabio Severo n. 6.

Una mano dell'operaia prigioniera nella macchina

Un doloroso infortunio sul lavoro è occorso ieri, poco dopo le 13 all'operaia Giuseppina Dora in Livich, di 35 anni, abitante in via della Zonta 4. La donna, che è occupata presso il Pastificio Triestino, di Rio Primario 1, è rimasta imprigionata con la mano destra in un congegno di una macchina in movimento. Nell'infortunio la sventurata operaia ha riportato una ferita lacera al dorso della mano destra con recisione del tendine del dito medio. Soccorsa dai sanitari della CRI la Livich è stata trasportata all'Ospedale maggiore.

Il Sindacato petrolieri della CCdL comunica: Nella mattinata di ieri, presso l'Ufficio regionale del lavoro, è stata esaminata la controversia sorta presso lo stabilimento Publigas in merito alla mancata applicazione della norma contrattuale relativa al premio di presenza e di produzione ai dipendenti. Nel corso della riunione le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno chiesto l'immediata definizione del problema in quanto il contratto nazionale dei gas liquidi dd. 30 gennaio u. s. prevede un accordo sui premi anzidetti entro il 30 giugno 1963 con decorrenza 1.o gennaio.

LE ORE DELLA CITTA'

Orario della Curia

La Curia vescovile rende noto che nei giorni 17, 18 e 19 settembre p.v. gli uffici rimarranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 10 essendo i sacerdoti impegnati nello studio di temi pastorali in una «Tre giorni» presso il Seminario vescovile.

Strepitoso successo

L'*Eurostile* di corso Italia 12, vista la forte richiesta da parte della clientela di: servizi per la tavola, caffè, the, bicchieri ed articoli regalo, continua la vendita delle rimanenze di magazzino con lo sconto del 30%, con ulteriori nuovi modelli. Si tratta di articoli in porcellana e cristallo delle migliori marche germaniche - cecoslovacche, e ceramiche inglesi ed italiane. Visitateci e constaterete la qualità degli articoli.

Strepitoso successo

Potrete trovare all'*Eurostile* in corso Italia 12, tanti articoli di pregio, in porcellana e cristallo delle migliori marche, in quanto giornalmente vengono posti in vendita articoli nuovi, con lo sconto del 30% in occasione della eccezionale vendita delle rimanenze di magazzino, che sta ottenendo veramente uno strepitoso successo. Visitateci e Vi convincerete.

In Valsugana con la L. N.

La sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'EPT n. 4393 d.d. 3 settembre 1963, organizza per il giorno 22 c. m. una gita per soli giovani ai laghi di Caldonazzo (Trento). La quota è fissata in L. 1500 comprendente il solo trasporto. Le iscrizioni si accettano fino a giovedì 19 p.v. ogni giorno nella sede sociale di corso Italia 9, dalle ore 17 alle 20. Posti limitati.

Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che saranno presentate fra giorni all'imminente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000 E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

Sant'Eufemia

In un periodo di vita intensa delle comunità istriane facenti capo al consiglio dei Comuni dell'Istria ed al C.L.N., domenica prossima i rovignesi festeggeranno S. Eufemia, Patrona della loro cittadina nel corso dell'annuale raduno promosso dal comitato. Questo si è riunito nei giorni scorsi sotto la presidenza del dott. Angelo Giuricin e con l'intervento del fiduciario rag. Tovazzi, del prof. Barzellato e dei signori Nicolò Cherin e Guerrino Pascucci ed ha definito il programma della giornata. Alle ore 16 mons. Domenico Pavan, già canonico di Rovigno, celebrerà una Messa propiziatrice per tutti i concittadini nella chiesa di San Francesco, in via Giulia. Alle 17, nel giardino della birreria Dreher avrà luogo l'annunciato convegno durante il quale il coro si esibirà nelle popolari «bitinade», avranno luogo le elezioni di «Miss Rovigno 1963» e si svolgerà una lotteria gratuita con ricchi premi. Il comitato comunale, nella lettera inviata a tutti i concittadini, si augura che anche «il raduno di quest'anno riaffermi, attraverso una folta partecipazione, l'unità della grande collettività rovignese e la sua volontà di conservazione delle tradizioni di casa propria».

Una cucina di sogno

è la cucina a gas «Sogno» della *Fargas*, che potete comperare con comode rate da Balcor, via San Maurizio 2, I piano. Visitate il negozio esposizione di via Pietà n. 21, angolo via Cavalli.

Saldi Calzoleria Sovrana

Continua con successo la vendita dei saldi a prezzi di vera occasione. Ancora per pochi giorni per far posto ai nuovi arrivi!!! Via San Lazzaro 13.

Una notizia in sordina

Continua con successo la vendita per contanti a prezzi ridotti, di tutta la campionatura delle meravigliose cucine metalliche «Adige-Bencini» in esposizione nel negozio dell'*Organizzazione BREMA - Arredamenti* di via Mazzini 16. Considerando che a partire dal 16 settembre gli attuali prezzi di listino subiranno degli aumenti, la convenienza risulta doppia. E' perciò un'occasione da non perdere.

Emigranti

In un documentario radiofonico dal titolo «Emigranti in crociera» Italo Orto ha riassunto le impressioni di un viaggio dall'Italia all'Australia con la turbonave «Galileo Galilei». Dalle varie interviste emerge la giustificata affermazione contenuta nel titolo del servizio che verrà irradiato oggi giovedì alle ore 20.35 dalle stazioni del Secondo programma.

Una bella notizia

Mentre continua l'iniziativa della *«Fototecnica Carducci»* riguardante la campagna speciale per gli apparecchi «Vitoret» della Voigtländer, che ha incontrato il più caldo interesse presso la cittadinanza, la *«Fototecnica Carducci»*, per far conoscere tutta la vasta gamma di prodotti della grande Casa germanica, promuove ora anche una campagna speciale riservata a quel particolare numero di fotoamatori che si impegnano nella fotografia ad altissimo livello tecnico e qualitativo. La campagna in oggetto intende far conoscere un apparecchio dalle risorse veramente eccellenti, di classe professionale: il «Vitomatic II a». Questo apparecchio Voigtländer riconferma innanzitutto la qualità del prezioso e famoso obiettivo Color Skopar, e si pone su un piano di competizione soltanto con apparecchi fotografici di prezzo assai più elevato. Racchiude in sè tutti gli elementi caratteristici delle macchine più moderne: telemetro ed esposimetro accoppiati e visibili contemporaneamente nel mirino Voigtländer Kristall 1:1. Con uno sguardo si hanno inquadratura, esposizione e distanza esattissime sia per la foto a colori che in bianco-nero. Le condizioni che la *«Fototecnica Carducci»* pratica in questa occasione rappresentano una bella notizia per chi desidera munirsi del «Vitomatic II a»: condizioni, ne siamo certi quali nessuno si attende. La campagna «Vitomatic II a» sarà una gradita sorpresa per molti. Chiedete ogni chiarimento, schemi, opuscoli illustrativi, ed informatevi sulla speciale combinazione «Fototecnica-Vitomatic» presso il negozio della *«Fototecnica Carducci»*, in via Carducci 25.

Ristorante La Bussola

Punta Olmi - Muggia. La strada è aperta. Pesce di giornata. Venerdì specialità brodetto con polenta ed altro.

TV sconti 50 % !!!

Da *«Telestar»*, via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori della Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto, ecc. *«Telestar»*, via Timeus 7.

A ROMA E AD OSTIA ANTICA con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con la CIT, ha organizzato uno specialissimo e piacevole viaggio d'istruzione a Roma, Ostia antica e Colli laziali per l'indovinato periodo che va dal 5 al 9 ottobre compresi, e per il quale sono disponibili ancora alcuni posti. La comitiva, continuamente assistita da guide particolarmente competenti, avrà così modo di scoprire finalmente il vero significato delle grandi memorie artistiche, monumentali e mistiche di Roma e di penetrarne l'atmosfera inconfondibile.

Dopo una visita generale e panoramica all'intero complesso urbano, i turisti conosceranno da vicino (per citare soltanto i principalissimi elementi del programma), i Fori, il Palatino, il Colosseo, il Campidoglio, la Piazza e la Basilica di S. Pietro, le Grotte vaticane, la necropoli precostantiniana, le grandi e famose basiliche, i Musei vaticani, la Cappella del «Quo vadis?» e la Catacombe più celebri.

Percorrerà tutta l'Appia antica, soffermandosi presso i resti più vetusti e poi visiterà le case, le vie, le piazze, i teatri, i mercati negli scavi di Ostia antica. Nell'ultima parte del viaggio, il programma prevede visite a Tivoli, ai Colli Albani, a Marino, Genzano, Velletri e Frascati.

Per le iscrizioni e per più dettagliate informazioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'U.P., in via del Coroneo, 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo GARS — Con partenza sabato 13 corrente gita a Collina e salita al monte Coglians in occasione del XXX Convegno del GARS. Programma dettagliato ed indispensabili iscrizioni in sede sezionale di piazza Unità d'Italia 3.

SEGNALAZIONI

Un gruppo di persone si rivolge alla nostra rubrica per segnalare alla direzione della Cassa di Risparmio di prorogare le aste, affinchè i loro beni non vadano perduti. «Noi chiediamo — ci scrivono — se fosse possibile che l'apertura delle aste abbia inizio il primo novembre, nella speranza, che qualche benefattore, possa riscattare dei pegni. (Un gruppo di lavoratori)».

Abbiamo interpellato la direzione della Cassa di Risparmio, Sezione Pegni, la quale ci ha fatto presente che in primo luogo la proroga non è possibile per ragioni tecniche, le quali sussistono in tutte le aziende di pegno. Rimandando il riscatto, i beni si accumulano, il che ostacola il controllo sul rientro dei capitali prestati. Ad esempio la gestione N. 208 deve chiudersi prima della fine del corrente anno con la relativa asta. Se l'asta venisse prorogata di qualche mese, la chiusura dei conti dovrebbe avvenire appena il prossimo anno. La nostra Cassa di Risparmio, contrariamente alle disposizioni di legge in merito alla vendita dei pegni, vendita che dovrebbe avvenire dopo un mese dall'operazione, prolunga ancora per altri quattro mesi. La Cassa di Risparmio, comunque, in casi eccezionali e per persone che si trovano in particolare stato di indigenza, prende in considerazione le condizioni speciali. Ed allora la Cassa abbuona gli interessi e certe volte riscatta pure il pegno, specie nel settore del vestiario.

***

«In relazione alla istituzione del "Centro della fiducia" mi permetto scrivere quanto segue. Non sono in grado di acquistare il giornale e perciò lo leggo soltanto quando mi capita l'occasione. L'altro giorno, per caso, in una vostra pagina lessi un articolo molto interessante. "Il centro della fiducia". Sono disperato perchè sono senza lavoro e lotto da alcuni anni per procurarmi di che vivere. Data la mia età, non più giovane, tutte le mie domande sono state respinte. Alle volte mi sembra di essere un derelitto, abbandonato dalla società. Nell'Italia del miracolo economico, nella culla del diritto, come si può essere sordi al dolore di una persona disperata che ha fame, e che non chiede la carità, ma soltanto lavoro? Capisco che i vari regolamenti vietano l'assunzione di persone oltre certi limiti d'età, ma esistono eccezioni ad ogni regola. A parte ogni commento o considerazione, un cittadino ha anche il diritto alla vita, specie in una Repubblica basata sul lavoro. Sono stanco e sfiduciato. Alle volte ho paura che anche la fede crolli e subentri la più nera disperazione a conclusione di un dramma umano. Per questo io mi sono rivolto a voi. Esiste questo centro della fiducia e qual è il suo fine? (G.R.)».

Effettivamente è stato costituito già l'ente denominato «Centro della fiducia». E' stata nel frattempo acquistata anche la sede che si trova in via d'allestimento. Per iniziare la sua regolare attività, secondo le norme statutarie, l'ente dovrà attendere ancora qualche mese, dato che gli organizzatori finanziari, fra cui anche la nostra Provincia, non sono ancora in grado di dare i relativi contributi finanziari. Ci si augura che la Provincia possa approvare il bilancio 1963-64 in maniera da permettere al «Centro della fiducia» di iniziare la sua funzione sociale.

***

«A Trieste c'è un gruppo di maestri pensionati, nominati dal Comune il 1.o ottobre del 1923 e che godono della pensione dello Stato e dell'integrazione comunale. Per questo gruppo l'integrazione comunale è un diritto, perchè a nostro favore c'è una sentenza del Consiglio di Stato. Oggi che tanto si parla per una adeguata rivalutazione del trattamento di quiescenza, che cosa fa il Comune? L'integrazione assegnataci, a suo modo, la fa regredire di tanto quanto lo Stato ci aumenta la pensione. Questo giochetto l'ha fatto nel '62 e nell'agosto u.s., quando lo Stato ci concesse l'aumento di 2000 lire lorde per la contingenza. In queste due occasioni i pensionati si sono visti portar via ogni beneficio concesso loro dallo Stato, restando con la pensione iniziale. Che esista una legge che legalizzi tutto ciò? (G.F.)».

Esiste effettivamente una delibera del nostro Comune, ed approvata dal Commissariato generale del Governo, in relazione alle quote di integrazione. Il regolamento prevede ciò per una particolare categoria di insegnanti di ruolo già pensionati. Del caso si occupa la Ripartizione VI.

***

L'arch. Enrico Ferluga ci scrive che il Comune di Trieste, ebbe a suo tempo ad assicurare la eliminazione del seguente inconveniente. Si tratta del «torrentaccio» — come scrive l'arch. Ferluga — che scorre dalla Scuola all'aperto di Cologna fino a Roiano, e che apporta odori pestiferi alle case nuove e vecchie che sorgono lungo il suo corso. Il nostro lettore si domanda perchè la disposizione già deliberata dal Comune non è stata ancora posta in opera. L'architetto assicura di essere in possesso da circa due anni di una risposta ottenuta dall'Amministrazione comunale, favorevole alla opera richiesta. In più il lettore ci fa rilevare che sarebbe urgente la riparazione di un coperchio di fognatura sito dinanzi il portone di via Commerciale n. 160, che risulta rotto e quindi pericoloso per i passanti. Da notare, da esperto della materia, che basterebbero lire 500 per provvedere alla sostituzione.

***

«Vorrei interrompere la serie utile, ma un po' monotona delle lagnanze sui marciapiedi sconnessi, sul funzionamento dei mezzi di trasporto, per segnalare un fatterello piuttosto banale, la cui soluzione comunque potrà essere utile ad una ristretta cerchia di cinofili. Questa mattina, mia moglie, transitando per via Crispi, in compagnia del nostro pastore tedesco, ha avuto la ventura d'incrociare un vigile senz'altro zelante, ma altrettanto cinofobo. "Signora la xè in contravenzion; el can ga la museriola, ma el devi esser anche al guinzaglio»; alla perplessità di mia moglie, il vigile aggiunse "el xè tropo grande!». Risposta: "Prima de pagar la permeti che informo al telefono mio mari". Domanda del vigile: "Cossa, el xè avocato!?" (Qui scappa il commento: era sottile ironia, o secolare mentalità di dividere i cittadini in caste più o meno privilegiate?). Conclusione ho fatto sborsare le 300 lire d'ammenda. Comunque la questione sulla viabilità dei cani resta aperta: aggiungo che in sette anni non ho avuto mai fastidi ed è del tutto irrazionale pensare che un cane, per le sue immediate necessità non possa circolare da solo; comunque la mia opinione è confortata da quanto pubblicato qualche anno fa dall'E.N.C.I. di Milano attraverso la sua rivista «I nostri cani». E' inesatto che i proprietari di cani siano soggetti a determinati obblighi in relazione alla taglia del cane, bensì in ragione della loro razza; in effetti la rassegna concludeva l'articolo precisando che, per superiori disposizioni, soltanto quattro razze erano da considerarsi pericolose e pertanto dovevano essere munite di museruola e tenute al guinzaglio: alani, molossi, bull-dog ed un altro tipo piuttosto raro in Italia. Penso che quanto pubblicato a Milano sia valido anche a Trieste; comunque voglio sperare che il mio intervento non pregiudichi la vita in città dei nostri amici, che già tanto risentono per le molteplici costrizioni alle quali sono soggetti. Grazie per l'ospitalità. Mario Morpurgo».

Il problema sollevato dal signor Morpurgo non consente una risposta comunque risolutiva. Niente di peggio quando talune decisioni sono rimesse alla valutazione soggettiva delle parti; il cane è grosso ma pacifico, un altro di minor taglia invece appare o è ritenuto pericoloso, nè può bastare, evidentemente, la citata rivista milanese a chiarire i dubbi. Chissà piuttosto che non sia questa segnalazione a provocare i necessari chiarimenti e in tal senso la raccomandiamo all'attenzione di chi può pronunciarsi in merito.

***

Un gruppo di clienti della mensa comunale di piazza Libertà, avendo appreso che si procederà alla chiusura di quest'ultimo esercizio, è del parere che dette istituzioni sono un valido strumento, oggi più che mai — dopo la eliminazione dell'altra mensa consimile — come la forte frequenza lo dimostra, anche per tener fede allo scopo per cui sono sorte. «Perciò noi assidui clienti — dice la lettera — sicuri d'interpretare il pensiero di tutti i clienti stabili di questa istituzione, sicuri di aiutare lo sforzo delle autorità a favorire il turismo verso Trieste, che deve poter contare per il suo avvenire, specie nella diffusione del turismo sociale, decidiamo di organizzarci in un comitato per la "difesa e il potenziamento delle mense comunali", ripromettendoci d'intraprendere tutte quelle azioni necessarie, chiamando a collaborare anche i clienti fissi e i rappresentanti del personale». (Il Comitato, più la firma, siglata S.N.).

In primo luogo la direzione della mensa di piazza Libertà fa presente che la stessa non verrà chiusa. Secondariamente, qualora il comitato costituito fra gli utenti della mensa stessa voglia esporre le proprie ragioni, la direzione stessa sarà ben lieta di ascoltarle, per intraprendere, se sarà ritenuto opportuno, le necessarie azioni per il miglioramento nella distribuzione dei pasti ecc. La direzione fa pure notare che esiste alla entrata della sala da pranzo una cassetta per le eventuali lamentele dei clienti.

***

«Nell'edizione del 10 agosto scorso di codesto spettabile quotidiano, nella rubrica "Segnalazioni" è apparsa una lettera a firma "D.S." con la quale si proponeva l'illuminazione esterna della chiesetta di Monrupino. Un breve commento redazionale, praticamente, girava la proposta stessa a questo Ente per la sua realizzazione. Torna doveroso far presente che, con congiunto finanziamento della Soprintendenza ai monumenti, dell'Ente provinciale per il turismo e della Cassa di Risparmio di Trieste, l'impianto di illuminazione della rocca e del Santuario di Monrupino è stato realizzato sin dal 1961. Purtroppo, a causa delle oltremodo limitate disponibilità finanziarie sia di questo Ente che del Comune di Monrupino, l'illuminazione — che comporta una spesa ricorrente non indifferente — ha dovuto essere limitata nel corrente anno al seguente orario: dal 19 aprile al 31 ottobre: ogni sabato, domenica e giornate festive: due ore; dal 1.o novembre in poi: solo nelle domeniche e giornate festive: due ore. Si assicura che, qualora questo Ente nell'anno entrante dovesse veder aumentate le sue disponibilità finanziarie per spese di questa natura, non mancherà di tenere nella dovuta considerazione la ben giustificata richiesta del signor D.S. e le giuste osservazioni di codesto giornale circa il Santuario di Monrupino e la rocca della detta località che meritano una più ampia valorizzazione. Ringraziando per l'attestazione data a questo Ente sugli sforzi che compie per una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio turistico di questa provincia ed assicurando che, se molte cose non vengono fatte, lo è solo per una cronica mancanza di mezzi, si è grati per qualsiasi suggerimento e si porgono i migliori saluti. Il direttore dott. Doro Rinaldini».

VENERDÌ 20 SETTEMBRE SI APRIRÀ IL CONGRESSO

Ginnastica che guarisce fanciullezza e vecchiaia

Primo posto alla nostra città per queste iniziative

Avrà luogo prossimamente a Trieste il decimo congresso nazionale della Società italiana di ginnastica medica, medicina fisica e riabilitazione. I lavori dell'importante assise medica si inaugureranno venerdì 20 settembre con una cerimonia che si terrà nell'aula magna dell'Università degli studi; nel corso di tale cerimonia verranno anche consegnati i premi intitolati alla memoria del compianto prof. Comisso, il primario triestino cui si devono le realizzazioni d'avanguardia che in questo importante settore della medicina sono state attuate nella nostra città. Seguirà un ricevimento offerto ai partecipanti al convegno (che saranno circa 350 fra medici ed educatori fisici) dal Sindaco al Palazzo Revoltella.

I lavori del congresso si articoleranno su due relazioni: la prima sulla «Organizzazione dei corsi di ginnastica correttiva nelle scuole d'Italia», tenuta dal dott. Graziadei di Trieste e dal prof. Mosconi di Milano, e la seconda sul tema «La ginnastica medica in geraitria», che verrà svolta dai proff. Zilli e Pastorini, entrambi di Firenze. Saranno inoltre tenute numerose comunicazioni.

La scelta della nostra città a sede del prossimo congresso assume un particolare valore di omaggio a Trieste che fu la prima città italiana ad istituire su ampia scala, fin dal 1924, la ginnastica correttiva nelle scuole, sia dell'ordine elementare che medio, per merito del dott. Emilio Comisso: da quella volta ad oggi assomma a ben 48.706 il numero degli alunni che hanno beneficiato delle cure del Centro triestino che dal 1950 è guidato dal prof. Graziadei. Si tratta di quasi 50 mila alunni curati appunto con la ginnastica in quelle malformazioni del portamento che se non fossero state scoperte durante l'infanzia avrebbero potuto diventare vere e proprie anomalie e malattie. Senza tener conto, inoltre, dell'incalcolabile numero di adolescenti visitati, consigliati e indirizzati.

Che l'iniziativa triestina fosse buona, è testimoniato dal fatto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di rendere obbligatoria questa forma di controllo e di cure mediche in tutte le scuole medie. Ora si sta battagliando affinchè l'obbligo venga sancito anche per le elementari, alla stregua di quanto da anni si fa nella nostra città.

Al prossimo congresso verrà inoltre trattato (vedi il tema della seconda relazione) un altro interessante argomento, sugli aspetti della ginnastica applicata alle persone anziane; è questo infatti uno dei settori in cui questa nuova disciplina, già affermata in altri Paesi, si sta ora sviluppando in Italia. Esistono infine particolari esercizi ginnici, indicati specie dopo gli infarti, le gravidanze, le fratture, le pleuriti, per cui si tende a dotare ogni ospedale di prima categoria degli appositi reparti.

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane esistenza di

Riccardo Sonzio

Studente universitario

Lo piangono i desolati genitori, il fratello GUIDO, i parenti unitamente alla cara ORNELLA ed alla famiglia BERTASSO.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Camposanto di S. Anna dove si svolgeranno i funerali.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricordano

Riccardo

gli amici: AJOVLASSITIS, BONINO, BOSCHIAN, COMUZZI, COLAUTTI, DE PRETIS, DEI ROSSI, fratelli FRANCA, GUNALAKI, LOEWENTHAL, PREDOLIN, VISINTIN, VLAHOV, fratelli ZINGALE, ZUANI.

I GOLIARDI TRIESTINI dolorosamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del collega

Riccardo Sonzio

partecipano al lutto della famiglia e di quanti lo conobbero e gli vollero bene.

† Dopo breve malattia si è spento

Giovanni Benussi (Scurlin)

Pensionato Carpentiere di anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie EUFEMIA, i figli MARIA, ELENA, GIOVANNA, FRANCESCO e MATTEO con la moglie (assenti), i fratelli (assenti), i generi, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Impresa Trasporti Funebri)

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Flora De Grassi n. Stolfa

d'anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo la Direzione e il personale dell'Ospizio del Campo Profughi di Padriciano.

† **Ferruccio Zonta**

si è spento addì 10 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo di tutto cuore le buone persone di Basovizza — ed in modo particolare la famiglia di Vincenzo Pettirosso — che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Edvige Amisano

Famiglie: AMISANO - dott. MARIO FRASCINELLI

I figli della compianta

Maria Fonda ved. Goina

profondamente commossi desiderano ringraziare tutte quelle buone persone che, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Mario Orel

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro lutto.

Nel V anniversario della scomparsa di

Antonia Maraspin nata Trani

il marito, il figlio, le figlie e i parenti tutti, la ricordano a quanti ebbero modo di conoscerla.

Una S. Messa sarà celebrata domani 13 corr. alle ore 9 presso la Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
PORTOROSE 7.45 - Pirano 10.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel.36506

L'AGRICOLTURA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Stimolo e coordinamento dai nuovi istituti regionali

Potestà legislativa - Funzione dell'assessorato
Riconversione colturale - Istruzione professionale

6.

Un problema del mondo agrario sempre all'ordine del giorno dei convegni tecnici ed economici è quello della riconversione colturale che per quanto si riferisce alla nostra Regione va però contenuto entro termini limitati in quanto basterà promuovere una maggior espansione di alcune produzioni già note e la continuazione di alcune altre.

La produzione zootecnica, ad esempio, deve costituire il più importante degli obiettivi nella programmazione dell'agricoltura regionale; per il frumento e altri cereali panificabili non si prospettano invece particolari possibilità future, mentre per il granoturno esistono nella nostra regione buone prospettive di sviluppo da quando la genetica è riuscita a creare alcune varietà molto produttive e quindi di basso costo; naturalmente tale prodotto dovrà essere destinato per la maggior parte all'alimentazione del bestiame con una più razionale tecnica dell'alimentazione. La maiscoltura rimarrà sempre la coltura tradizionale e prediletta dell'agricoltore friulano.

Per la barbabietola da zucchero una espansione colturale dovrebbe essere molto cauta; infatti con le riduzioni delle tariffe doganali concordate in sede di mercato europeo il nostro prodotto risentirebbe della diminuita protezione. Prospettive favorevoli invece per il tabacco la cui crescente richiesta è in funzione oltre che all'incremento demografico anche al maggior benessere della popolazione. Quindi anche in futuro la coltivazione del tabacco avrà ottimi aspetti realizzativi, con il Nostrano del Brenta, ed il Virginia Bright.

Brillanti prospettive si dischiudono alla vitivinicoltura regionale in quanto la produzione attuale non riesce a soddisfare neanche i due terzi del fabbisogno delle nostre tre Province per cui l'estensione degli investimenti viticoli consentiranno, anche grazie agli interventi della pubblica amministrazione, i più soddisfacenti risultati. Malgrado alcuni diversi pareri, affiorati negli anni scorsi, la pioppicoltura è un investimento redditizio, confermato anche da una diagnosi di mercato compiuta durante un recente convegno a Milano. Il pioppo rientra nel novero di quelle colture che possono dare un alto reddito di capitale neanche paragonabile però — qualora l'azienda sia efficiente — alle colture ortive. Il pioppo sostituirà altre colture erbacee con il progredire della deruralizzazione delle campagne.

Circa gli ortofrutticoli il nostro Paese figura al primo posto in seno alla Comunità europea e cioè tanto verso i Paesi del MEC che verso quelli della Zona di libero scambio, perciò si può considerare ottimo il suggerimento di orientare le aziende della regione, dotate di buoni terreni irrigui, verso gli ortaggi e il frutteto specializzato con una superficie proporzionale alle loro capacità di lavoro; va però rilevato che l'obiettivo del favorevole collocamento del prodotto ortofrutticolo costituirà un serio problema se non vi sarà da parte degli operatori agricoli una efficiente organizzazione di mercato.

Altre notevolissime prospettive si riaprono per il baco da seta e per i fiori, mentre nuove iniziative potrebbero essere dedicate al ribes nero, al lampone, al piretro, alla lavanda, ecc. con formule inedite e brillanti di tecnica agraria e d'organizzazione di vendita.

Alla base di tutti i problemi tecnici, economici e politici e però indispensabile che vi sia una adeguata istruzione e conseguente addestramento e qualificazione professionale, nonchè progredite forme di previdenza e assistenza. Scopo primario di tutte le iniziative messe a disposizione dai Ministeri del Lavoro, dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione è quello di creare degli uomini con una visione ampia dei problemi agricoli, affinchè siano veri imprenditori agrari e cioè coordinatori competenti dei fattori della produzione: terra, capitale e lavoro.

Con la facoltà di curare questi cardini dell'economia aziendale, nei confronti delle strutture esterne di mercato cooperativistico, ed in vista delle prospettive promosse dalla piena attuazione del Mercato Comune Europeo, i giovani imprenditori dovranno operare quindi nelle loro zone divulgando costantemente ogni moderna innovazione fra i coltivatori locali.

A tale proposito è opportuno rilevare la necessità da parte dell'Amministrazione regionale di aumentare i fondi per la istruzione, creare un piano di interventi per facilitare la costruzione della proprietà coltivatrice autosufficiente, promuovere corsi di cooperatori, tenere aggiornati i produttori agricoli dei prezzi di tutti i prodotti nell'ambito dei Paesi del Mercato Comune Europeo, offrire un'adeguata copertura assicurativa contro le calamità atmosferiche, estendere una maggiore sicurezza sociale, promuovere la revisione, e l'aggiornamento del codice civile sulla eredità e la divisione familiare, e quella del sistema fiscale in relazione alla personalizzazione dei redditi, semplificare e snellire la concessione dei crediti agricoli.

Le strutture organizzative dell'agricoltura nell'ambito dello Istituto regionale potrano ricalcare, grosso modo, la stessa impostazione in vigore nelle altre Regioni a statuto speciale (in Sicilia, Sardegna, ecc.).

Il vertice dovrebbe essere rappresentato dall'Assessorato dell'agricoltura completato da un ufficio di gabinetto e da un ufficio stampa, studi, organizzazione, metodo e informazione; alle dirette dipendenze dovrebbe essere istituita la Direzione regionale dell'agricoltura e delle foreste debitamente articolata per il settore agrario e quello forestale con compiti di coordinamento di tutti gli uffici provinciali già dipendenti o controllati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le potestà legislative della Regione nel campo dell'agricoltura sono le più vaste e impegnative fra quelle previste dallo Statuto regionale.

All'art. 4 lo Statuto prevede infatti: al par. 1 l'ordinamento degli uffici e degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale a essi addetto, nel par. 2 ampie facoltà legislative in materia di agricoltura e foreste, bonifica, ricomposizione fondiaria, irrigazione, opere di miglioramento agrario e fondiario, zootecnia, ittica, economia montana e corpo forestale, al par. 3 caccia e pesca, al par. 4 usi civici, al par. 5 impianto e tenuta dei libri fondiari, al par. 8 mercati e fiere, al par. 9 viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale.

All'art. 5 dello Statuto e più precisamente al par. 8 è previsto l'ordinamento delle Casse di Risparmio e delle Casse rurali nonchè degli Enti aventi carattere locale e regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione, al par. 9 l'istituzione e ordinamento di Enti di carattere locale o regionale per lo studio di programmi di sviluppo economico, al par. 13 la polizia locale, urbana e rurale, al par. 14 l'utilizzazione delle acque pubbliche, al par. 15 l'istruzione professionale successiva alla scuola obbligatoria e l'assistenza scolastica, al par. 17 la cooperazione compresa la vigilanza alle cooperative, al par. 21 l'annona, al par. 22 le opere di previdenza e soccorso per le calamità naturali.

Infine l'art. 6 prevede che la Regione ha facoltà di adeguare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione e di attuazione nelle seguenti materie: al par. 1 scuole materne, istruzione elementare, media, classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica, al par. 2 il lavoro e la previdenza e assistenza sociale e al par. 3 l'antichità e belle arti, tutela del paesaggio, della flora e della fauna.

Evidentemente vi sono gli strumenti giuridici più ampi ed elastici per lo svolgimento di una attività stimolatrice e coordinatrice nel campo dell'agricoltura ed è perciò che potrà essere elaborata una politica di piano.

La nuova politica agraria dovrà con una necessaria gradualità, stabilire quella auspicata fusione che non deve essere considerata incompatibile per la diversità strutturale della produzione agricola regionale ma anzi inquadrata in una visuale politico-economica di stretta connessione e armonizzazione fra le tre Province; essa darà la dimostrazione che non solo vi è un rapporto umano di consanguineità e collaborazione ma vi è il comune denominatore dell'intesa cordiale e della buona volontà realizzatrice.

Nelle ampie e variatissime articolazioni produttive della nostra Regione e proprio nella diversità degli indirizzi tecnico-economici va ricercata la condizione prima dell'avvenuto coordinamento per far sì che l'attuale validità risenta ulteriormente dei benefici interventi che l'ordinamento regionale riserverà alla nostra agricoltura.

Bruno Natti

NASTRO BIANCO AL PELLARINI

E' nata di fronte alla montagna solare

La scorsa settimana nel rifugio Luigi Pellarini della Società Alpina delle Giulie si è verificato un lieto evento, fatto questo che raramente ha luogo nei ricoveri del CAI ed anzi è forse il primo del genere. La custode signora Martinz di Valbruna, pur essendo in attesa di un bimbo, non volle abbandonare il suo posto e quando si accorse di esser prossima al parto, non era più in grado di scendere a valle per il lungo e ripido sentiero, che giunge fino alla camionale della Val Saisera. Venne chiamata d'urgenza un'ostetrica, che dopo fatto un buon tratto del percorso su di un motocarro, dovette proseguire a piedi. Ma vi giunse alquanto in ritardo, perchè la signora Martinz aveva già dato alla luce una vispa bambina, assistita dalla madre che, per fortuna, era presente.

La piccola creatura aperse gli occhi in faccia al Jof Fuart, che Giulio Kugy chiama la montagna solare, il trono sfavillante nel regno della luce e della gioia, e le Madri dei Camosci, che con le loro fantastiche pareti che incombono sulla piccola casa diedero il benvenuto a questo mondo alla bambina, alla quale i soci dell'Alpina hanno già portato doni e mandano da queste colonne i più fervidi auguri di un lieto e fortunato avvenire.

MOSTRE D'ARTE

Gianni Roma alla Comunale

S'inaugura oggi alle ore 18, presso la Sala comunale d'arte, la Mostra di Gianni Roma, pittore accademico e insegnante di storia dell'arte. La presentazione di Gianni Roma si deve a Elio Predonzani, la cui critica positiva appare significativamente espressa nel pieghevole di presentazione della Mostra. Scrive il Predonzani: «Quando l'emozione da noi provata davanti a una o più opere pittoriche sia quella che ci suscita nell'animo la dizione d'una poesia che vorremmo riascoltare; l'esecuzione di una musica di cui ricorderemo in un importante momento della vita, allora diciamo che l'esecutore di esse è un artista. Trent'anni fa una prima di tali sensazioni ci è stata procurata da un bianco-nero di Gianni Roma per lo scorcio di un grande arco di ponte il quale faceva vibrare di palpiti l'acqua sotto scorrente. Ma era già da dieci anni ch'egli si presentava al pubblico in alcune di quelle sessanta "collettive" per cui ebbe a farsi notare sino a oggi, e delle sei "personali" che palleggiarono il suo nome da Trieste a Grado, Gorizia, Milano, Cremona, Novara, Bologna, Roma, L'Aquila, Pesaro, Catania, Barcellona, Budapest.

«Le sue nozze con la pittura datano da quarant'anni addietro e l'espressione del suo mondo lirico si è servita di tutte le tecniche e di tutte le materie, senza però mai derogare dai sistemi grafici e cromatici che a quest'arte siano proprie. Nessun soggetto gli fu mai d'impaccio. Ha preso infatti parte a tre concorsi di serio impegno religioso, dove è quasi portento non rendersi tributari di esecuzioni dovute a qualcuno, tra le migliaia di artisti passati attraverso a tanti secoli e tanti climi, e ha vinto la prova (Isola d'Istria, Santa Maria delle Grazie e San Vincenzo de' Paoli di Trieste) nel progetto decorativo delle rispettive parrocchie. Ma non si sente meno attratto dal quadro di figura o dal ritratto, dal bozzetto o dal quadro di genere, dal paesaggio o dall'allegoria».

Così parla Predonzani di Gianni Roma. La Mostra che reca la sua firma ripropone un interesse particolare. Gianni Roma espone 32 opere in cui il richiamo alla natura costituisce l'argomento più trattato. Non mancano però i ritratti e i bozzetti. La Mostra rimarrà aperta fino al 23 settembre con il seguente orario: feriale dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivo dalle 10 alle 13.

Mostra ex-tempore

Stasera sarà inaugurata in Galleria Rossoni, alle ore 18, la mostra delle opere di pittura che hanno partecipato al concorso ex-tempore, svoltosi a Opicina, il 15 agosto u. s., per iniziativa della Cooperativa Agricola di Trieste, in occasione del V Raduno dei Coltivatori.

Iscrizioni alla Scuola di Servizio Sociale

La Direzione della Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trieste avverte che sono aperte le iscrizioni per il 1963-64.

Si ricorda che il corso per il conseguimento del diploma di assistente sociale ha la durata di tre anni ed è aperto a giovani di ambo i sessi tra i 18 ed i 35 anni in possesso di un diploma di scuola media superiore.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola in via Battisti 17, tel. 90039.

Pagamento indennità di disoccupazione

Il giorno 16 settembre p. v. inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della 1.a quindicina del mese di settembre, della indennità di disoccupazione.

Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 16: marittimi; giorno 17: cognomi dalla lettera A alla F compresa; giorno 18: cognomi dalla lettera G alla R compresa; giorno 19: cognomi dalla lettera S alla Z compresa; giorno 20: ex appartenenti alla Azienda Tabacchi.

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti dello Stato (ENPAS) ha indetto un concorso per il conferimento di 100 posti in convitto e 2600 borse di studio per l'anno scolastico 1963-1964 in favore degli orfani iscritti all'Opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato, gestito dall'Ente predetto. Coloro che ne abbiano interesse potranno prendere visione del bando presso la locale Sezione provinciale dell'ENPAS.

VENTICINQUE ANNI FA AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Tutto sulla caccia con 1500 trofei in mostra

Allora la fauna regionale era varia e ricchissima
Quattro suggestivi diorami nel sotterraneo Lalio

La stagione venatoria è cominciata da qualche settimana e la sempre più numerosa schiera di cacciatori è partita con grandi speranze che non sempre trovano corrispondenza in adeguati carnieri. I cacciatori sono diventati dunque legioni e la selvaggina diminuisce sempre più.

Non siamo qui per fare una analisi tecnica del fenomeno, ma piuttosto per ricordare una mostra interamente dedicata alla nostra Regione che si tenne 25 anni or sono al castello di San Giusto; l'esposizione ebbe larga risonanza in campo non solo nazionale, per l'importanza dei cimeli esposti e per la sua originalità.

La Venezia Giulia era uscita dalla prima guerra mondiale con il patrimonio faunistico grandemente depauperato. Le battaglie che per anni avevano infuriato sulle montagne, sul Carso e nelle vallate se non avevano provocato la morte dei selvatici, li avevano costretti ad abbandonare quelle sedi. Poi venne la pace e gradatamente si curò il ripopolamento della zona.

Dopo il 1935 la nostra Regione era tra le più ricche di selvaggina sia per il numero dei capi che per le varietà che vi albergavano e prolificavano. La natura stessa del territorio creava gli «habitat» ideali per le varie specie, di modo che si potevano trovare in Istria e nel Goriziano caprioli e camosci; cervi, orsi ed aquile nel Postumiese e sul Monte Nevoso; galli cedroni, galli forcelli e francolini nella selva di Tarnova, e ancora lepri bianche, ermellini sulle Alpi, i palmipedi e i trampolieri nelle vallate del Quieto e dell'Arsa, nelle paludi del Piuca. Lepri, fagiani, starne e beccacce, assieme a tutti i cosiddetti nocivi, volpi, donnole, tassi, puzzole, lontre, abbondavano un po' dovunque.

Il gran freddo del 1929 se arrecò un gran danno alla fauna in generale, servì però a far trasferire il cinghiale dai territori della Croazia nelle zone del Monte Nevoso e dell'alto Timavo, ove in pochi anni divenne stanziale avendo trovato ottimo acclimatamento.

Fu proprio questa grande abbondanza e varietà di specie a dare il via all'allestimento di una mostra della caccia, che si tenne nell'ambito delle manifestazioni dell'estate triestina. L'inaugurazione ebbe luogo il 21 del mese di giugno e dopo che oltre centomila persone visitarono la rassegna, essa chiuse i battenti il 30 settembre.

Tentiamo ora di visitare quelle sale, percorrendo il filo dei ricordi, ridando vita alle immagini che in questi 25 anni si sono un po' sbiadite.

Il saluto della mostra ai visitatori era porto nel corpo di guardia da un falconiere. Si saliva quindi al piano superiore e all'esterno della sala creava atmosfera una piccola selva di corna di cervo; all'ingresso facevano bella mostra due aquile reali catturate pochi mesi prima sul Monte Nevoso. Si entrava così nel vivo della rassegna con una interessante decorazione di circa 1500 paia di corna, disposte lungo i muri; erano trofei di caprioli e camosci, ai quali si alternavano galli cedroni, denti di cinghiale, teste di volpi, orsi impagliati, catturati ancora sul Nevoso o nel Postumiese.

Nella anticamera della sala maggiore era disposta la prima parte della collezione del principe Amedeo di Windischgraetz, presentata in maniera impeccabile ed ordinata secondo i criteri e le norme internazionali. Apparivano trofei delle categorie più pregiate, molti dei quali erano già stati premiati a precedenti esposizioni internazionali. Nella sala «Caprin» continuava la collezione del principe Amedeo e seguivano poi quelle del Schönburg Waldenburg, dell'ing. Bois de Chesne e del podestà Salem.

Certo che trofei simili da allora a Trieste non se ne sono più visti in pubbliche esposizioni. Alla conclusione della mostra triestina una commissione assegnò i premi alle migliori corna esposte e due medaglie d'oro, per i trofei di cervo e capriolo, andarono alla raccolta del principe Windischgraetz; per il camoscio fu premiato l'ing. Bois de Chesne.

Nel piano superiore la mostra si articolava ancora in tre sale, che erano occupate da animali imbalsamati, suggestivo documento delle varie specie viventi nella zona; alle pareti, assieme ad altri trofei, figuravano quadri e stampe a soggetto venatorio, alcune delle quali di antica data e di buona fattura. Ben settanta espositori avevano messo a disposizione il materiale in loro possesso per poter arredare queste sale, in una delle quali era stata ricostruita anche una capanna per la caccia in alta montagna, mentre in un'altra figurava la statua del re Umberto I in tenuta di caccia, opera del Pandiani. Dalle collezioni private erano usciti anche trofei catturati in altre zone, come mufloni e alci mentre di particolare interesse era una numerosa serie di portapolvere di rara bellezza, di tabacchiere ricavate da corna ed altri oggetti che per il loro valore erano tenuti sotto vetro.

Nella saletta attigua, ancora in vetrine, una collezione d'armi che andava da quelle preistoriche ai più recenti fucili, tra i quali l'arma di precisione fabbricata dai triestini Angelini e Bernardon, i quali erano riusciti ad infrangere il predominio degli stranieri in quella difficile arte. Le stampe allineate alle pareti, assieme a numerosi libri di cinegetica, erano ancora più belle e preziose delle precedenti.

Nel sotterraneo Lalio quattro magnifici diorami rappresentavano l'attrazione vera e propria per coloro che la caccia la vedevano non con l'occhio della passione e dell'intenditore. Raffiguravano quattro diverse scene di caccia che erano così ben ricostruite, con particolari effetti di luce, che non sembrava proprio di trovarsi nei sotterranei di un maniero.

Il primo diorama aveva per tema la caccia nella palude e nel lago di Pietrarossa, sulle cui acque delle anatre si pascevano mentre altre si libravano nel cielo. Seguiva poi la caccia dell'uomo preistorico contro l'orso delle caverne, ambientata nella valle del Frigido, antico nome del fiume Vipacco. Il terzo diorama narrava degli amori del gallo cedrone. Un magnifico esemplare maschio lanciava il suo chiocchiolio di amore tra gli abeti della selva postumiese. L'ultima rappresentazione mostrava una scena della caccia al capriolo, con un animale che usciva dal folto della boscaglia e che rimaneva quasi incantato alla vista del sole.

Ricciotti Giollo

CONCLUSA LA SEDICESIMA EDIZIONE DELL'INCONTRO TRIESTINO

Durante le giornate mediche esplorate le mesenchimopatie

Progresso rapido e sincrono nelle attuali ricerche

La sedicesima edizione delle Giornate mediche triestine dedicate allo studio delle malattie del mesenchima è stata chiusa con l'ultima relazione domenica mattina.

Una costante affluenza di un scelto pubblico medico ha suggellato il successo delle sedute scientifiche, susseguitesi in serrato ritmo e vivificate da animatissime discussioni; l'interesse intrinseco dell'argomento trattato ed i nomi illustri degli studiosi convenuti hanno dato a queste riunioni l'impronta di un congresso ad alto livello che ha rivelato l'entità della evoluzione medica attuale, intesa sia nel senso dell'impostazione di ricerca e dell'affinamento delle indagini che nella chiarezza della concezione nosografica, dell'interpretazione patogenetica e nella proprietà delle applicazioni terapeutiche. Forse in pochi campi della medicina infatti, il progresso è stato di un tale sincronismo, legato verosimilmente all'estensione dell'interesse suscitato dal capitolo delle mesenchimopatie, che ha chiamato in causa, nei tentativi di soluzione, l'opera contemporanea di medici, biologi, chimici, immunologi, morfologi e clinici.

Quattordici relazioni che da diversi punti di vista hanno approfondito i molteplici aspetti di queste forme morbose hanno contribuito, in reciproco sinergismo, a focalizzare il significato essenziale del problema, convergendo in quell'unitarietà di concetto che ha costituito sin dall'inizio l'obiettivo fondamentale.

Ha aperto le sedute il prof. Baserga, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Ferrara sull'«Inquadramento generale delle malattie del mesenchima», soffermandosi sul loro fondamento autoimmunitario ed inserendole nel complesso della patologia mutazionistico-somatica, sì da proporne la dizione di «malattie eterocitologiche». Dopo alcune considerazioni di ordine statistico e probabilistico, ha concluso sottolineando l'importanza di un'impostazione matematica della medicina a grande portata euristica».

Il prof. Roskam, di Liegi, ha trattato il ruolo giocato dal tessuto connettivo nell'organismo ed in particolare nel processo della coagulazione del sangue, documentandosi con iconografia ultramicroscopica e casistica personale. Il prof. Pernis, dell'Università di Milano, ha esaminato i «Fondamenti immunologici di alcune mesenchimopatie», precisando il significato della «tolleranza immunologica» e delle condizioni che ne determinano la perdita e sostenendo la possibilità che nelle diverse mesenchimopatie esista una diversità dell'immunologia di base. Ha convalidato il suo asserto con ricca dimostrazione fotografica di ricerche con marcatura a fluorescenza.

Il prof. Fornara, primario pediatra di Novara, ha considerato «Le malattie del collagene nell'infanzia» confrontandone caratteri e frequenza rispetto all'età adulta e discutendone i rapporti con la malattia reumatica. Il prof. Patrassi, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Padova, ha parlato dei «Quadri marginali delle collagenosi», sottolineando l'importanza della valutazione clinica e proponendo la distinzione di forme LE positive. LE negative ed a prevalente impronta vasculitica, come nella sua casistica.

Il prof. Lucherini, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Roma, ha fatto una rassegna completa sulle acquisizioni più recenti circa la compromissione de «L'apparato respiratorio nelle malattie del mesenchima», tracciandone i caratteri peculiari e la diagnosi differenziale e proponendo di schematizzarne le alterazioni in 5 gruppi principali, corrispondenti alle diverse fasi di malattia. Il prof. Scheiffarth, dell'Istituto di clinica medica della Università di Erlangen, ha esposto le possibilità ed i limiti del trapianto di tessuti, costantemente impedito da una reazione immunologica che manca solo nel caso di identità genetica (gemelli omozigoti) e che corticoidi, Rx e chemioterapici attenuano solo transitoriamente.

Il prof. Malaguzzi-Valeri, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Bari, con «Autoanticorpi e malattie del collagene» ha chiarito la qualità e le proprietà degli anticorpi riscontrati nelle varie malattie del collagene e la loro importanza patogenetica. Il prof. Introzzi, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Pavia, si è trattenuto sui rapporti tra malattia reumatica e mesenchimopatie, enumerandone le molteplici forme e distinguendole a seconda dell'estensione, del decorso e del tipo delle alterazioni, e ricercandone i caratteri comuni. Il prof. Serafini, direttore dell'Istituto di patologia medica della Università di Sassari, ha discusso le «Associazioni tra mesenchimopatie reattive ed altre malattie con autoanticorpi», presentando una classificazione a seconda del tipo dell'immunoreazione e della modalità di risposta dell'organismo; segnalata l'importanza del riscontro di anticorpi antimucosa gastrica nell'anemia perniciosa, ha riferito sulle ricerche personali concernenti il confronto fra la presenza di autoanticorpi in individui di varia età, normali, allergopatici e immunopatici.

Il prof. Flarer, direttore dell'Istituto di clinica dermosifilopatica dell'Università di Padova, prospetta all'Università di Padova, ha prospettato alcune «Considerazioni patogenetiche i rapporti tra lupus cronico ed acuto e la relazione intercorrente tra situazione sierologica e quadri morbosi. Ha riscontrato, nelle esperienze personali di innesti autologhi, la mancata tolleranza del luposo anche per il lembo autologo. Il prof. Seligmann, di Parigi, ha considerato la varietà degli autoanticorpi presenti nel lupus sistemico, valutandone interesse pratico, valore fisiopatologico ed importanza clinica. I dati personali su circa 1000 casi, documentati da esperienze di immunofluorescenza, gli consentono di sostenere che il comune denominatore delle varie mesenchimopatie è solo quello autoimmunitario.

Il prof. Marmont, primario medico dell'Ospedale di Genova, ha dato un prospetto generale di terapia del lupus sistemico, in cui si può farmacologicamente raggiungere una remissione. Ne ha considerato gli aspetti biologici, i dosaggi dei corticosteroidi, il trattamento della nefropatia e di altre complicanze, il valore della splenectomia, il viraggio reumatoide ed i rapporti con la gravidanza. Ha sostenuto inoltre il significato della terapia con citotossici diretti contro l'immunocita (plasmocitario o linfoide) e con gli antimalarici di sintesi.

Il prof. Bossa, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Roma, ha trattato «La terapia dell'artrite reumatoide», soffermandosi in particolare sui cortisonici, sui preparati aurici, antimalarici e salicilici, riservando un cenno particolare ad un preparato recentissimo, derivato del triptofano, non ancora in commercio, che sembra dotato di eccezionale efficacia.

Pur nella consapevolezza di un'inevitabile insufficienza, questo breve sguardo d'insieme al ricchissimo contenuto scientifico delle scorse giornate mediche triestine, rese possibili da un'accurata e dinamica organizzazione, il cui merito va al consiglio direttivo della Scuola medica ospedaliera, ha lo scopo di sottolineare il progresso raggiunto in campo biologico, biochimico, clinico e terapeutico da una classe medica di avanguardia, accomunata oltre ogni confine da un'unica appassionata ricerca della verità, al fine supremo di lenire la sofferenza umana.

Licia Tenze

Cronache della televisione

Il romanzo di ciò che sarà

Si è assistito nel programma nazionale alla seconda puntata della trasmissione «Il mondo del duemila». Virgilio Sabel, che ne è l'autore, ha spinto ieri la sua indagine su taluni aspetti e situazioni che il futuro abbastanza prossimo sta ipotizzando, con fondati motivi, per l'uomo di domani: il sistema urbanistico radicalmente mutato, le abitazioni pressurizzate sulla Luna per gli eventuali pellegrini dello spazio, le macchine o diciamo semplicemente le fonti di energia solare, che muteranno la faccia della Terra, trasformeranno i deserti in giardini, le acque del mare in piagne abitabili e industrializzabili, gli ultrasuoni in concimi e fertilizzanti per i prodotti agricoli, secondo le previsioni scientifiche che il futuro dell'uomo riposa assai più sui buoni uffici delle provette di laboratorio che non su quelli dell'aratro e dei metodi tradizionali, e che l'angoscioso problema dell'alimentazione sta per passare dalle mani dei contadini a quelle dei tecnici nel rapporto di uno a dieci.

A queste e a molte altre conclusioni sbalorditive è giunta ieri l'inchiesta di Virgilio Sabel sul mondo del duemila, facendo germogliare dal vivo delle immagini parecchie riflessioni e non pochi interrogativi. Bisogna ammettere che la rubrica attira come un romanzo: un romanzo — si badi bene — che non concede nulla alla suggestione fantascientifica, ma cerca soltanto di leggere e interpretare, nel controluce delle conquiste e delle realtà avvenire.

Forse non siamo lontani dal vero affermando che questo ciclo documentario di Virgilio Sabel promette di diventare una delle cose più vive e interessanti dell'attuale stagione televisiva.

Anche il secondo programma aveva il suo pezzo di punta: «I sette samurai» di Akira Kurosawa, incluso nella rassegna retrospettiva «Trent'anni di cinema». E' un film molto noto, il cui titolo si ritrova in tutte le storie del cinema scritte dopo il '51, anno del suo trionfo alla Mostra di Venezia. Ciò premesso sarebbe superfluo pompare aria orecchiando qualche noticina dalle molte critiche autorevoli dedicate a questo capolavoro della cinematografia giapponese; tanto più che, similmente a «Cristo fra i muratori» trasmesso la settimana scorsa, anche «I sette samurai» apparve già sui teleschermi tempo addietro e non mancammo, allora, di segnalare l'avvenimento con il rilievo che esso meritava.

Ber.

Mostra filatelica

Col 15 corrente il Circolo Filatelico Triestino riprende, nella sua ampliata e restaurata sede l'attività filatelica, riaprendo pure i battenti, a partire da detta data, alle riunioni domenicali oltre alle consuete riunioni di ogni martedì e venerdì.

Nella sala delle mostre sociali, il noto mago della prestidigitazione, prof. Steno Schaffer, che è pure un forte filatelico, espone, senza alcun trucco, una interessantissima collezione d'Egitto dall'anno 1866 ai giorni d'oggi.

Tutti indistintamente i filatelici ed amatori della filatelia in generale sono invitati a visitare gratuitamente questa bella mostra illustrata e presentata artisticamente e che è visibile il martedì e venerdì dalle ore 19 alle 21 e le domeniche dalle 10.30 alle 13, nella sede sociale del Circolo di via Torrebianca 20/I.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
John Sturges, il regista de «I magnifici sette» presenta la più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi
«LA GRANDE FUGA»
S. McQUEEN - J. GARNER
R. ATTENBOROUGH

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Vi amo e sarete mia» di Verneuil.

ARCOBALENO. 16. Anthony Quinn in uno spettacolare western: «L'ultima cavalcata», con William Conrad, Lita Milan. Ultimo giorno.
EXCELSIOR. 16: «U-153 agguato sul fondo». Un dramma carico di suspense, con Edward Judd, James Robertson Justice.
FENICE. 15.30: «Hud, il selvaggio», in cinemascope. Il primo capolavoro Paramount della nuova stagione cinematografica con Paul Newman, Patricia Neal. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15.30 (aria condizionata). John Sturges, il regista de «I magnifici 7», presenta il suo colossale technicolor: «La grande fuga», con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough e G. Donald, C. Bronson e J. Coburn. N.B: vietate tutte le tessere.
NAZIONALE. 16: «Quello che spara per primo». Un avvincente film di gangsters con Jean Paul Belmondo, Christine Kaufman. Vietato ai minori di 16 anni.
SUPERCINEMA. 16. Un'eccezionale prima: «Sexy nudo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Seconda settimana di grande successo.

ALABARDA. 16.30. A grande richiesta: «I tre implacabili». Il più western dei film western, in colorscope con J. Horne e C. Gaioni. Ultimo definitivo giorno.
AURORA. 16. Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark nella colossale produzione Fox in cinemascope technicolor: «Il prigioniero della miniera».
CAPITOL (aria condizionata). 16: «I due gondolieri», in technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Marisa Allasio. Lo spassosissimo film di Dino Risi.
CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22: «Che fine ha fatto Baby Jane?». Un giallo terrificante, con Bette Davis e Joan Crawford. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Il sole splende alto». Un classico western, capolavoro di John Ford, con Charles Winninger e Arleen Whelan.
GARIBALDI. 16: «Interpol squadra falsari», con John Payne e Alexander Knox.
IMPERO. 16.30. Ultimo definitivo giorno del grandioso successo W. Bros: «La nave matta di Mr. Roberts». Domani: «Come ingannare mio marito».
MASSIMO. 16.30: «I pirati del cielo». Avventura senza precedenti nel clima infuocato di Cuba, con interpreti di eccezione: O. W. Fischer, Sonja Ziemann e Peter Van Eyck.
MODERNO. 16.30: «Una sposa per due». Sandra Dee, Bobby Darin, Michèline Presle, John Lund. Brillantissima commedia in technicolor. Segue Tom e Jerry.
VIALE. 15.30: «I sacrificati di Bataan». Un film di John Ford con John Wayne, Robert Montgomery. Un film grandioso.
VITTORIO VENETO. 16.30. Alfred Hitchcock presenta un eccezionale giallo: «Io confesso», con Montgomery Clift, Anne Baxter. Musiche di Dimitri Tiomkin. Capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Il traditore di Fort Alamo». Un classico avventuroso in technicolor con Glenn Ford, Julia Adams.
ALCIONE. 16. Joan Collins, Bob Hope, Bing Crosby in «Astronauti per forza». Divertentissimo. Segue Tom e Jerry.
ALDEBARAN. 16.30: «Sette donne dall'inferno». Disperata fuga dall'inferno giapponese della Nuova Guinea. Cinemascope, con Patricia Owens, Denise Darcel e John Kerr.
ARISTON. 16 (estivo, tempo permettendo ore 20.15): «L'assassino». Suspense, brivido, spettacolo, con M. Mastroianni, M. Presle, C. Gaioni, P. Panelli. Vietato ai minori. Solo oggi.
ASTORIA. 17: «Cacciatori di dote».
ASTRA. 16.30: «Ursus e la ragazza tartara», con J. Robinson e J. Tani. Technicolor.
IDEALE. 16: «Peccati d'estate». Briosissimo e piccante technicolor con Dorian Gray, Daniela Rocca e Mark Damon. Vietato ai minori di 16 anni.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15 e 22): «La legge contro Bill Kidd». Technicolor con Scott Brady e Betta John. Segue «Tom e Jerry» fuori programma a colori.
NOVO CINE. 16: «Sorci e soci al 6.o round». I più divertenti cartoni animati in technicolor per grandi e piccini.
RADIO. 16: «Davide e Betsabea». Colossale technicolor con Gregory Peck e Susan Hayward.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15 (se maltempo in sala): «L'assassino». Suspense, brivido, spettacolo con M. Mastroianni, M. Presle, C. Gaioni e P. Panelli. Vietato ai minori. Solo oggi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni dell'indimenticabile capolavoro in technicolor: «L'amante indiana», con James Stewart, Jeff Chandler e Debra Paget.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22, G. Cooper, R. Hayworth, V. Heflin e Tab Hunter, in un bellissimo film in technicolor cinemascope: «Cordura».
EX SOCI: «Desiderio nella polvere», con R. Burr e M. Hyer. Avvincente cinemascope a colori.
GINNASTICA. 20 e 21.45: «Appuntamento in riviera». Eastmancolor spettacolare, con T. Renis, G. Granata, F. Mulè, M. Gazzoni e Mina.
MARCONI. 20.15 e 22: «La legge contro Bill Kidd». In technicolor, con Scott Brady e Betta John. Segue: «Tom e Jerry», fuori programma a colori.
PARADISO: «L'ammutinamento del Caine». Grande film avventuroso, in technicolor, con H. Bogart, J. Ferrer e V. Johnson.
PONZIANA: «Gazebo». Metroscope, con G. Ford e D. Reynolds. Successo.
PRIMAVERA: «L'uomo che visse nel futuro».

SUPERCINEMA
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO della grande prima in edizione integrale TECHNICOLOR e CINEMASCOPE:
Sexy nudo
Vietato ai minori di anni 18

SECOLO (San Giovanni). 19: «I cacciatori». In technicolor, con R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt, R. Egan e L. Philips.
SERVOLA. 20 (sala 16): «A me piace la galera». Un film comicissimo, con Susanna York.
STADIO. 19.45: «Venere selvaggia». L'amore più caldo, completo, senza riserve, con J. Valerie. Warnercolor.
VALMAURA. 19.45: «Chi era quella signora?». Il capolavoro più divertente, con Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leigh.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «L'ambasciatrice».
ROMA. 18: «Capitan Fuoco».
VOLTA. 17: «Ombre bianche». Technicolor, con Anthony Quinn e Yoko Tani.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi e Novo Cine. Estivi: Ginnastica.

NAVI IN PORTO
all'11 settembre 1963

B. 5 «Varo» (it.); b. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 8 «Una» (jug.); b. 15 «C. di Catania» (it.); b. 18 «Calchas» (ol.); b. 22 «Sumioshi Maru» (giapp.); b. 23 «Om Saber» (eg.); b. 24 «Dravograd» (jug.); b. 26 «Brennero» (it.); b. 32 «V. Pisani» (it.); b. 33 «Trica» (ol.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «Ang. Lauro» (it.); b. 36 «Uljanik» (jug.); b. 37 «P. Toscanelli» (it.); b. 41 «L. Pasteur» (it.); b. 44 «Stromboli» (it.); b. 45 «Bohinj» (jug.); b. 46 «Vares» (jug.); b. 47 «Alexia» (gr.); b. 48 «Barbara» (it.); b. 48 «Emmanuela» (br.). Diga: «Ariella» (it.); «Perla» (it.). S. Giusto: «Selene» (it.); «Aspa I» (it.); «Aspa II» (it.). Arsenale: «Ceres» (it.); «Caputerra» (it.); «M. Polo» (it.); «Linda I» (it.). Gaslini: «G. Borsi» (it.). Ilva V.: «G. di Augusta» (it.). Ilva N.: «Carlo Casale» (it.). Italcementi: «Zannis» (li.). S. Rocco: «Wendy» (pa.); «Bruna Montanari» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

12 settembre: «V. Pisani» da b. 32 a mare; «Juve» dalla rada a S. Sabba; «G. Borsi» dal Gaslini a b. 46; «Aspa I» dal S. Giusto a mare; «C. Casale» dall'Ilva a mare; «Mostar» da b. 30 a mare; «G. Borsi» da b. 46 a mare; «Stromboli» da b. 44 a mare; «Juve» da S. Sabba a mare; «Calchas» da b. 18 a mare; «Georgios» da ? a mare; «Brennero» da b. 26 a mare.

ARRIVI

12 settembre: «Juve», rada, Tarabochia; «Vicenza», b. 16, Adriatica; «Georgios», ?, Bos; «Eckero», ?, Tripcovich; «Export Agent», ?, A. Shipping; «Mostar», b. 30, Bortoluzzi; «Vulcania», b. 29, Italia; «Duera», b. 32, Audoly.

Domani all'Arcobaleno
LA PIÙ STRAORDINARIA AVVENTURA DI GUERRA SUI MARI DI TUTTI I TEMPI
PT 109
POSTO DI COMBATTIMENTO!

CLIFF ROBERTSON
TY HARDIN - JAMES GREGORY - ROBERT CULP - GRANT WILLIAMS
JACK L. WARNER
TECHNICOLOR PANAVISION

IMMINENTE al NAZIONALE
TEMPO DI SANGUE, DI TERRORE, DELL'INFAMANTE TRIBUTO DELLE CENTO VERGINI IN TERRA DI CASTIGLIA - E I CAVALIERI DI SPAGNA AFFRONTANO IL FLAGELLO DEI MORI NELLA BATTAGLIA PIÙ APOCALITTICA DELLA STORIA!

I LEONI DI CASTIGLIA
una produzione SIDNEY PINK CESAR ROMERO - FRANKIE AVALON
e con la partecipazione di BRODERICK CRAWFORD - ALIDA VALLI
e per la prima volta SPARTACO SANTONY - TERESA VELASQUEZ
PANACOLOR regia di JAVIER SETO

IMMINENTE A TRIESTE
LE BELLE DONNE, LE BURLE, LE ARMI, GLI AMORI DEI DUE PIÙ CELEBRATI SPADACCINI DI FRANCIA

JOSÉ FERRER
JEAN PIERRE CASSEL
SYLVA KOSCINA
DAHLIA LAVI
CYRANO E D'ARTAGNAN
PHILIPPE NOIRET - MICHEL SIMON - LAURA VALENZUELA
RAFAEL RIVELLES
un film di ABEL GANCE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

OGGI - AL FENICE - OGGI
odiato dagli uomini amato dalle donne

PAUL NEWMAN
HUD, IL SELVAGGIO
PANAVISION
MELVYN DOUGLAS - PATRICIA NEAL - BRANDON DE WILDE
una produzione SALEM-DOVER — prodotto da M. RITT e I. RAVETCH — diretto da M. RITT — sceneggiatura di I. RAVETCH e H. FRANK Jr.

UNA IPOTESI NON IMPROBABILE SECONDO CERTE TEORIE SCIENTIFICHE

TROVATI FRAMMENTI DI LUNA IN UN DESERTO DELL'AUSTRALIA?

Si tratterebbe di rocce lunari rimbalzate sulla Terra per l'urto con meteore
Dal loro studio si spera di ricavare dati importanti per i voli interplanetari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alice Springs, 11

Un gruppo di scienziati americani sta raccogliendo sassi nell'Australia Centrale. Non sono pietre normali all'aspetto, e ancor meno lo sono nella sostanza; vi è una buona probabilità, infatti, che si tratti di pezzetti di Luna. Il paesaggio dell'Australia interna è veramente lunare, e par quasi cosa naturale che in queste desolate distese ribelli ad ogni coltura si trovino dei frammenti di Luna. Di fatto i «tettiti» — questo è il loro nome scientifico — sono rari frammenti meteoritici, divenuti ora ancor più preziosi perchè la scienza intende usarli in una serie di ricerche connesse con i futuri voli dell'uomo fino al satellite della Terra.

La spedizione americana — patrocinata dalla National Geographic Society, dal Museo americano di storia naturale e dal Museo nazionale degli Stati Uniti — ha incontrato sulle prime ostacoli in continuazione. Si sapeva che nell'Australia Centrale si dovevano trovare dei «tettiti», ma sembrava che tutto congiurasse per sbarrare il passo agli scienziati. Prima sono state le piogge torrenziali, che hanno fatto straripare molti torrenti e ne hanno trasformati altri in velocissime tumultuose e invalicabili correnti. Poi, cessate le piogge, si è dovuto attendere che il sole rassodasse il terreno, diventato un pantano: le piste erano impraticabili.

Così, per due settimane, si è dovuto segnare il passo. Ma dice il dott. Brian Mason, direttore della spedizione, che la fortuna capitata dopo ha compensato abbondantemente delle amarezze. «Se andasse sempre così nelle nostre esplorazioni, ha affermato Mason all'arrivo ad Alice Springs, farei la firma a restare bloccato anche più spesso dal maltempo». E' accaduto che poco dopo l'inizio delle ricerche nella squallida regione meridionale nel distretto del South Australia — fra il West Australia e la Nuova Galles del Sud — il dott. Mason e i suoi hanno scoperto un vero e proprio giacimento di «tettiti», un campo di pietre nere e lucenti, di «schegge di Luna».

I minerali si trovavano — da milioni d'anni — nella zona delle sorgenti di Myrtle, presso la piccola comunità ferroviaria di Leigh Creek, che come dice il suo nome sorge nelle vicinanze di un torrente. A Myrtle Springs c'è un centro di raccolta del bestiame. Quando si parla di zone e di vicinanze occorre naturalmente rifarsi al metro delle enormi distese australiane. I «tettiti», spiegano gli scienziati, sono da qualche tempo oggetto di intenso studio da parte degli esperti di aerodinamica, nel quadro del programma spaziale americano.

E' teoria ormai accettata che i meteoriti provengano dalla rottura di piccoli corpi planetari. Ma l'origine dei «tettiti» non è stata ancora spiegata in modo del tutto soddisfacente sul piano scientifico. Un'ipotesi assai seguita è quella per cui essi si formarono con la caduta di meteore sulla Luna; l'urto avrebbe fatto «schizzare» attraverso lo spazio, e poi sin sulla Terra, degli spruzzi di roccia fusa.

Una recente relazione scientifica sottolinea che l'età dei «tettiti» rinvenuti in diverse parti del mondo è assai varia. Ad esempio gli esemplari trovati nelle Filippine risalgono a settantatrè milioni di anni fa, mentre quelli australiani si formarono «appena» trentadue milioni di anni or sono. Secondo lo autore la diversa età delle «schegge» presta peso alla teoria secondo cui i «tettiti» sono «spruzzi di Luna», formati in epoca diversa dalla caduta di giganteschi meteoriti sul satellite ancora in formazioni. Queste stesse meteore avrebbero costituito i crateri che costellano la superficie lunare.

H. W.

Rarissimo obelisco etrusco rinvenuto presso Barbarano

Roma, 11

Un obelisco etrusco, la cui altezza deve aver raggiunto i cinque metri, è stato rinvenuto a Barbarano Romano davanti ad una tomba del VI secolo A. C. Si tratta di una scoperta di eccezionale importanza e tale da suscitare il più vasto interesse tra gli studiosi degli abitanti della Etruria: è la prima volta infatti che un monumento del genere, dovuto ad artisti etruschi, viene portato alla luce.

Dell'obelisco, che risale al VI secolo A. C. allo stesso periodo cioè del monumento funebre davanti al quale è stato rinvenuto, è stata trovata la metà circa e più precisamente la parte iniziale per un'altezza di m. 2.40, la base, e fortunatamente anche la parte finale (30 centimetri) che termina a cuspide come gli obelischi egizi. Lo si direbbe infatti il gemello di uno dei tanti obelischi che ornano Roma, solo che non reca nessun graffito, nessuna scritta a tutto vantaggio della purezza delle linee.

La scoperta dell'obelisco ha posto in secondo piano quella della tomba etrusca del VI secolo, davanti alla quale è stato rinvenuto. Si tratta di una tomba tipica dell'architettura funebre di Barbarano. E' possibile notare infatti nelle tombe rupestri della locale necropoli, tombe che si distaccano però dalla rupe e sono concepite come monumenti a sè stanti, le caratteristiche architettoniche della casa etrusca, per cui la necropoli di Barbarano non può essere messa a confronto con quelle rupestri del centro Etruria.

La scoperta fatta oggi convalida il valore degli «artigiani» di questa località dell'Etruria interna che si sta rivelando quanto mai importante dal punto di vista storico, etnico e topografico. Anche queste città dell'interno portarono un contributo notevole alla ascesa della potente nazione, contributo non ancora ben definito ma che le scoperte archeologiche permettono di meglio inquadrare.

Refurtiva archeologica recuperata dai carabinieri

Verbania, 11

I carabinieri di Verbania, in collaborazione con la Squadra giudiziaria della gendarmeria svizzera, hanno recuperato una parte degli oggetti rubati nella necropoli etrusca di Tarquinia. Si tratta di materiale di inestimabile valore archeologico: intonaci con disegni e iscrizioni estrusche, pannelli ed oggetti vari facenti parte dello arredamento funerario delle tombe.

Il materiale recuperato — ora depositato presso la Caserma dei carabinieri di Verbania, a disposizione dei funzionari delle Antichità di Roma — è soltanto una parte di quanto venduto all'antiquario svizzero Elio Sello di 43 anni, residente a Solduno di Locarno, da due persone: probabilmente le stesse arrestate a Roma in questi giorni.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

St. Pancras — Alcuni anni fa una giovane inglese, Sheile Ann Rogers, gettò in mare una bottiglia con nell'interno il proprio nome e indirizzo. La bottiglia fu trovata dall'olandese Rein Midleburg il quale iniziò una fitta corrispondenza che è finita in un matrimonio. Nella foto: dopo la cerimonia nuziale, lo sposo regge in mano la bottiglia mentre la sposa legge il contenuto del foglietto che aveva scritto a quel tempo

SU ISTANZA DELL'EREDE DI UN SUO COLLABORATORE

DOVRA' PAGARE OTTO MILIONI L'EX ARCHIATRA PONTIFICIO

Il prof. Galeazzi Lisi si era servito per vent'anni, con un irrisorio compenso, di uno studioso per la stesura delle sue opere scientifiche

Roma, 11

La seconda Sezione civile del Tribunale ha condannato il prof. Riccardo Galeazzi Lisi, ex archiatra pontificio, a pagare alla signora Natalia Basilici in Vienna quasi otto milioni di lire. La signora Basilici-Vienna, il 7 novembre 1955, citò in giudizio Galeazzi Lisi quale figlia e unica erede del prof. Carlo Basilici, sostenendo che questi, morto nel novembre 1954, aveva per 20 anni prestato la sua opera di «valente scrittore, letterato, e compilatore di opere scientifiche» per incarico e a servizio del clinico, dal quale aveva ricevuto un compenso mensile, che negli ultimi tempi ammontava a 25.000 lire, senza gratifiche di alcun genere e senza poter godere delle ferie.

La signora Basilici chiedeva pertanto la condanna di Galeazzi Lisi al pagamento della retribuzione, secondo quanto dispone la legge, nella equa misura di 100 mila lire al mese, oltre all'indennità di anzianità, di preavviso, delle ferie non godute, e della tredicesima mensilità. Galeazzi Lisi, convenuto nel giudizio, chiedeva che la domanda venisse respinta, osservando che egli aveva adempiuto a tutti gli obblighi del datore di lavoro, tanto che il 1.o settembre 1954, come risulta da una ricevuta, aveva versato al prof. Basilici 100 mila lire a titolo di liquidazione.

Il Tribunale accogliendo la richiesta della signora Basilici, ha condannato l'ex archiatra pontificio a versarle 5.425.000 lire, oltre agli interessi di legge fissati in 2.170.000 e alle spese del giudizio ammontanti a 190.000 lire. Il Tribunale ha stabilito che il compenso equo da attribuirsi al prof. Basilici per le sue prestazioni doveva essere fissato in lire 100.000 mensili.

Nella motivazione della sentenza, nella quale si afferma che l'opera del prof. Basilici fu continuativa e subordinata, si legge: «E' risultato che Basilici, per 20 anni, eseguì importanti studi di oculistica e di medicina generale a carattere tecnico e letterario, oltre a relazioni di perizie medico-legali per processi di certificazione e di canonizzazione, in stretta collaborazione con il Galeazzi Lisi, che figurava autore delle opere». I giudici hanno infine affermato che l'esistenza del rapporto di lavoro è dimostrato dal fatto che l'ex archiatra pontificio, il 1.o settembre 1954, diede al prof. Basilici, che si trovava in una situazione finanziaria precaria e in condizioni di salute malferme, 100 mila lire a titolo di liquidazione.

In ottobre a Roma

CINQUE ALLA SBARRA per furto di ricette INAM

Roma, 11

Il prossimo 8 ottobre, dinanzi alla II Sezione penale del Tribunale, si inizierà il processo contro le infermiere Caterina Iuso ed Ermenegilda Spino, dell'ambulatorio dell'INAM di Centocelle, contro due inservienti, Barbara Dessi e Ines D'Avello, e contro Giovanna Benita Leali, imputate di truffa ai danni dell'Istituto nazionale assicurazione malattie (INAM) e di furto di ricette mediche.

I fatti che hanno portato le cinque donne sul bando degli imputati vennero scoperti nella primavera del 1957, allorchè il commesso di una farmacia di Centocelle si presentò al dott. Nunziato Marra, del locale ambulatorio INAM, chiedendogli di completare una ricetta sulla quale mancava la sua firma. Il sanitario, accorgendosi che la ricetta era falsa, denunciò il fatto all'INAM. L'Istituto inviò nell'ambulatorio un ispettore, il quale accertò che l'inserviente Ines D'Avello si era impossessata di alcuni ricettari medici del dott. Marra e, compilatili, li aveva esibiti alla farmacia. La D'Avello si difese affermando di aver venduto le ricette per ottocento lire l'una alla farmacia, il cui proprietario era un insegnante di un Istituto superiore romano.

Le indagini affidate alla Magistratura portarono all'incriminazione della D'Avello, della Iuso, della Spino, della Dessi, e della Leali, e di quattro farmacisti, oltre al proprietario della farmacia di Centocelle.

SECONDO LE PREVISIONI DELL'AERONAUTICA

Avremo bel tempo fino al 22 settembre

E' previsto soltanto a partire da oggi un lieve abbassamento della temperatura

Roma, 11

Le condizioni del tempo non subiranno, nei prossimi giorni, modifiche sostanziali, secondo le previsioni a lunga scadenza preparate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Infatti a partire da domani, si avrà su tutta la Penisola un leggero abbassamento della temperatura, più accentuato sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche. Entro 72 ore, però, il tempo dovrebbe ritornare bello, con aumento della temperatura. Tale situazione dovrebbe durare per una decina di giorni e, comunque, almeno fino al 22 settembre.

L'evoluzione del tempo è causata da una perturbazione, formatasi nelle ultime 24 ore sul Golfo di Biscaglia, che si sta muovendo lentamente verso l'Italia. La perturbazione dovrebbe giungere appunto sulla Penisola entro 48 ore, per poi scomparire entro 72-73 ore.

LA PATETICA STORIA di un ex campione di lotta

Merano, 11

Da una decina di giorni sopra una panchina della «Passeggiata d'Inverno», a Merano, Nino Equatore, l'ex campione del mondo di lotta greco-romana, sta conducendo lo sciopero della fame per protestare contro l'Amministrazione comunale che, dopo avergli revocato un sussidio mensile di 15 mila lire, gli ha vietato anche la vendita di un suo opuscolo di cultura fisica. Le condizioni di Equatore che ha superato i 60 anni, sono precarie e si teme che possa rimanere vittima di qualche collasso. Già qualche mese fa, egli aveva tentato un primo sciopero, ma aveva dovuto interromperlo per l'intervento diretto di un medico.

Il nome di Nino Equatore — che è nato a Merano — fu famoso alla fine della prima guerra mondiale. Negli anni successivi, egli divenne due volte campione del mondo e guadagnò una ingente fortuna, che si polverizzò con la svalutazione monetaria del secondo conflitto mondiale. Il lottatore non si scoraggiò e riprese la sua attività, affermandosi soprattutto nell'America Latina.

In Germania, durante la ripresa di un film, subì un incidente che pose fine alla sua carriera; un toro infuriato lo scaraventò contro un muro e gli provocò ferite alle gambe e alla testa. Svanite tutte le sue risorse finanziarie — dopo essere rimasto a lungo tra la vita e la morte — dovette ritornare invalido a Merano e accettare l'ospitalità presso una Casa di ricovero. Un quotidiano locale, frattanto, ha iniziato da qualche giorno una pubblica sottoscrizione a favore di Equatore colpito, tra l'altro, da una trombosi che gli ha tolto la facoltà visiva ad un'occhio.

Sulla Statale senese-aretina

Due morti e un ferito in un incidente della strada

Siena, 11

Due morti e un ferito sono il bilancio di un incidente automobilistico avvenuto lungo la Statale 73 senese-aretina, a circa due chilometri da Montizian. Una «1300», con a bordo tre giovani, per cause non ancora accertate, è sbandata improvvisamente e si è sfasciata contro il muro di cinta dell'ex villa Solari. Nell'incidente sono morti il conducente, Giuseppe Giannotti, di 20 anni, commerciante, e Rolando Guerrini, di 22 anni, residente in Francia, operaio, in villeggiatura a Siena. Il terzo viaggiatore, Enzo Mascagni, di 25 anni, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

L'ha detto a un processo

FORSE ENTRO L'ANNO Jean Gabin si ritirerà

Parigi, 11

Ad un anno di distanza undici persone delle settecento che invasero in segno di protesta la fattoria dell'attore Jean Gabin, sono state interrogate nuovamente ieri dal giudice istruttore prima che il loro processo si svolga nel prossimo novembre. Jean Gabin, che indossava un vestito di lana grigio, una camicia azzurra e si nascondeva dietro un paio di grossi occhiali da sole, era anche lui presente a questo ultimo interrogatorio.

Interrogato all'uscita del Tribunale dai giornalisti l'attore ha dichiarato: «Sono d'accordo con le loro rivendicazioni che sono del resto anche le mie. Quello che non mi ha fatto piacere e per cui ho sporto denuncia, è che i manifestanti mi hanno considerato un vile: hanno strappato i fili del telefono sapendo benissimo che mai, qualunque cosa fosse arrivata, avrei domandato aiuto. Ho intentato questo processo per sapere se, dopo una laboriosa carriera di «saltimbanco» come è stata la mia, abbia o meno il diritto di assicurarmi una discreta vecchiaia e l'avvenire dei miei figli. Avrei potuto comperarmi un'officina o altro: ho invece voluto investire i miei risparmi nella terra perchè intendo, una volta finito di lavorare come saltimbanco, forse entro l'anno, dedicarmi personalmente al lavoro nella mia fattoria.

AVVENTURA A LIETO FINE DI UN PADRE E TRE BAMBINI SUI MONTI DELL'UTAH

Precipitano con un aereo e rimangono vivi e illesi

Soltanto il genitore si è ferito in modo non grave a una gamba
Hanno atteso quattro giorni senza cibo prima di essere salvati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fort Bridger, 11

Nell'ospedale di Fort Bridger sono ricoverati da ieri sera un uomo ed i suoi tre figli usciti salvi da una drammatica avventura iniziata cinque giorni or sono. Il piccolo velivolo da turismo sul quale erano David Brophy di 28 anni ed i suoi tre figli, Donald, Donna e Michael, rispettivamente di 7, 5 e 4 anni era precipitato venerdì in una zona montagnosa nel settentrione dell'Utah: dall'incidente i tre bambini erano usciti miracolosamente illesi, mentre il padre era rimasto ferito ad una gamba. A pochi metri dai rottami dell'aereo i quattro hanno atteso per cinque notti e quattro giorni che qualcuno li andasse a salvare: li hanno trovati affamati ed infreddoliti, ma tra pochi giorni si saranno rimessi completamente.

La comitiva era partita a bordo di un aereo da turismo di vecchio tipo da Hastings ed il viaggio era stato piacevole fino alle montagne dell'Utah: in questa zona, improvvisamente, il velivolo ha incontrato un «vuoto d'aria».

«Non sono più riuscito — ha dichiarato David Brophy, un meccanico aeronautico disoccupato — a riportare in quota l'aereo che ha continuato a scendere fino a che ha urtato contro il terreno. La nostra fortuna è stata che abbiamo sbattuto di "pancia" ed in una zona nella quale non vi erano ostacoli. Dopo il primo cozzo l'apparecchio è schizzato in avanti, poi ha cominciato a strisciare ruotando su se stesso e perdendo i mezzi. Finalmente, come Dio ha voluto, si è fermato ed è stato con vera sorpresa che abbiamo constatato di essere ancora tutti d'un pezzo. Soltanto io mi sono ritrovato con uno squarcio nelle carni della gamba destra. Lì per lì mi sono un po' impressionato, ma poi quando sono riuscito a fermare il sangue mi sono reso conto che non era nulla di grave».

Per i Brophy è così cominciata la lunga attesa: erano senza cibo e con indumenti leggeri. La ferita non consentiva al padre di camminare e decisero quindi di aspettare che qualcuno si accorgesse di loro: si costruirono una specie di rifugio con dei rami e cominciarono a pregare. Soltanto tre giorni dopo si sarebbero resi conto che a poche centinaia di metri da dove si trovavano vi era una strada; non conoscendo assolutamente la zona non potevano assolutamente intuirlo.

«Il mattino dopo — racconta David Brophy — mangiammo i dolciumi e le mele che mia madre aveva regalato ai bambini ad Hastings e così rimanemmo completamente sprovvisti di cibo. Inoltre faceva un freddo del diavolo. Io tentavo di rincuorare i bambini, ma mi rendevo conto che correvamo il pericolo di morire assiderati o di fame. In queste condizioni i quattro hanno aspettato per quattro notti e tre giorni, con i bambini che piangevano sempre più spesso, e sempre più spesso invocavano la mamma. Al quarto giorno il padre ha deciso di tentare una sortita, ha raccomandato ai figli di rimanere dov'erano, e saltellando e strisciando si è avventurato a discendere un [illegible] dio: dopo poche centinaia di metri ha raggiunto una strada: «Quella strada — ha detto Brophy — mi è sembrata la cosa più bella che avessi mai visto nella mia vita. Avevo con me una mattita e della carta: ho scritto un messaggio e l'ho lasciato bene in vista, quindi sono tornato dai miei bambini».

Prima di mettersi decisamente in movimento a favore dei Brophy la ruota della fortuna ha indugiato ancora qualche ora. Poi dalla strada è passato un contadino, certo Don Simms, che ha visto il messaggio e, fortunatamente, si è reso conto che non si trattava di uno scherzo. L'ha così immediatamente portato al più vicino posto di polizia, distante una ventina di chilometri, da dove poco dopo è partita una squadra di salvataggio. «Prima di vederli — ha detto il piccolo Donald — abbiamo sentito le loro voci. Io sono corso loro incontro e li ho portati da papà e dai miei fratellini». All'ospedale di Fort Bridger i Brophy sono stati rifocillati e il padre è stato medicato: tra un paio di giorni al massimo potranno riprendere la strada di casa.

U. P. I.

Ripristinati da ieri alcuni voli dell'Alitalia

Roma, 11

L'Alitalia comunica che a partire da oggi sono stati ripristinati i voli AZ-326 Milano-Parigi con partenza da Milano alle 19.20; AZ-327 Parigi-Milano; AZ-290 Milano-Londra con partenza da Milano alle 19 e AZ-291 Londra-Milano. E' stato inoltre ripreso, secondo l'orario, il servizio per Bengasi. Domani 12 settembre saranno ripristinati i voli AZ-280 Roma-Londra con partenza da Roma alle 13.10 e AZ-289 Londra-Milano-Roma; AZ-320 Roma-Parigi con partenza da Roma alle 17 e AZ-333 Parigi-Roma; AZ-338 Roma-Nizza con partenza da Roma alle 11.35 e AZ-339 Nizza-Roma.

Borse di studio dell'UIOOT per gli studenti di Skoplje

Roma, 11

L'assemblea generale dell'U.I.O.O.T. (Unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo) ha concluso i lavori a Palazzo Barberini. Le delegazioni dei paesi africani hanno mantenuta la loro decisione di astensione dai lavori, astensione che ha però un carattere dimostrativo e non incide sulla sostanziale adesione dei paesi interessati alla organizzazione. Per acclamazione a presidente dell'U.I.O.O.T. è stato eletto lo australiano B. G. Atkinson, a vicepresidenti sono stati eletti il gen. Charuvastr della Thailandia, Alan Field del Canadà e il senegalese N'Diawar Sow.

Il delegato italiano Ricci ha quindi proposto che in segno di solidarietà dell'Unione con la Jugoslavia, colpita dal recente grave disastro del terremoto, l'U.I.O.O.T. istituisca speciali borse di studio per la formazione professionale nel settore del turismo a favore di studenti della città distrutta di Skopje. L'assemblea ha approvato la proposta italiana.

NOVITA'!
Arrestate la caduta dei capelli
CON LA MERAVIGLIOSA
HA-LIQUID mit PLACENTA
della «LIDOXA VERTRIEBS» FRANKFURT/MAIN
FINALMENTE anche in Italia Estratto biologico di capello che ARRESTA LA CADUTA dei capelli dando alle radici nuova forza per la ricrescita e ai capelli la loro giovanile lucentezza.
NEL VENETO:
— presso le primarie FARMACIE e PROFUMERIE.
— Per applicazione tecnica (4 doppie fiale o 8 singole in due mesi): presso tutti i grandi COIFFEURS.

UNA «PESCA MIRACOLOSA» SVELA A LE HAVRE LA DISONESTÀ DI UN IMPIEGATO

SOTTRAEVA MIGLIAIA DI DOLLARI DAI SACCHI POSTALI DEGLI AEREI

Consigliato dalla moglie a liberarsi dell'ultimo maltolto si è tradito - In totale avrebbe rubato venticinque milioni di lire

Parigi, 11

Domenica scorsa due pacifici pescatori rinvennero nelle acque di un bacino del porto de Le Havre una borsetta di plastica del tipo di quelle delle Compagnie aeree colma di dollari: 13.800 per la precisione. Molto onestamente i due pescatori consegnarono il piccolo tesoro alla polizia la quale iniziò immediatamente le indagini per scoprire lo sbadato proprietario che l'aveva perduto. Le indagini non sono state lunghe e hanno permesso di smascherare un disonesto impiegato delle Poste, il ventenne Serge Pareyt, che in quattro mesi d'attività aveva già sottratto dai sacchi postali destinati a Banche americane non meno di 52 mila dollari, oltre venticinque milioni di lire.

Il metodo che utilizzava era semplice e gli aveva permesso di rimanere impunito sino ad oggi: grazie ad un falso sigillo che si era fabbricato era in grado di riaprire i sacchi contenenti i dollari già contati, prelevarne qualche mazzetto, e richiudere il sacco come se nessuno l'avesse toccato. I dollari prelevati li aveva spesi in buona parte per arredare con elettrodomestici il suo appartamento e per sovvenzionare un compiesso musicale di twist di cui era il batterista. «Ho vinto alla Lotteria» aveva semplicemente spiegato ai familiari e agli amici.

Solo la moglie, una ragazza di 18 anni, era al corrente della vera provenienza del danaro. E' stata del resto lei a insistere, sabato scorso quando Serge è rientrato con l'ultimo bottino, 16.000 dollari, a consigliarlo a disfarsene per il timore che una perquisizione lo facesse scoprire. Serge aveva finito con l'ubbidire alla moglie, aveva messo in una borsetta quasi tutti i dollari e aveva gettato il tutto in un bacino del porto dove i due pescatori l'hanno ripescato.

Ha chiesto la grazia il cognato di Giuliano

Roma, 11

La grazia del Presidente della Repubblica è stata chiesta da Pasquale Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano, condannato dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma a 24 anni di reclusione per aver partecipato alla strage di Portella delle Ginestre, compiuta il 1.o maggio del 1947.

Il 23 aprile 1947, Sciortino sposò Mariannina Giuliano, sorella del «Re di Montelepre». Le nozze furono celebrate a mezzanotte nella casa di Giuliano, alla presenza dello «stato maggiore» della banda del fuorilegge. Otto giorni più tardi, mentre duemila contadini celebravano a Portella delle Ginestre la festa del lavoro, la banda di Salvatore Giuliano, dall'alto di una montagna, aprì il fuoco contro i cittadini uccidendo undici persone e ferendone gravemente altre. Le indagini stabilirono che alla sparatoria aveva partecipato anche Pasquale Sciortino, il quale, il giorno prima, aveva consegnato, in contrada Cippi, al cognato Salvatore una lettera contenente il mandato per compiere la strage, inviata da persone che non vennero mai identificate.

Tre mesi dopo la sparatoria, Sciortino riuscì a fuggire in America, imbarcandosi clandestinamente sulla motonave «Saturnia». Il cognato di Salvatore Giuliano si stabilì a Dallas, nel Texas, dove riuscì ad arruolarsi nell'Aviazione americana con il grado di sottotenente. Negli Stati Uniti, Sciortino, nonostante il matrimonio con Mariannina Giuliano, si sposò con una italo-americana. La polizia italiana, che non aveva mai interrotto le sue ricerche, riuscì ad identificare il suo nascondiglio e ottenne dalle autorità americane la sua estradizione, avvenuta nell'aprile del 1958.

In ambienti vicini al Ministero di Grazia e Giustizia si afferma che sarà molto difficile per il condannato ottenere l'atto di clemenza, dato che egli, oltre alla pena inflittagli per la strage di Portella delle Ginestre, deve scontare altre condanne. Sciortino ha ora deciso anche di presentare in Corte di Cassazione una istanza per la revisione del processo; il cognato del «Re di Montelepre» sostiene che, nel frattempo, si sono verificati importanti «fatti nuovi», tra i quali le testimonianze di alcuni parlamentari, in grado di dimostrare la sua innocenza.

Rapiti dagli zingari?

Scomparsi misteriosamente due bambini a Cogne

Aosta, 11

Due bambini, figli della guida alpina e maestro di sci Vincenzo Perrouchon, sono scomparsi nel tardo pomeriggio in circostanze misteriose. I due bambini, Maurizio e Giuseppe, rispettivamente di 7 e 5 anni, erano stati visti giocare con alcuni amici nella piazza principale di Cogne fin verso le prime ore della sera. Quindi non si è avuta più alcuna notizia di loro. Secondo le prime indagini dei carabinieri, i bimbi sarebbero stati rapiti dai componenti d'una carovana di zingari.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — William Clark e sua moglie mostrano sorridenti l'assegno di 72.359 sterline, pari a circa 123 milioni di lire, da essi vinte al Totocalcio inglese giocando una somma irrisoria



L'odierna puntata di «Johnny 7» in onda alle 21.05 sul «Nazionale» TV vedrà la presenza di due ospiti d'eccezione: Catherine Spaak e Adriano Celentano. La prima si cimenterà nel consueto quiz musicale; il secondo delizierà i suoi fans con una delle sue caratteristiche esibizioni. Seguirà alle 22.30 il documentario «Il mare avaro» sulle attuali condizioni della pesca italiana nelle varie regioni, da quella dei coralli a quella delle anguille, con tutti i suoi problemi di modernizzazione e di adeguamento alle mutate condizioni dei mercati. Per il secondo programma da segnalare alle 21.15 «La frana», un racconto di Giuseppe Dessì adattato per la televisione da Raffaele La Capria. In esso si narra la storia della decadenza di una ricca famiglia sarda provocata dall'imperizia di alcuni suoi componenti. Tra gli interpreti principali potremo ammirare ancora una volta Evi Maltagliati (nella foto).

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Valigia diplomatica; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Musica dalla California; 18.10: Differenze psicologiche fra Nord e Sud Italia; 18.30: Concerto del Quartetto Rejcha; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.20: Pablo Nuarez e la sua fisarmonica; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Viaggio sentimentale; 21: «I lupi e le pecore», cinque atti di A. N. Ostrovskij. Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta C. Lojacono; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Sette piccole streghe; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di canzoni; 16.50: I complessi di D. Hyman e i Rebels; 17: Musiche di Broadway; 17.30: Notizie; 17.45: Recentissime di casa nostra; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Emigranti in crociera; 21: Ciak; 21.30: Notizie; 21.35: Satelliti e marionette; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche per chitarra; 10: Musiche concertanti; 10.55: Musiche di G. Carissimi e W. A. Mozart; 12.35: Musica da camera; 13.30: Un'ora con P. I. Ciaikowsky; 14.30: Concerto sinfonico: Orchestra filarmonica di Berlino; 16: Musiche cameristiche di M. Ravel; 17: Virtuosismo vocale e strumentale; 17.30: Corriere dall'America; 18: I trii di J. Brahms.

TERZO PROGRAMMA

18.40: La vita latente; 19: Musiche di F. Couperin; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di A. Bruckner; 21: Giornale; 21.20: Musiche di J. Brahms; 21.45: Ulisse a Dublino; 22.25: Musiche di A. Roussel; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13.35: Musici del Friuli; 13.55: Appunti istriani, di Guido Miglia: «Verso il Carnaro»; 14.05: Concerto sinfonico diretto da Dante Ullu con la partecipazione del duo pianistico Bruna della Pietra - Edda Calvano. Orchestra filarmonica di Trieste; 14.30: Motivi popolari triestini - Orchestra Casamassima; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8.05 (18.05): Compositori contemporanei; 8.35 (18.35): Sinfonie di A. Scriabin; 9.25 (19.25): Danze; 9.45 (19.45): Musiche di A. Vivaldi; 10.30 (20.30): Una suite; 11 (21): Un'ora con G. Auric; 12 (22): «Il cordovano», opera in un atto di G. Petrassi; 12.55 (22.55): Concerti per solisti e orchestra; 14.05 (0.05): Trii con pianoforte; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendez-vous»; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro, a cura di G. Nascimbeni; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Johnny 7: Spettacolo musicale; 22.05: Storie vere dei nostri cani; 22.30: Il mare avaro, a cura di A. Sorrentino. Al termine: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Racconti dell'Italia d'oggi: «La frana», dal racconto omonimo di G. Dessì; 22.55: Ai confini della civiltà. Un programma di A. Cifariello: «Le isole terribili»; 23.25: Giovedì sport - Notte sport.

LICEO ISTITUTO TECNICO SCUOLA MEDIA
ALL'ISTITUTO ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)
Internato maschile e pensionato femminile nella SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA del Collegio internazionale fondato nel 1889. Piccole classi. Ricupero anni scolastici. Corsi di tedesco, inglese e francese. Sports.
S'inviano programmi richiedendoli:
Direzione Rosenberg, San Gallo (Svizzera)
Il consulente dell'Istituto sarà a Milano (Albergo Bristol, via Scarlatti 32, telefono 203.751) a disposizione delle famiglie il 12 e 13 settembre c. a.

la donna · il bambino · la casa

COLLEZIONI 63 - 64

LA MODA ALL'UNANIMITÀ È SPORTIVA



A SINISTRA: Abito giovanile e pratico in pesante lana a grande pied de poule rosso - blu. Originale il motivo della sciarpa che può essere usata anche come cintura. Modello SORELLE FONTANA, collezione export — A DESTRA: Insieme di lana pied-de poule beige e bianco con toque di castoro. Modello J. PATOU.



NELLA FOTO A SINISTRA SOTTO IL TITOLO: Elegante mantello in lana color rosso - cinese. Il collo di linea smoking è in visone bianco. Modello SORELLE FONTANA - QUI SOTTO: Eleganza sportiva nel tailleur in pesante lana rossa. Guarniscono la giacca tre pompon neri. Tessuto «Tilane». Modello SORELLE FONTANA

Negli schizzi, al centro uno SPOLVERINO con motivi verticali, colletto piccolo e manica tre-quarti; e due ROBE - MANTEAU per l'autunno, uno stile che sta incontrando sempre più successo. Nel ROBE - MANTEAU, la linea è volutamente semplice, ma con particolari elaborazioni di inserti a sbieco o annodature, o giochi di pinces. Le scollature si mantengono a filo collo. La linea di attualità per gli SPOLVERINI sarà diritta, asciutta, a colli piccoli, spalle morbide, naturali, vita non segnata o solo accennata, e motivi verticali. Le maniche spesso a chimono possono essere anche di maggiore fantasia, ma armonizzeranno con la linea.

NELLE SFILATE invernali la moda italiana ha raggiunto una felice coerenza di linee. Il punto d'incontro è avvenuto sotto l'insegna dello «sport»: uno «sport» eccezionale, sornione, fatto più di eleganza che di praticità, facile da portare e gradito a tutte le età.

Qui sotto presentiamo una piccola panoramica sui principali «punti» di questo nuovo stile:

La linea del corpo sarà leggermente aderente ma senza eccessiva ricchezza di fondo.

Il tailleur si manterrà sobrio, solo leggermente accostato a vita e con spalle ancora più strette; attaccatura di maniche leggermente montante.

Il vestito avrà una leggera tendenza alla linea redingote con pinces trasversali sotto il seno; il punto di vita risulterà quindi un po' più alto del normale. Non si prevedono variazioni di lunghezze.

Si noterà ancora una certa tendenza alla linea cosiddetta «militare», sia nel mantello, che nel tailleur e nel vestito di tipo «sahariana», ed in quest'ultimo tale carattere è sottolineato da carrés impunturati, tasche a soffietto, spalline, doppie cuciture, e così via.

In generale la donna è longilinea, in quanto la linea risulta stretta con leggero effetto di svasatura al fondo.

Moda confortevole dunque, e ritorno ad un certo classicismo. Autorevole esponente di questo binomio eleganza-sport, la CASA FONTANA, di cui presentiamo nelle foto un servizio, dedicato alla sua ultima sfilata.



Per i ragazzi è confermata la tendenza a vestire come i grandi: preferito, per i ragazzi dai 6 ai 16 anni, l'abito monopetto, a tre bottoni e con spacchi laterali. Giacca con revers piuttosto snelli, punto di vita segnato e fondo davanti un po' arrotondato. Pantaloni lunghi senza risvolto; corti in lunghezza normale. Ispirato alla nuova linea di avanguardia giovanile detta «linea del cavaliere», viene presentato per giovanetti un nuovo abito con giacca monopetto a tre bottoni, abbottonatura e revers piuttosto alti. Preferiti sono i disegni minuti, nonchè le righe ed i quadri appena accennati e sfumati.

Per le bambine, accanto al soprabito a linea diritta, si afferma la tendenza per la redingote. Ugualmente accettato il monopetto ed il doppio petto, collo aperto, manica a giro. Preferiti i tessuti a mano un poco ruvidi, pieni e ben legati; particolarmente applicati shetland uniti, fiammati e con motivi di bouclè, nonchè minute fantasie ottenute da combinazioni di colori. Le tinte unite sono applicate soprattutto per i soprabiti ed i tailleurs; i tailleurs per bambina sono anche in composè. Luminosi e brillanti i colori: rosso cardinale, rosso melograno, turchese chiaro, verde riso, verde smeraldo, giallo senape, blu, rosa.

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

o

Il vivissimo successo registrato da «EUROSTILE», che ha indetto una vendita eccezionale di rimanenze di magazzino con il 30% di sconto, ha consigliato la Direzione a protrarre per qualche giorno questa offerta speciale di servizi da tavola, tè, caffè e cristallerie in genere.

SCONTO 30%

o

Segnaliamo alle nostre lettrici questa produzione di ottima scelta: dalle ceramiche inglesi ai cristalli cecoslovacchi, alle porcellane germaniche, ai nostri migliori prodotti nazionali.

SCONTO 30%

o

Consigliamo di visitare liberamente «EUROSTILE», dove in questi giorni si potranno trovare a prezzi bassissimi, non i soliti fondi di magazzino, ma oggetti di pregio. Approfittate di questa offerta eccezionale per scegliere in tempo i regali di nozze o il pezzo di classe, che ancora manca alla vostra casa.

o

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

indirizzi utili

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliccheria CERVO effettua anche accurate riparazioni e confezione guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

o

Sans Souci-Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la PROFUMERIA COSULICH & DINELLI, Via Carducci 24, fino a sabato 14 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

o

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEVIO - via Ginnastica 1
FELICE - via Muratti 1
LUCIANO - corso Italia 21
NEREO - viale XX Sett. 19
GIANFRANCO - via San Nicolò 33

Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92

Linee tessuti e colori per il vostro impermeabile



L'impermeabile, specie nel campo femminile, sta prendendo un notevole sviluppo anche in alta moda e ciò gli conferisce sempre più un carattere ed uno stile particolari. L'impermeabile 1964 sarà sfoderato o con fodera molto leggera. Modelli di linea classica, ma di stile elegante con caratteristiche prettamente italiane. Valorizzati i particolari: tasche, carré, dettagli, ecc. Nella versione corta per il viaggio si ripresenta la linea di tipo «nautico». Tessuti di cotone o di cotone misto con fibre, di lana pura o mista con fibre. Colori chiari e medi. L'impermeabile femminile, oltre ai tipi classici, accentua il suo carattere elegante, in una bellissima gamma di colori: dal giallo paglia che si sfuma in varie tonalità di verde tenero, sempre trasparenti e non troppo intense. Accoppiamenti di colori non molto contrastanti e giochi di tinte tra l'interno e l'esterno. Non mancheranno alcune tonalità piene e brillanti.





Grazia severa nell'acconciatura proposta questa settimana da LUCIANO con un taglio di linea sobria, assai interessante. — Un'altra creazione di classe proposta da FELICE: è la linea «La Zeffirante» a taglio cortissimo e mosso. Il taglio quest'autunno sarà ancora corto. Pubblicheremo prossimamente le acconciature di NEVIO, NEREO, GIANFRANCO, GUIDO.

Gentili signore, come ogni anno, la UNIVERSALTECNICA presenta in questi giorni le più interessanti novità 1964 di televisori, radio ed elettrodomestici: tutte quelle novità che costituiscono il motivo di interesse della «Mostra della Radio, della Televisione e degli Elettrodomestici», inaugurata da poco a Milano. Per l'occasione pratica anche sugli acquisti della produzione 1964, speciali, favorevolissimi prezzi e condizioni di propaganda. Oggi più che mai sarebbe certo un errore imperdonabile acquistare senza aver prima interpellato l'UNIVERSALTECNICA di Corso Garibaldi n. 4.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

CRONACHE SPORTIVE

CONFRONTO TRA LE RAPPRESENTATIVE DI SEI NAZIONI

Appuntamento a Blackpool delle «stelle» del nuoto continentale

La 110 yarde stile libero, che vedrà in lotta il primatista mondiale McGregor con il campione europeo Gottvalles, è la gara più attesa

Blackpool, 11

Il notevole miglioramento dei nuotatori europei in questa stagione costituisce un favorevole auspicio ed un motivo di estremo interesse per la riunione natatoria delle sei Nazioni, che si svolgerà a Blackpool, in Inghilterra, sabato e domenica prossimi. Molti esperti, anzi, prevedono il crollo di non pochi primati continentali e mondiali.

Dato che quest'anno non ci sono in calendario manifestazioni europee di maggiore importanza, la riunione di Blackpool costituirà una prova indicativa delle possibilità del nuoto continentale per le prossime Olimpiadi, dove australiani, statunitensi e giapponesi partiranno come favoriti.

Alle gare di Blackpool prenderanno parte atleti di Granbretagna, Italia, Francia, Svezia, Olanda e Germania occidentale, e molte prove saranno trasmesse in eurovisione.

La gara più appassionante della riunione dovrebbe essere quella delle 110 yarde s. l. maschile, nella quale il primatista mondiale, l'inglese BobbyMcGregor, dovrà affrontare il campione europeo, il francese Alain Gottvalles, lo svedese Per Ola Lingberg, il tedesco Jacobson, l'olandese Kroon e l'italiano Bianchi. McGregor è attualmente la «stella» del nuoto britannico, in seguito ai tre primati mondiali da lui stabiliti nelle ultime otto settimane, e gli esperti ritengono che, in una gara così combattuta, egli potrebbe migliorare ulteriormente il proprio limite.

McGregor aveva stabilito il primato con 54"4, battendo Lindberg in un incontro con la Svezia; aveva poi eguagliato il proprio record nei campionati nazionali, e subito dopo aveva ulteriormente abbassato il limite a 54"-. Tuttavia il diciannovenne studente scozzese non è completamente soddisfatto delle sue prestazioni, ed è sicuro di poter scendere almeno di altri 2" prima delle Olimpiadi. «Altrimenti — ha dichiarato — non mi illudo di poter fare qualcosa di buono a Tokio».

Si prevede però che le maggiori sorprese verranno dal campo femminile, perchè le nuotatrici sono recentemente migliorate, più ancora degli uomini. Infatti gli esperti ritengono che, se una rappresentativa mista di europee dovesse scendere in acqua, contro le australiane o le americane, non avrebbe certamente difficoltà a vincere.

Fra le atlete più note vanno ricordate la olandese Ada Kok, che recentemente ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 110 metri a farfalla con 1'6"1, la francese Christine Caron, neo primatista europea dei 200 metri a farfalla con 2'32"1, nonchè la ranista inglese Linda Lundgrove, ex campionessa mondiale delle 110 e 220 yarde.

Pentathlon moderno

Agli USA il campionato internazionale militare

Roma, 11

Si è concluso, con la gara di corsa campestre, il primo campionato militare di pentathlon moderno per le nazioni aderenti al C.I.S.M. L'esito della lotta appassionante ha degnamente coronato il successo dei migliori.

La squadra degli Stati Uniti ha vinto la gara, con un nuovo brillante primato di Moore, e con gli altri suoi atleti nella rosa dei primi 10, riconfermando così il netto predominio per tutto il corso del campionato e aggiundicandosi la vittoria finale.

L'Austria, con una regolarissima condotta di gara in tutte le prove, ha conquistato il 2.o posto in classifica generale. L'Italia, giunta oggi quarta, ha conservato il quinto posto in classifica generale. Eccellente la prova odierna e complessiva dell'italiano Ottaviani, che ha conquistato il secondo posto nella classifica individuale.

Burelli e Del Negro squalificati dalla Lega

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega nazionale, in merito alle partite del primo turno di Coppa Italia, ha squalificato per una giornata i giocatori Vinicio (L. Vicenza) «per un atto gravemente scorretto nei confronti di un avversario», Landri (Messina) «per frase irriguardosa rivolta all'arbitro».

Il giudice sportivo, in merito alle partite amichevoli della scorsa settimana, ha inoltre squalificato fino a tutto il 25 settembre Del Negro (Udinese) e fino a tutto il 18 settembre Burelli (Udinese), entrambi «per aver colpito un avversario in azione di gioco».

Giro della Catalogna

Karmany vince la quinta tappa

Andorra La Vieja, 11

Lo spagnolo Antonio Karmany ha vinto la quinta tappa del Giro della Catalogna, coprendo i 120 chilometri da Ribas de Fresser ad Andorra La Vieja in ore 3.2'16". Dietro Karmany è giunto il grosso, in cui figuravano l'italiano Pettinelli, e il francese Joseph Novales, tutti nel tempo di ore 3.3'1".

Altri piazzamenti della tappa odierna: 30) Zoppas (Italia) ore 3.8'31"; 50) Leto (Italia) ore 3.19'30". Degli altri italiani, Alberti si è ritirato, mentre Simonetti, Paolinelli e Zaimbro sono giunti fuori tempo massimo.

Novales continua a guidare la classifica generale

Rivincita di Mugnaini su Vittorio Bartali

Pelago (Firenze), 11

L'«azzurro» Marcello Mugnaini ha vinto con distacco la «Coppa Cremonini», staccando di forza quattro compagni di fuga, tra cui Vittorio Bartali, sull'aspra salita di Tosi.

Ordine di arrivo: 1) Marcello Mugnaini (Sammontana Empoli) che percorre i 153 km. in 4.10', alla media di km. 36,700; 2) Vittorio Bartali (Alfa Cure) a 1'; 3) Pollastri (Salco Empoli) s. t.; 4) Zanon (Carpi) a 1'50"; 5) Parrini (Fracor Empoli) a 2'.

Assoluti di tennis

I «senatori» superano tranquillamente il loro turno

Torino, 11

L'interesse della seconda giornata dei campionati nazionali di tennis era costituito dall'incontro fra Di Maso, neo campione italiano di II categoria, e l'azzurro Tacchini. Giocavano anche Merlo e Pietrangeli, ossia i due grandi favoriti, ma i loro avversari — rispettivamente Palmieri e Esposito — non erano di levatura tale da poter dare adito a sorprese; ed infatti i due «senatori» hanno superato agevolmente il turno.

Di Maso e Tacchini si son dati aspra battaglia; e quando sono calate le ombre della sera essi stavano ancora giocando la quinta partita, che dovrà quindi essere ultimata domattina.

Sorprendente l'eliminazione della giovane promessa Giordano Majoli ad opera di Guercilena, il quale ha irretito l'avversario con un gioco ossessionante per la sua regolarità. Di rilievo anche il successo del più esperto Jacobini sull'esuberante Blondi. Regolari tutti gli altri risultati. Anche nel singolare femminile, in cui la Bassi ha piegato la campionessa di 2.a categoria Giorgi.

Hockey a rotelle

Stasera la partita Marzotto-Triestina

La partita di hockey su pista tra il Marzotto e la Triestina, non disputata sabato scorso causa la pioggia, non ha avuto luogo neppure ieri sera. L'incontro verrà giuocato questa sera a Valdagno con inizio alle ore 21. In un primo tempo era sembrato che le due società si fossero accordate sulla data del recupero. Marzotto e Triestina, che avrebbero potuto giuocare l'incontro domenica mattina, non avevano trovato l'accordo nel fissare la data del recupero. La data è stata fissata dalla Federhockey, che ha comunicato telegraficamente alle società interessate la giornata stabilita per il recupero della partita. La data fissata, come già detto, è quella di giovedì 12 settembre.

Questo contrattempo indubbiamente metterà in difficoltà la Triestina che, a poche ore di distanza dalla trasferta di Valdagno, dovrà giuocare contro il Novara. Infatti il rientro degli alabardati a Trieste è previsto nella mattinata di venerdì; sabato sera la Triestina concluderà il ciclo delle partite casalinghe ospitando il Novara nella penultima giornata del campionato.

L'A.C. Trieste organizza il «Rallye San Giusto»

Il 6 ottobre p. v. si svolgerà, organizzato dall'Automobile Club Trieste con la collaborazione dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, il terzo «Rallye S. Giusto». La manifestazione è prova valida per la Coppa nazionale della regolarità, per il campionato triveneto di regolarità e per il campionato sociale di regolarità dell'automobile Club Trieste.

Alla competizione possono partecipare tutti i soci dell'A. C. d'Italia. I concorrenti, partendo da Trieste, dovranno per correre due volte consecutive il seguente itinerario: Trieste, Muggia, Chiampore, Muggia Vecchia, Muggia, Caresana, Domio, San Giuseppe della Chiusa, Campi golf, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Fernetti, Monrupino, Rupingrande, Rupinpiccolo, Sgonico, Precenico, Malchina, Visogliano, Sistiana, Aurisina, S. Croce, Prosecco, Villa Opicina, Faccanoni, Rotonda del Boschetto, Cacciatore, Trieste, per un totale di km. 204.

Alla manifestazione sono ammesse tutte le vetture di categoria turismo e gran turismo, suddivise nelle seguenti classi: classe 1.a: vetture da turismo fino a 500 cmc.; classe 2.a: vetture da turismo oltre 500 fino a 1300 cmc.; classe 3.a: vetture da turismo oltre 1300 cmc. e vetture da gran turismo.

La gara prevede una prova di regolarità comparata, in salita sulla strada di Chiampore e sul viale al Cacciatore; una prova di precisione in salita sulla strada della Caresana una prova di precisione in salita sulla strada di S. Giuseppe della Chiusa, e una prova di abilità nel recinto della Fiera campionaria.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'A. C. Trieste, via del Coroneo 31, entro il 28 c. m., accompagnate dalla relativa tassa. Al vincitore assoluto della manifestazione sarà assegnato l'artistico Trofeo dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo. La manifestazione è dotata di ricchi premi. La premiazione avrà luogo al Castello di San Giusto.



(Attualfoto)

Le sorelle Banfi della Società Triestina della Vela, piazzatesi al secondo posto nella regata nazionale femminile per flying

LA TRIESTINA SI PREPARA PER LA TRASFERTA A LECCO

Otto gol a Valmaura nell'allenamento di ieri

Tre ne ha messi a segno Mantovani - Dalio centrocampista Ferrara laterale - Probabile esordio del giovane Cattonar

La Triestina ha svolto ieri pomeriggio il settimanale allenamento a due porte. E' stata giuocata una partita fra titolari e rincalzi per complessivi 75 minuti senza interruzione. Otto le reti messe a segno, cinque dai titolari e tre dalla squadra allenatrice .Queste le formazioni schierate in campo: titolari: Toros, Frigeri, Cattonar; Gobet, Greco II, Sadar; Mantovani, Ferrara, Orlando, Porro e Dalio; allenatori: Di Vincenzo; Palcini, Graniero; Capitanio, Varglien II, Romani; Subelli, Scala, Risos, Ispiro, Zago.

Lo schieramento dei titolari presentava delle novità. La mezz'ala Ferrara svolgeva le funzioni di laterale, mentre Dalio fungeva da centrocampista, nella posizione cioè occupata domenica scorsa da Rancati e Novelli II nella partita con la Spal. Pare che questa sarà la soluzione che Montanari adotterà nella trasferta di Lecco. In pratica la retroguardia per domenica dovrebbe comprendere i giuocatori impiegati ieri nello allenamento a due porte. L'attacco dovrebbe essere completato con Mantovani, Vit e Porro. Tra i pali, incerta la presenza di Di Vincenzo, che rimarrà a Trieste sino a sabato, ma che domenica dovrebbe raggiungere Orvieto, sede del suo reparto militare. In ogni caso è disponibile Toros. Con tutta probabilità, per Lecco saranno indisponibili Rancati, Novelli e forse anche Pez; la maglia numero tre di terzino sinistro in questo caso verrebbe affidata all'esordiente Cattonar.

L'allenamento sulla palla è stato molto vivace e tirato a forte andatura. Il giuoco è stato a tratti pregevole. Dalio nelle mansioni di regista ha tenuto bene il centrocampo. La presenza di Frigeri ha in parte modificato lo schema tattico, rendendolo più dinamico; Frigeri si è inserito autorevolmente nell'appoggiare l'azione degli attaccanti. Anche Ferrara ha coperto bene la sua zona.

Nel corso della partita sono state operate a metà tempo delle varianti; Vit si è schierato al centro della formazione titolare. il centravanti Orlando si è trasferito tra gli allenatori con conseguente spostamento all'ala di Risos al posto di Zago. Nel finale Varglien ha preso il posto di Greco II in qualità di battitore libero, ed è stato rimpiazzato da Palcini; Zago ha fatto il terzino destro.

Questo l'ordine cronologico delle marcature. Al 20' Mantovani scarta due difensori e porge la sfera ad Orlando, che al volo la infila in rete con un tiro a mezz'altezza. Quattro minuti dopo Porro allunga a Mantovani, che batte di Vincenzo. Alla mezz'ora un'azione individuale di Mantovani si conclude positivamente: 3 a 0. Al 50' Porro realizza su rigore. Soltanto al 55' Scala accorcia le distanze per gli allenatori con un tiro telefonato, ma molto angolato. Al 49' altra rete di Mantovani (la terza personale della giornata), quindi immediata replica di Orlando, nel frattempo passato con gli allenatori. Al 66' Scala chiude la marcatura battendo Di Vincenzo che, qualche minuto prima, si era scambiato il posto con Toros.

In merito al disaccordo economico sul premio di reingaggio del giuocatore Vit, nessun passo è stato fatto per risolvere la vertenza. Vit non ha potuto incontrarsi col presidente dell'U.S.T.. Il giuocatore è stato trattenuto a Udine, al capezzale della madre ricoverata di urgenza in quell'ospedale causa l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Vit in serata è ripartito alla volta di Udine, e sarà a Trieste oggi o domani per definire la sua posizione economica.

Stefano Nyers denunciato per truffa

Roma, 11

Stefano Nyers, il popolare calciatore di origine ungherese, è rimasto coinvolto in una intricata vicenda giudiziaria sulla quale i carabinieri stanno svolgendo accurate indagini. Sul suo capo pende una denuncia per truffa, presentata da una nota ditta di elettrodomestici con sede in Milano. La cifra, che rischia di trascinare sul banco degli imputati il calciatore, è inferiore ai due milioni e, a quanto sembra, avrebbe dovuto essere pagata alla ditta oltre che da Nyers, anche da un commerciante romano a nome Salvatore Canto, in cambio di una fornitura di apparecchi elettrodomestici.

Stefano Nyers e il commerciante romano, infatti, da qualche tempo hanno aperto, in un quartiere centrale, un negozio per la vendita di frigoriferi, televisori, aspirapolvere ed altre attrezzature per la casa. Per le forniture i due soci si rivolgono a varie ditte, tra cui una milanese dalla quale avrebbero acquistato recentemente numerosi articoli. Come forma di pagamento il populare calciatore avrebbe consegnato alla ditta alcune cambiali ed alcuni assegni.

Ora, stando alla denuncia presentata dalla ditta milanese, le cambiali sarebbero già andate in protesto mentre gli assegni sarebbero risultati scoperti. Da ciò l'immediata denuncia ai carabinieri, sia contro il calciatore italo-ungherese sia contro il suo socio.

Quando questa mattina i militi del Nucleo di polizia giudiziaria si sono recati presso l'abitazione del Nyers, il calciatore non si trovava in casa, e per tutta la giornata è stato irreperibile.

Sulla vicenda, come si è detto, le indagini proseguono, ma spetterà comunque alla magistratura dire una parola definitiva in merito.

Il torneo di tennis per terza categoria

Sui campi di via Guido Reni ha avuto inizio ieri mattina un torneo regionale di tennis riservato al terza categoria fino a + 15.2. La manifestazione, organizzata dal Tennis Club Triestino, si concluderà domenica prossima con la disputa delle finali. Il maggior numero di iscritti si è avuto nel singolare maschile, che vede impegnate 32 «racchettes». Nel doppio maschile le coppie iscritte sono 16 mentre per quanto riguarda il singolare femminile, quasi sicuramente non verrà disputato per lo scarso numero di iscritte. Nella prima giornata si è registrata una sola sorpresa: l'eliminazione del «cantierino» Rossi ad opera del non classificato Igor Fabian. Rossi, a corto di preparazione, ha dovuto subire una dura sconfitta senza poter minimamente reagire e ostacolare il giuoco dell'avversario che ha vinto meritatamente.

Per il resto risultati tutti regolari. Per la cronaca aggiungiamo i «testa di serie» del singolare maschile che sono: n. 1 Lenardon, n. 2 Paglia, n. 3 Rossi, n. 4 Gallo, n. 5 Codermatz, n. 6 Strukely, n. 7 Bruno Leva e n. 8 Toffolutti.

Il dettaglio: Singolare maschile: Strukely b. Boico 6-1, 61-; Bruni b. Poillucci p. r.; Brunner b. Zotti 6-2, 6-1; Rodriguez b. Polverigiani p. r.; Codermatz b. Gelletti 6-1, 6-1; Livio Bonivento b. Tassi 6-0, 6-2; Zennaro b. Franca 6-4, 6-3; Lenardon b. Bruno Cressi 6-0, 6-1; Gallo b. Decovich 6-2, 6-1; Fulvio Cressi b. Kratter 2-6, 6-4, p. r.; Gattegno b. Toffolutti 6-2, 7-5; Igor Fabian b. Rossi 6-1, 6-4; Keserue b. Floramo 6-1, 6-2.

Le partite odierne avranno inizio alle ore 17

CAMPIONATI NAZIONALI SU PISTA

Questo il dilemma: Maspes o Gaiardoni?

Oggi l'inizio con le batterie della velocità Un omnium a coppie riservato agli stradisti

Milano, 11

Sono stati resi noti il programma definitivo e l'elenco degli iscritti ai campionati italiani professionisti su pista 1963, che si svolgeranno domani e venerdì sulla pista del velodromo Vigorelli. Fra le gare figura anche un «omnium a coppie» per stradisti.

Giovedì (ore 16). Campionato di velocità: batterie, recuperi, quarti di finale, recupero; campionato dell'inseguimento qualificazioni.

Venerdì (ore 21). Campionato di velocità: semifinali e finali; campionato dell'inseguimento: semifinali e finali; campionato di mezzofondo; prova unica di un'ora: omnium a coppie degli stradisti in quattro coppie.

Corridori iscritti:

Campionato di velocità: Gaiardoni (Termozeta-Dei), Maspes (Ignis), Ogna (Ignis), Beghetto (Termozeta-Dei), Gasparella (Ignis), Sacchi (Termozeta-Dei), Pinarello (Termozeta-Dei), Lombardi (Termozeta-Dei).

Campionato dell'inseguimento: Faggin (Termozeta-Dei), Forasai (Molteni), Costantino (Termozeta-Dei), Cerato (Molteni), Arienti (Ignis), Mals (Gazzola), Cogliati (Carpano).

Campionato di mezzofondo (prova unica di un'ora): Pizzali (Termozeta-Dei, allenatore Salani), De Lillo (Ignis, all. Laval), Domenicali (Ignis, all. Dagnoni), Pellegrini A. (I.B. A.C., all. Betella), Martin (I.B. A.C., all. X), Meneghelli (S. C. Corsico, all. Pellizzari).

Omnium a coppie: Balmamion - Zilioli, Adorni - Baldini, Mealli - Cribiori. Quattro prove: velocità in due serie, 1000 metri a cronometro a coppie, eliminazione, australiana su dieci giri.

Stasera a Montebello

Torvajanica in pista nel Premio dell'Arte

La feriale trottistica di questa sera a Montebello risulta imperniata sul Premio dell'Arte un «350 mila» sulla media distanza. La «cinque anni» Torvajanica godrà di un abbuono di venti metri nei confronti degli anziani Asso, Ultimo, Canton, Grisia e Fauno, quest'ultimo debuttante sulla pista triestina.

Nella favorevole posizione, Torvajanica, che fa bene il mezzofondo, potrebbe anche tenere in rispetto i più quotati concorrenti penalizzati. Di quest'ultimi non ci dispiace segnalare Grisia.

Nel Premio dei Poeti, difficilmente Valtenna riuscirà ad eludere la ricorsa dei penalizzati (25 metri) Nairobi, Homo e Allier tutti in un buon momento. Affollata la prova riservata ai «due anni», dove il debuttante Proceno dovrebbe far valere i diritti della classe

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

Premio delle Opere, perizia-ta: A metri 2040, 1) Marabotina (Bragaloni); 2) Nidiace (Zeugna); a m. 2060, 3) Jackson (Destro); 4) Elleno (Mescalchin F.).

Premio d. Scultori, vendere: A m. 1675, 1) Rubicone (Piratti); 2) Umpia (Bragaloni); 3) Maestosa (Mazzuchini A.); 4) Mandarino (Jegher G.); 5) Danzica (Susmel); 6) Chiarore (Mescalchin F.); a m. 1700, 7) Brunella (Ciolli); 8) Piolino (Tiego).

Premio dei Compositori: A m. 1260, 1) Sitomir (Belladonna); 2) Gravellara (Baraldi L.); 3) Iuri (Dus); 4) Ardizzoni (Sterle); 5) Narbruna (Tisato); 6) Minotauro (Jegher G.); 7) Cormons (ex Nuovo Fiore) (Zanini); 8) Taccone (Piratti); 9) Proceno (Zeugna).

Premio dei Poeti: A m. 1700, 1) Irziabella (Renner); 2) Valtenna (Quadri); a m. 1725, 3) Allier (Sterle); 4) Nairobi (Cadalbert); 5) Assalto (Destro); 6) Homo (Mazzuchini A.).

Premio dei Pittori, amatori: A m. 1660, 1) Rombo (Vecchiet); 2) Melagrana (Jegher G.); 3) Splendidus (Morselli); 4) Curzio (Dus); 5) Zig Zag (Candotti); 6) Pappone (Valente); 7) Rango (Corsi A.); 8) Mavva (Buda).

Premio dell'Arte: A m. 2080, 1) Torvajanica (Baraldi L.); a m. 2100, 2) Asso (Bragaloni); 3) Ultimo (Ciolli); 4) Canton (Piratti); 5) Grisia (Mazzuchini A.); 6) Fauno (Quadri).

Premio degli Scrittori: A m. 2075, 1) Batem (Candotti); 2) Diba (Dus); a m. 2100, 3) Davanzati (Quadri); 4) Carlotta (Bragaloni); 5) Cerere (Belladonna); 6) Zuccherino (Ceugna); 7) Rosmaro (Ciolli); a m. 2125, 8) Imera (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Opere:* Elleno, Jackson, Marabotino. *Premio degli Scultori:* Chiarore, Maestosa, Rubicone. *Premio dei Compositori:* Proceno, Narbruna, Sitomir. *Premio dei Poeti:* Nairobi, Homo, Valtenna. *Premio dei Pittori:* Curzio, Rango, Splendidus. *Premio dell'Arte:* Torvajanica, Grisia, Asso. *Premio degli Scrittori:* Cerere, Zuccherino, Carlotta.

Tredici cavalli nella corsa tris

Roma, 11

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti questa mattina per il Premio Automobile Club, in programma domani all'ippodromo di Ponte di Brenta, e prescelto come corsa «tris» della settimana. Ecco il campo:

Premio Automobile Club (L. 1.200.000, handicap), a metri 1660: 1) Diomede (L. Castelli); 2) Tabukar (Ez. Serafini); 3) Pandemonio (M. Treggia); 4) Esotico (S. Setti; 5 Otre (L. Nardo); 6) Natrio (A. Maccaferri); 7) Ascanio (S. Mescalchin); 8) Occagno (Ez. Bezzecchi); 9) Empedocle (W. Baroncini); 10) Draghignazzo (R. Mescalchin). A metri 1680: 11) Terenzio (G. Terracino); 12) Soula (Er. Serafini); 13) Bagiobbe (L. Bechicchi).

L'accettazione della scommessa «tris» avrà termine domani alle ore 22.15. Il Premio Automobile Club, programmato come settima corsa, sarà disputato alle ore 23.15.

Calcio internazionale

COPPA DEI CAMPIONI

A VIENNA il Partizan di Tirana ha battuto i bulgari dello Spartak per 1-0 (1-0).

A ISTANBUL il Galatasaray di Istanbul ha battuto gli ungheresi del Ferencvaros per 4-0 (1-0).

A BELGRADO il Partizan di Belgrado ha battuto l'Anorthozis di Cipro per 3-0 (0-0). Le reti sono state segnate dalla mezz'ala destra Kovagevic al 7' e al 21', e dalla mezz'ala sinistra Galic al 39' del secondo tempo.

DUBLINO gli svizzeri del Zurigo hanno battuto per 3-0 gli irlandesi del Dundalk.

COPPA DELLE FIERE

A VIENNA il Rapid di Vienna ha battuto il Racing di Parigi per 1-0 (0-0). L'unica rete è stata segnata dalla mezz'ala austriaca Floegel al 42' del secondo tempo. All'incontro erano presenti 20 mila spettatori.

A BUDAPEST gli ungheresi del Dozsa Ujpest hanno battuto il Lipsia per 3-2 (1-0). Hanno segnato: nel primo tempo al 10' Varhidi (U) su sigore; nel secondo tempo Bene (U) all'1', Trolitsch (L) al 18', Kaposzta (U) al 22', Frenzel (L) al 43'.

IL SANTOS E' CAMPIONE DELL'AMERICA LATINA

Con un gol decisivo di Pelè battuto il Boca Junior (2-1)

Per prima in vantaggio la squadra argentina - L'elettrizzante rete del pareggio segnata da Coutinho - Finale di marca prettamente brasiliana

Buenos Aires, 11

I brasiliani del Santos hanno vinto il titolo di campioni sudamericani, battendo gli argentini del Boca Junior per 2-1 (0-0).

Il Santos è stato protagonista di una grande partita, soprattutto nel secondo tempo. La famosa mezz'ala Pelè ha segnato la rete decisiva assicurando alla sua squadra la seconda vittoria consecutiva nella Coppa sudamericana. La partita di andata, giocata a de Janeiro, era stata vinta dai carioca per 3-2.

Il Santos incontrerà ora il Milan, squadra campione d'Europa, per il titolo mondiale di società.

L'incontro ha avuto due volti nettamente distinti. Il primo tempo è stato dominato dal Boca Junior che ha costantemente assediato i carioca nella loro area di rigore, trovando però un ostacolo insuperabile nel portiere del Santos e della nazionale brasiliana, Gilmar.

All'1 del secondo tempo gli argentini sono riusciti finalmente a concretare in gol la loro continua pressione, con un forte tiro di San Filippo. Tre minuti dopo, però, il Santos pareggiava con Coutinho, che concludeva magnificamente un elettrizzante duetto imbastito con Pelè. Da questo momento in poi, l'iniziativa passava nelle mani dei brasiliani. Al 36', la «perla nera» beffava il portiere del Boca, Errea, con un pallonetto che superava l'estremo difensore argentino, uscito dai pali per chiudere lo specchio della rete alla mezz'ala brasiliana. Per il Santos, ormai padrone incontrastato del campo, era la vittoria.

Scatenata la Roma fa acqua la Juve (3-1)

Roma, 11

Prova generale, questa sera all'Olimpico, per Roma e Juventus in vista del campionato che ormai bussa alle porte, ed esami superati soltanto per la squadra giallorossa vista all'opera negli ultimi 20 minuti di gioco. La partita è stata infatti per gran parte dei 90 minuti di gioco notevolmente brutta, con due squadre cincischianti, prive di mordente.

Nel primo tempo la Roma, e soprattutto il suo attacco, è stata facilmente controllata dal quadrilatero juventino che, pur senza eccellere, riusciva con Leoncini e Del Sol ad organizzare una buona linea di rottura sui cui lanci Sivori suggeriva le azioni di attacco al vivace Nenè (abile soprattutto nei colpi di testa) e a Dell'Omodarme, trascurando però Menichelli. La Roma era del resto completamente spezzata in due tronconi perchè Angelillo stentava a trovare la posizione e non aveva un sufficiente aiuto nel lento e sfocato Sormani. D'altra parte De Sisti, che nelle ultime partite era stato l'animatore della squadra, era sacrificato in un oscuro e non sempre redditizio controllo di Sivori.

Alla Juventus sono così bastati solo 15 minuti per annullare la prima carica romanista e passare in vantaggio con un indovinato colpo di testa di Nenè su centrata di Del Sol. Il primo tempo non ha avuto altri momenti felici se si escludono una audace uscita di Cudicini sul lanciato Leoncini (29'), una entusiasmante azione di Schuetz (40') che dopo una lunga fuga e triangolazione con Orlando ha fatto la barba al montante con un rasoterra, ed una bella respinta di pugno di Cudicini (42') che ha tolto la palla proprio dalla testa di Nenè.

Nella ripresa la Juventus si è ripresentata con la stessa squadra mentre la Roma ha fatto entrare Bergmark come «libero» al posto di Fontana, il quale è andato al posto di Frascoli. Con questa nuova impostazione la Roma ha dimostrato subito maggiore vivacità anche perchè De Sisti ha lasciato a Fontana il controllo di Sivori, dedicandosi con maggiore profitto al lavoro di raccordo, a metà campo, con Angelillo, il cui fittizio ruolo di centravanti era passato definitivamente a Schuetz.

Al 5' la Roma ha pareggiato a conclusione di una limpida azione di Orlando che, dopo aver scartato in corsa un avversario, ha passato di precisione sui piedi di Schuetz il quale ha battuto sull'uscita Mattrel. E' seguito un periodo in cui la Roma ha creato delle buone occasioni da rete senza sfruttarle. Poi, negli ultimi 20', i giallorossi si sono scatenati e la retroguardia juventina ha cominciato a fare acqua da tutte le parti non riuscendo più a contenere gli avanti avversari, compreso Sormani, nettamente trasformato rispetto al primo tempo. Al 32' Orlando ha portato in vantaggio la Roma su azione Schuetz-Sormani, e tre minuti dopo Manfredini, a conclusione di una azione Schuetz-Orlando, ha segnato la terza rete. Al 42' poi l'attaccante tedesco ha segnato ancora una rete ma l'arbitro ha annullato inspiegabilmente per fuori gioco.

ROMA: Cudicini; Malatrasi, Carpanesi; De Sisti, Fontana (Bergmark), Frascoli (Fontana); Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schueta. JUVENTUS: Mattrel; Castano, Corsmini; Gori, Leoncini, Caocci; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli. ARBITRO: Marchese di Napoli. NOTE: spettatori 50.000.

LE ALTRE AMICHEVOLI

Modena - Alessandria	0-0
Novara - Monza	2-1
Cremonese - Mantova	1-1
Lazio - *Grosseto	1-0
Inter - Legnano	1-0
Lecco - Piacenza	2-1

Henry Cooper a Salsomaggiore

Salsomaggiore, 11

Il campione dei massimi dell'Impero britannico, Henry Cooper, si trova attualmente a Salsomaggiore, per trascorrere un breve periodo di cura e riposo assieme alla famiglia.

Il pugile inglese ha fatto, nel corso della sua permanenza nella cittadina termale, alcune dichiarazioni sulla sua futura attività. Cooper ha detto che punta al titolo europeo, i cui aspiranti sono, oltre a lui, il campione tedesco e l'italiano Sante Amonti con il quale ultimo — ha specificato — sarebbe lieto di incrociare i guantoni anche in Italia.

Henry Cooper ha 29 anni: ha disputato 37 incontri da professionista, con 28 vittorie, 6 sconfitte e 3 pareggi. Nella classifica mondiale della WBA figura al sesto posto, primo degli europei.

Il 2 ottobre la «B» in allenamento

Milano, 11

Su proposta del commissario per la squadra rappresentativa della Serie B, la presidenza della Lega nazionale ha disposto che un allenamento venga disputato mercoledì 2 ottobre 1963, a ora e su campo da destinarsi, con la partecipazione dei giocatori in osservazione per la partita interleghe Ligue Nationale de Football (2.a divisione) - Lega nazionale della FIGC (Serie B), in programma mercoledì 16 ottobre a Nizza.

Il consiglio direttivo del Brescia ha respinto le dimissioni del presidente Nico Ranzanici, il quale rimarrà perciò in carica sino alla fine dell'attuale campionato, per concludere il triennio del mandato.

A Stoccolma l'ungherese Gyozo Veres ha conquistato il titolo mondiale della categoria mediomassimi, nel quadro dei campionati di sollevamento pesi, con la misura complessiva di chili 477.5. Tale misura migliora il record mondiale appartenente allo stesso Veres con 475 chili.

L'inglese Kendall Mellor, di 27 anni, nonostante una forte corrente contraria, ha attraversato a nuoto la Manica, da Capo Gris (Francia) a Hythle (Inghilterra) in circa 16 ore e mezzo.

Così il Crda Monfalcone per il campionato di Serie C



Monfalcone, 11

Anche oggi pomeriggio gli atleti del CRDA Monfalcone sono stati convocati allo stadio di via Cosulich, dove hanno effettuato l'allenamento con il pallone (palleggi, tiri in porta, scambi in velocità, dribblings, rincorse, colpi di testa). E' stata giuocata anche una partitella, a campo ridotto, di due tempi d'un quarto d'ora ciascuno: attaccanti da una parte, difensori dall'altra. Hanno vinto questi ultimi per 7-3, come per dimostrare che oltre a difendere sanno anche realizzare.

Si è ripresentato in campo il laterale Lulich, rimessosi dall'infortunio a un piede. L'interno Scali si allena, ma risente ancora dell'incidente di cui è rimasto vittima durante la partita con la Spal disputata a Monfalcone: il riacutizzarsi, ogni tanto, del dolore alla caviglia sinistra gli è d'impaccio negli allenamenti.

Domani, giovedì, alle ore 16.15, il CRDA giuocherà una partita di allenamento con l'undici del Saici. Domenica prossima, per l'ultima partita di precampionato, il CRDA incontrerà il San Donà. Per la partita col Saici Zelezmik ha riconfermato la squadra che ha giuocato domenica scorsa, trovandosi Morin tuttora in Francia, ed essendo Lulich ancora in convalescenza: Ecco lo schieramento preannunciato: Nicoli; Cossar, Trevisan; Meggiolaro, Deotto, Fontanot; Ciclitira, Scali, Longo, Ive, Dal Moro.

Nella foto, una delle più probabili formazioni del CRDA per il prossimo campionato di Serie C: da sinistra a destra, in piedi, Deotto, Fontanot, Morin, Ive, Nicoli, Ciclitira; accosciati: Dal Moro, Trevisan, Cossar, Longo, Lulich (foto Raspar).

IL G. P. MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI A MONZA

PROVINI SPERA ANCORA DI SUPERARE REDMAN

Milano, 11

Il commissario straordinario alla Federazione motociclistica italiana, comm. Colucci, ha illustrato oggi, a grandi linee, le caratteristiche del 41° Gran Premio delle Nazioni motociclistico, che si svolgerà domenica prossima all'Autodromo di Monza. Nell'occasione, egli ha sottolineato l'importanza della conquista del «Vaso d'Argento», avvenuta in Cecoslovacchia, dove l'Italia, unica Nazione risultata senza penalità, si è classificata ex aequo con la Germania, ed ha riportato in patria quel Trofeo che aveva già conquistato nel 1960.

Parlando sulla competizione di domenica prossima, il commissario straordinario della FMI ha sottolineato il primato costituito dalla iscrizione di 170 concorrenti, e si è soffermato particolarmente sulle possibilità, pur relative, che rimangono a Provini nella scalata al titolo mondiale della classe da 250 cc, per quanto la classifica mondiale di tale classe sia guidata attualmente da Redman. Se Provini dovesse però affermarsi a Monza e Redman venisse preceduto anche da Grassetti e Derek Minter, il guidatore italiano verrebbe a trovarsi ancora in lizza nelle rimanenti prove di campionato mondiale, da disputare ancora in Argentina e in Giappone.

Il commissario straordinario alla FMI ha annunciato che durante la giornata motoristica monzese avverrà anche una sfilata delle vecchie moto e dei «sei giornisti».

L'ex campione del mondo di motociclismo, Carlo Ubbiali, ha provato oggi a Monza su una «M.V.» 250 cc. Dopo aver compiuto alcuni giri ad andatura piuttosto ridotta, Ubbiali ha effettuato un giro alla media oraria di km. 178,448 con il tempo. sulla pista stradale, di 1'56". Un altro centauro della «M.V.», Spaggiari, ha provato con una 125.

All'autodromo monzese sono proseguite inoltre le prove degli alfieri della «Aermacchi». Gilberto Milani, in sella ad una 250 e Renzo Pasolini e Zubani, entrambi con una 350, hanno compiuto numerosi giri della pista. Lo Zubani è stato anche protagonista di uno spettacolare incidente avvenuto alla curva di Lesmo, dal quale però è uscito illeso. Anche Renzo Venturi (Bianchi 500), John Grace (Bultaco 125) e Ramon Tarras (Bultaco 125) hanno compiuto alcuni giri di prova.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA massimo 42enne, piccoli lavori casalinghi buona retribuzione trattamento familiare, cerca persona sola ottima posizione. Tel. 61704 dalle 15-18. 67691 B

DONNA stabile tuttofare preferibilmente pensionata o vedova indipendente cercasi urgente per Sanremo. Rivolgersi portiere Hôtel de la Ville. 67702 B

FAMIGLIA triestina 3 persone adulte desidera assumere domestica-cuoca (solo lavori leggeri) disposta trasferirsi Riviera. Scrivere: Gualtieri, via Romana 54, Bordighera. 6323 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi dalle 8 alle 18. Telefonare 44568. 67630 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino, referenze, Barcola. Telefonare 27130. 28264 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rivolgersi Roeti, v. Romagna 15. 67687 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi zona Besenghi. Telefonare 53508. 67724 B

PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-17 cerca piccola famiglia ottimo stipendio. Presentarsi San Nicolò 12, negozio automobili Simca. 47968 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 oppure da combinarsi cercasi per 5 persone, Barcola. Tel. 25274. 67681 B

PRESTASERVIZI ore 3.30 mattino cerco. Piazza C. Alberto 3, II, telefono 61142. 47979 B

SIGNORINA francese inglese o tedesca libera pomeriggio disposta insegnare lingua madre a 2 bambini cercasi. Cassetta 47984 B, UPI.

STABILE massimo 40enne referenziata tuttofare ottimo stipendio elettrodomestici. Presentarsi via Machiavelli 20, I p. 47931 B

STABILE giovane referenze buono stipendio cercasi, trattamento filiale. Telefono 224129. 28234 B

STABILE referenziata massimo 40enne ottimo trattamento, cerca famiglia 3 adulti. Tel. 93186 dalle 10 alle 14. 47941 B

STABILE referenziata tuttofare cercasi ottimo mensile e trattamento. Telefonare Poilucci 31925. 47818 B

STABILE massimo 40enne cercano coniugi con bambina, ottimo stipendio, elettrodomestici. Telefonare 31609. 47922 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 67655 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefonare 93616. 28217 C

A. MURATORE e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28. 67414 C

ACCURATA tenitura libri paga stipendi previdenze tutti settori, particolari mansioni concetto offresi elemento attivo referenziato esente contributi. Cassetta 47971 C, UPI.

CASSIERA referenziata, presenza, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 67710 C, UPI.

FABBRO capace tutti i lavori offresi. Settefontane 5. 67641 C

GIOVANE 23enne onestissimo, già ufficiale complemento, discreta conoscenza francese tedesco, dattilografia, cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 47962 C, UPI.

IMPIEGATA esperta paghe contabilità per ufficio negozio offresi. Cassetta 67688 C, UPI.

PENSIONATO offresi amministrazione piccola azienda orario ridotto. Indirizzare cassetta n. 47952 C, UPI.

RADIOTECNICO con cognizioni TV offresi. Tel. 730316. 28214 C

RAGIONIERA 22enne pratica paghe e lavori ufficio offresi. Cassetta 67330 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza tedesco offresi. Cass. 67682 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

IMPIANTI II canale, antenne, riparazioni radiotelevisive, facilitazioni di pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 27911 CC

INFERMIERA offresi assistenza malati diurna o notturna o ambulatorio medico. Tel. 90223. 47963 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV interventi immediati telefonare 75233. 28229 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 28140 CC

PITTORE esegue lavoro carta olio e lavori genere. Tel. 92062. 28228 CC

TRADUZIONI croato, ogni genere. Sefcek 91224 pomeriggio. 47902 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTE commesse parlino sloveno o croato per negozio abbigliamento cercansi. Offerte manoscritte cassetta n. 67646 D, UPI.

A. GARZONA 15-16enne cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 67695 D

A. IMPORTANTE società cerca giovane stenodattilografa. Scrivere referenziando, cassetta n. 67657 D, UPI.

A PARRUCCHIERA desiderosa migliorare offro posto stabile ben retribuito. Telefonare 68944 ore 13-15. 67726 D

nel nuovo complesso industriale tre volte più grande una nuova tecnica produttiva
rivoluziona i prezzi delle lavatrici

Candy

costa sempre meno

automatic 3 kg. 3,5 — **99.800**

automatic 5 kg. 5 — **115.800**

...è una bella notizia, se volete dir "basta" al bucato!

automatica al cento per cento - 8 programmi per ogni tipo di tessuto - **autosolver,** per lavare più a fondo e delicatamente - **sospensione bilanciata:** la lavatrice è immobile e silenziosa anche quando centrifuga

e una triplice **garanzia di qualità**

premiata dal Mercurio d'Oro - garantita dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità - garantita dalla fiducia del pubblico - è la più venduta in Italia - chiedete a chi ne possiede già una!

garantita! ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ



candy è ribassata

I nostri prezzi sono perfettamente calibrati secondo criteri di serietà produttiva e commerciale. Pertanto preghiamo i signori Clienti di astenersi dal richiedere sconti ai Rivenditori.

A. SARTORIA signora cerca apprendiste e mezzelavoranti. Tominez, Carducci 14, tel. 68684. 67711 D

AIUTO commessa pratica calzature cercasi. Cass. 67686 D, UPI

AIUTO banconiera ed internista cercansi. Bar Violin, piazza Tommaseo. 67723 D

APPRENDISTA pellicciaia 15enne cercasi. Pellicceria Soliman, Imbriani 16, I p. 28258 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Penso, via Diaz 11. 47970 D

APPRENDISTA 15enne per calzature cercasi. Cassetta 67685 D, UPI.

APPRENDISTA cercasi. Formaggerie Lombarde, via Carducci 26. 67692 D

APPRENDISTA banconiera età 16-18enne turno fisso mattino, cercasi. Tel. 96985. 47966 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni cerca negozio articoli idraulico-sanitari Brandolin, via San Maurizio 2. 67706 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio, piazza S. Francesco 7. 28244 D

APPRENDISTA sarta cerca sartoria Segatti, Piccardi 20, II, tel. 79346. 47974 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi subito. Bar Borsa via Cassa Risparmio. 67708 D

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi. Presentarsi giovedì mezzogiorno, via Cavana 12, confezioni. 67679 D

APPRENDISTA bar cercasi. Viale D'Annunzio 14, telef. 90910. 47940 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Panetteria Dilena, v. Giulia 11. 28218 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1, tel. 33471. 28278 D

APPRENDISTA 17-19 anni molto volonterosa svelta cercasi per negozio tessuti. Indirizzare offerte cassetta 67632 D, UPI.

APPRENDISTE eventualmente giovani cercansi. Pastificio Mariabologna, Battisti 7. 28216 D

APPRENDISTE sarta donna cercansi. Sartoria Puppo, tel. 24643. 28109 D

APPRENDISTI ambosessi cerca prontamente bar «Sì», via Roma 18. 67661 D

BANCONIERA esperta media età e apprendisti ambosessi cerca Bar Garibaldi. 67639 D

CERCASI garzona parrucchiera anche pratica; telef. 23509. 398 D

COMMESSA conoscenza dattilografia lingue cercasi. Cassetta 15139 D, UPI.

COMMESSA e aiuto commessa possibilmente pratiche cercansi. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 67722 D

COMMESSE pratiche radio-TV elettrodomestici assume Universal, corso Garibaldi 4, 2938 D

COMMESSO ferramenta e viterie cercasi per magazzino. Offerte referenziate Cassetta 47928 D, UPI.

GARAGISTA onesto capace lavaggio cercasi. Auto Roma, S. Francesco 16. 67635 D

GARZONA pratica o mezzalavorante cercasi. Salone Nirvana, S. Francesco 18. 67629 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone, via Giulia 63. 47960 D

IMPORTANTE azienda commerciale assume corrispondente estera perfetta tedesco e inglese oppure francese. Inviare curriculum circostanziato, cassetta 67705 D, UPI.

IMPORTANTE Centro addestramento professionale assume radioteonici, TV, elettricisti, meccanici generici purchè periti industriali diplomati con pratica di insegnamento. Cassetta n. 28176 D, UPI.

IMPORTANTE organizzazione assume elementi presenza buona volontà serietà possibilità buoni guadagni. Cassetta 67690 D, UPI.

LAVORANTE acconciatrice e apprendiste cercansi. Felice, Muratti 1. 47960 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Tel. 63319. 67678 D

LAVORANTE sarta uomo e una apprendista cercansi. Sartoria Sartori, via Mazzini 13. 67658 D

MECCANICO cercasi pratico carpenteria leggera preparato assumere direzione lavori piccola industria Udine. Offresi ottimo trattamento, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta n. 20/A SPI Udine. 6319 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Italia Pierazzo, corso Italia 31. 67703 D

OPERAIA generica cercasi. Candor, Torrebianca 35. 67701 D

OPERAIE 16-17 anni cercansi per fabbrica a Opicina. Telef. 35162, ore 19-20.30. 67699 D

OPERATRICE contabili Olivetti pratica paghe e contributi cercasi. Cassetta 2941 D, UPI.

PASTICCIERE lavorante cercasi. Penso, via Diaz 11. 47970 D

PELLICCIAIA lavorante in possesso macchina pelliccieria, disposta lavorare proprio domicilio cercasi. Tel. 23724. 47956 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Telefonare 96209. 28222 D

RAGAZZE (2) per bar cercansi. Capolinea 29, Servola. 47955 D

SIGNORINA distinta, buona educazione, cercasi per ambulatorio dentistico. Telef. 38490, al mattino. 67700 D

STIRATRICE per mangano cercasi. Candor, Torrebianca 35. 67701 D

VENDITRICE pratica pelletterie assumiamo, con referenze dettagliate. Cass. 28120 D UPI.

16ENNE praticante ufficio cerca Ditta commerciale. Scrivere Cassetta 47776 D UPI.



rabarbaro **ZUCCA** il rabarbaro



ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCASI camera due letti, riscaldamento, zona Università vecchia. Cassetta 67552 E UPI.

DISTINTISSIMO su ogni riguardo, cerca soltanto presso signora uguali requisiti, camera spaziosa. Cass. 47942 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. BELLISSIMA centrale comodità affittasi. Paduina 3, I, porta 8. 47944 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona, uso bagno, affittasi. Telef. 26937. 67696 F

MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi soli. Telef. 40351, ore 9-14. 47957 F

STANZA mobiliata affittasi distinta signora, signorina, unica subinquilina. Telefono 51238.

STANZA possibilmente vuota, distinta anziana cerca paraggi Rossetti, Canova, Gatteri, Ginnastica. Tel. 43237. 67694 F

STANZA affittasi 1 o 2 persone. Via Nordio 9, IV. 67697 F

G Istruzione L. 30

A. CONTABILITA' pratica moderna (paghe, ricalco): 2 mesi (4000). Inizio 15 corrente. Istituto Commerciale, Teatro 1, III 47964 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

CROATO lezioni accuratissime; traduzioni. Sefcek, 91-224, pomeriggio. 47902 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, due mesi: 4000. Istituto specializzato: Teatro 1, III. 47964 G

INTERPRETI inizio ottobre corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti Encip, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2939 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro smarrito via S. Marco. Telef. 70568; mancia rinvenitore. 47949 H

SPILLA filigrana oro, caro ricordo, smarrita martedì notte Ristorante Carso, Monrupino. Lauta mancia tel. 78022. 67683 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze stanzino cucina servizi ascensore centralnafta zona centrale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 47981 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico, 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggiolo cantina V piano via Bonomo affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 47981 I

A.A.A. APPARTAMENTO ammobiliato, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47982 I

A.A. APPARTAMENTO primo ingresso Carlo Alberto, tristanze tinello tutti comforts moderni, altri 4 stanze servizi Barriera, tristanze servizi S. Michele, tristanze casa moderna centro, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: COMBI, salone stanza cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore. VIALE, 5 stanze cucina bagno. 8628 I

AICA 37703, affitta appartamenti 2-6 stanze ogni posizione e prezzo. Visitateci! 8635 I

ALLOGGIO signorile in villa adatto anche per diplomatici tutti comforts affittasi. Telefonare 78300. 67712 I

APPARTAMENTINO 2 camere cucina bagno 18.000 compensando spese. Altro camera cucina doccia ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale casa nuova 22.000 mensili compensando spese. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 67717 I

APPARTAMENTO adatto anche ambulatorio, ufficio, affittasi. Visitare (ore 11-13) Riva Sauro 18. 8576 I

APPARTAMENTO zona Carlo Alberto, 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza ascensore autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8633 I

APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto, 4 stanze stanzetta cucina bagno armadio a muro terrazza poggiolo riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8644 I

APPARTAMENTO Marina, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta; altro tre stanze due stanzette cucina bagno riscaldamento autonomo; altro camera cucina gabinetto prelevando cucina americana; affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 67727 I

IACP bistanze cucina bagno, scambio camera soggiorno cucinino poggiolo. Telef. 46077. 47950 I

LOCALE d'affari ottima posizione affittasi. Telefonare 68888. 67716 I

LOCALE GRETTA, casa nuova 50 mq. adatto qualsiasi attività con riscaldamento e gabinetto affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8636 I

NEGOZIO 2 fori vasto retrobottega affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 67653 I

STANZE 2 stanzino cucina affittasi 20.000 trattabili compensando spese. Visitare dalle 15 alle 17, via Ginnastica 12, II. 28221 I

STANZETTA centralissima ammezzato uso ufficio; altra stanza soffitta indipendente uso abitazione affittansi. S. Lazzaro 20, ammezzato, 8.30-12.30 67713 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera cucina accessori cercasi affitto Roiano o paraggi. Telef. 25531. 47945 L

APPARTAMENTO signorile 5 più camere tutti comforts centrale cercasi affitto. Telefonare ore ufficio 64872. 47980 L

APPARTAMENTO con servizi nuove costruzioni in Gorizia, preferibilmente periferia, cerchiamo medio affitto. Scrivere cassetta 20 C SPI Udine. 6265 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento cercasi affitto. Cassetta 47873 L UPI.

ATTENZIONE! Cerchiamo affittanza da 1 fino 5 stanze qualsiasi posizione urgentemente. Telefonare ore ufficio 61309. 67727 L

DIPENDENTE statale cerca appartamentino 1 o 2 camere bagno cucina, eventuale mensile ubicazione esclusi intermediari. Cassetta 47965 L, UPI.

INSEGNANTE ruolo cerca affitto 1.o ottobre appartamento centrale 2-3 stanze più servizi ogni comfort. Esclusi intermediari. Cassetta 15146 L, UPI, Trieste.

(continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER IL VENTILATO RILANCIO DEL CENTRO-SINISTRA

MORO CHIEDE ANCORA DECISIONI «NETTE» AL P.S.I.

L'on. De Martino riconferma il possibilismo nenniano per l'entrata nel Governo ma resta, come sempre, l'incognita di Lombardi

Roma, 11

Segni ha ricevuto in serata Leone che gli ha riferito sui numerosi e importanti provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri odierno. Nel colloquio è stata colta l'occasione per fare un ampio giro di orizzonte anche, presumibilmente, in relazione a quanto era emerso ieri dal colloquio «non ufficiale» tra Segni e Moro.

In un articolo su un settimanale del Nord, il segretario della DC ha ribadito di voler tentare in novembre il rilancio del centro-sinistra ma ha insistito perchè i socialisti nel loro congresso prendano decisioni nette e chiare, e, nel contempo, ha posto come condizione irrinunciabile, la delimitazione della maggioranza specialmente nei confronti dei comunisti. Nel suo articolo, Moro ha sottolineato in sostanza che tocca a tutti i partiti interessati l'impegnarsi a fondo in vista della scadenza di ottobre, nel quadro della solidarietà che scaturisce dall'aver essi consentito di dar vita all'attuale Governo come una fase di transizione, per l'assunzione di una piena corresponsabilità politica. Questo è innanzitutto compito — dice Moro — del partito socialista il quale deve dare, una nuova realtà sociale e politica del paese. Gli altri partiti d'altro canto sono impegnati, soggiunge Moro, nel facilitare, il cammino del PSI nell'ultimo tratto di strada per la conquista piena della sua autonomia. Per questo la DC nell'ultimo consiglio nazionale ha ridotto al minimo la polemica e le richieste. Per questo segue con rispetto e simpatia lo sforzo dei socialisti, senza soffermarsi su polemiche particolari.

Dopo aver parlato dell'impossibilità per i liberali di collaborare al genere di politica che si vuol affrontare insieme con il PSI, Moro scrive che la maggioranza dovrà essere nettamente definita e autonoma, e anche e soprattutto nei confronti del PCI. «Una maggioranza slabbrata a sinistra, soggiunge, è per noi inaccettabile. Lo abbiamo detto e lo ripetiamo a nome di tutta la DC nella quale non vi sono dissensi su questo punto fondamentale, su questa condizione politica ineliminabile, perchè possa avere vita una politica di centro-sinistra». «Siamo giunti ai socialisti, scrive Moro, ma non possiamo giungere e non giungeremo mai ai comunisti. C'è la barriera della libertà che ci divide».

Una replica è venuta immediatamente a Moro dai socialisti stessi. De Martino in una intervista al settimanale «Espresso» ha affermato che la situazione interna del PSI continuà ad essere caratterizzata dalla presenza di due correnti fondamentali: l'autonomista e la sinistra. In più c'è la mozione di Pertini. Ci sarà quindi un dibattito tra le due correnti ma non riguarderà i principi teorici del partito, bensì l'azione tattica, i rapporti con gli altri partiti, il giudizio dell'evoluzione interna della DC e la possibilità per il PSI di aderire ad una maggioranza. Si discuterà anche sui risultati dell'esperienza di centro-sinistra. E' la prima volta, dice De Martino, che il PSI si accinge ad assumere un impegno diretto in una responsabilità di governo assieme a forze politiche dalle quali è diviso da finalità storiche, da ragioni ideali e da lunghi anni di opposizione. Ma gli autonomisti sono giunti alla convinzione che, accettata definitivamente la concezione democratica della via al socialismo e dell'esercizio del potere, non vi sia altro modo nella situazione politica italiana che quello di realizzare adeguate riforme della struttura sociale assieme a chiunque sia in grado di farlo, «accrescendo via via il reale potere delle classi lavoratrici».

Soffermandosi sulla mozione congressuale autonomista, De Martino scrive che essa non chiede che l'Italia assuma una posizione di neutralità: «Anche se la ispirazione del PSI è neutralista, gli sviluppi della politica internazionale ci hanno indotto a considerare che il modo più adeguato di contribuire agli interessi della pace è quello di battersi concretamente all'interno dei blocchi, per la distensione, il disarmo e in definitiva il superamento dei blocchi stessi».

Circa gli accordi della Camilluccia, infine, De Martino ha sostenuto che in novembre la situazione sarà diversa, rispetto allo scorso giugno, che i partiti avranno approfondito all'interno i problemi relativi al rilancio della formula e il congresso socialista avrà preso le sue decisioni. «Da tale nuova realtà — ha concluso — si dovrà muovere per la ripresa delle trattative; perciò il quadro politico generale in novembre non potrà essere quello del giugno e in tal senso gli accordi di allora devono considerarsi superati. Quanto alla parte programmatica, vi erano punti importanti acquisiti che dovranno essere ribaditi».

In altre parole, De Martino riconferma il possibilismo nenniano per l'entrata del PSI nel Governo: resta, come sempre, l'incognita di Lombardi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Un incidente ferroviario è avvenuto alla stazione di Hudson, dove un treno passeggeri ha urtato un convoglio in sosta causando il ferimento di 35 persone. Nella foto: un gruppo di operai intento a togliere i rottami dai binari contorti per ripristinare la linea

MENTRE A SAIGON DIEM INCARCERA GLI STUDENTI

Una cittadina del Vietnam conquistata dalle forze comuniste

Abbattuto un aereo americano che trasportava riso per i profughi - Sei occupanti sono stati fatti prigionieri

Saigon, 11

I militari hanno nuovamente occupato oggi le scuole superiori di Saigon dopo che gli studenti avevano manifestato l'intenzione di continuare gli scioperi di protesta contro il Governo. Pochi incidenti sono stati segnalati. In alcune scuole gli studenti sono stati mandati via in altre invece i militari hanno occupato i terreni circostanti mentre all'interno le lezioni si svolgevano regolarmente. Alcuni studenti intervistati hanno dichiarato che essi vorrebbero continuare gli scioperi di protesta ma che le forze di sicurezza sono troppo potenti, ed hanno aggiunto di essere molto risentiti per le dichiarazioni del Governo secondo le quali gli scioperi sono organizzati dal Vietcong.

«Gli avventurieri internazionali si preparano al secondo round»: è questo il titolo che appare su tutta la prima pagina del quotidiano «Times of Vietnam» che la settimana scorsa aveva già dato il sensazionale annuncio che la «CIA (Central Intelligence Agency) finanzia un complotto contro il Governo». Il giornale afferma oggi che, secondo notizie giunte a Saigon, Nguyen Ton Hoan, segretario generale del partito d'opposizione Dai Viet, ha avvertito i suoi collaboratori all'estero di preparare i piani per questo «round». «Hoan — scrive il «Times of Vietnam» — ha informato la sua rete parigina che «alcuni ambienti ufficiali americani starebbero esaminando la possibilità di creare un «movimento di guerriglia nazionalista» nel Vietnam libero, che sarebbe concentrato nel Vietnam Centrale, e costituito da militari disertori ostili al Governo di Saigon. Secondo Hoan, questi ambienti americani sono convinti che questo progetto permetterà loro di creare in seno all'Esercito nazionale una divisione sufficiente ad indebolire il Governo Diem».

Un comunicato del Governo laotiano annuncia che un aereo da trasporto, «C-46», della «AIR-America» con a bordo tre americani e quattro asiatici, scomparso dal 5 settembre mentre trasportava un carico di riso per i profughi, è stato abbattuto dalle batterie anti-aeree del Pathet Lao nei pressi del confine con il Vietnam del Sud. Un corpo non identificato, aggiunge il comunicato, è stato trovato vicino ai rottami da un elicottero di soccorso che ha dovuto però ritirarsi perchè le batterie del Pathet Lao hanno aperto il fuoco. Da parte sua, «La voce del Laos», organo del Pathet Lao, ha confermato che le forze comuniste hanno abbattuto l'aereo mentre sorvolava la «loro zona di controllo» trasportando armi e munizioni per i «piratti». L'emittente ha aggiunto che sei occupanti si sono lanciati con il paracadute e sono stati fatti prigionieri.

Frattanto nell'estremità Sud del Paese, forze comuniste hanno attaccato in massa con manovra coordinata alcune cittadine tenute dai governativi fra cui Cai Nuoc e Dam Doi, posti di blocco stradali e avamposti. Cai Nuoc è stata conquistata, Dam Doi messa a ferro e fuoco. Forti perdite vengono segnalate per entrambe le parti nonchè fra i civili. Gli attacchi sono stati preceduti da distruttivi bombardamenti di mortai. Le due cittadine erano difese da un centinaio di uomini che si sono battuti da leoni.

Aerei governativi accorsi nella zona sono stati bersagliati intensamente dai comunisti. Un «T-28» è stato abbattuto e alcuni caccia colpiti. Anche colpito è un ricognitore a reazione americano. Paracadutisti e fanti di marina hanno dato la caccia ai guerriglieri nelle zone circostanti, infliggendo loro forti perdite.

Avventurosa fuga di un gruppo di cubani

Merida, 11

Il «Diario De Yucatan» riferisce i particolari dell'avventurosa fuga da Cuba di un gruppo di 91 persone, fra cui 28 donne e 22 bambini, che con una imbarcazione militare rubata hanno raggiunto l'isola di Cozumel dopo cinque giorni di stenti e ottenuto asilo provvisorio nel Messico. Il gruppo raggiunse il punto dell'imbarco con una penosa marcia in palude. L'ex ufficiale di marina Rafael Rodriguez con l'aiuto di due compagni in uniforme salì a bordo di una imbarcazione di pattuglia fingendo un'ispezione. I quattro uomini dell'equipaggio furono addormentati con un sonnifero nel caffè e il natante prese la rotta del luogo di convegno dei profughi.

Il gruppo è arrivato nell'isola messicana allo stremo delle forze: in cinque giorni di navigazione quasi nessuno ha dormito per il sole cocente e per la paura di essere intercettati dai cubani

ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA

Togni fa oggi il punto sul clamoroso caso del CNEN

Secondo voci non confermate il Comitato nucleare verrebbe assorbito dall'ENEL - Una richiesta del MSI

Roma, 11

Nel Consiglio dei Ministri odierno non si è ritenuto di trattare il caso del CNEN essendo questo di pertinenza puramente amministrativa. Sull'argomento il Ministro Togni farà un'esposizione domani alla Commissione Industria della Camera. In ambienti d'estrema sinistra e d'estrema destra si sostiene, intanto, che la questione del CNEN starebbe per essere insabbiata. La soluzione cui il Governo si atterrebbe sarebbe, secondo tali voci, la seguente: il CNEN verrebbe assorbito dall'ENEL secondo una proposta già avanzata in passato da varie parti. In quanto al prof. Ippolito, egli cesserebbe definitivamente dalle funzioni di segretario generale di tale ente ma gli verrebbe confermato l'incarico di membro del consiglio d'amministrazione dell'ENEL e in tale qualità potrebbe continuare a sovrintendere, come se nulla fosse accaduto, al settore dell'energia nucleare.

Negli ambienti di destra si dice che le irregolarità in cui sarebbe incorsa la gestione Ippolito avrebbero portato a favorire, con i denari dello Stato, finanziamenti di giornali, agenzie di stampa e persino gruppi politici di determinati ambienti. Queste voci non trovano peraltro alcuna conferma. In ambienti attendibili si è sottolineata la necessità di attendere l'esito delle indagini in corso da parte della commissione ministeriale. Dopo l'iniziativa parlamentare dei comunisti, è da segnalare che l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta «con il compito di condurre un'indagine sulle attività, sull'organizzazione, sul funzionamento del Comitato nazionale dell'energia nucleare (CNEN) è stata chiesta mediante proposta di legge, anche da un gruppo di deputati del MSI appartenenti tutti alla corrente «almirantiana». I firmatari sono: De Marzio, Delfino, Servello, Almirante, Abelli, Angioi, Grilli, Franchi, Turchi, Guarra e Conella.

La proposta, pur sottolineando il valore delle iniziative promosse dal Ministero dell'Industria per un'inchiesta sul settore, sostiene che tali iniziative «pur rivestendo carattere di doverosa legittimità non possono per se stesse corrispondere alle attese della pubblica opinione e del Parlamento che si è fatto eco del profondo e vasto allarme suscitato nelle scorse settimane dalle notizie che, in sede politica e governativa, hanno investito non solo la figura del segretario generale del CNEN ma la gestione, le iniziative e i collegamenti esterni che avrebbero caratterizzato la politica del comitato in questi anni». I deputati dopo aver espresso il parere che debba essere il Parlamento «a svolgere un'approfondita e responsabile inchiesta», chiedono che la loro proposta venga discussa e approvata con procedura urgentissima.

La Turchia si associa alla Comunità europea

Roma, 11

I rappresentanti del Governo turco e dei Governi dei sei Paesi della CEE (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) firmeranno domani ad Ankara la convenzione di associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia. Per l'Italia, sottoscriverà la convenzione il Ministro del Tesoro, on. Colombo. Il progetto di accordo era stato siglato dal Governo turco e dalla commissione esecutiva della Comunità il 25 giugno scorso a Bruxelles.

TRAGICA FINE DEL CELEBRE SCIATORE SVIZZERO

Fulminato Schneider in un incidente di caccia

E' stato colpito da una scarica al collo

Berna, 11

George Schneider, il più famoso sciatore elvetico degli ultimi anni, è morto in seguito ad un incidente di caccia nei pressi di Stans. Schneider si trovava in campagnia di Adolf Mathis, un altro famoso sciatore, e di altri quando l'incidente mortale ha avuto luogo in un bosco.

Secondo un preliminare rapporto della polizia, lo sciatore è stato ucciso alle ore 18 di ieri nel bosco di Oberrickenbach. La scarica lo ha colto al collo.

Schneider era stato campione mondiale di slalom; aveva 43 anni ed era nato nel piccolo villaggio di Le Pont de Martelle. Era stato quattro volte campione svizzero di slalom, e aveva vinto il campionato mondiale della specialità ad Aspen, nel Colorado, nel 1950. In seguito divenne all'enatore della squadra nazionale elvetica di sci alpino.

Il quarantatreenne campione era conosciuto dagli sportivi svizzeri come «il vecchio leone». Una delle sue ultime clamorose affermazioni — aveva ormai trentasei anni — la ottenne nel 1957 a Adelboden, quando precedette il francese Charles Bozon e il nostro Gino Burrini. Nell'immediato dopoguerra era stato il più forte rivale di Zeno Colò, «l'azzurro volante», e un suo cordiale amico, malgrado la rivalità che li divideva sulle «piste» più famose del mondo.

Era un grande specialista di slalom, un vero e proprio funambolo degli sci.

Soddisfazione al Cairo per l'accordo con l'ENI

Il Cairo, 11

La stampa del Cairo saluta oggi con soddisfazione l'avvenuta firma dell'accordo concluso con l'Ente Nazionale Idrocarburi italiano per ricerche petrolifere da compiere nella area settentrionale del delta del Nilo, definendolo «una indicazione della fiducia nell'economia nazionale dell'Egitto».

Commentando le condizioni dell'accordo, che attribuiscono al Governo della Repubblica araba Unita il 75 per cento degli utili lasciando il rimanente 25 per cento all'ENI, una fonte governativa egiziana ha fatto rilevare che esse mentre assicurano alla parte italiana i suoi proventi finanziari rispettano anche la sovranità della RAU.

L'ENI inizierà le ricerche entro 24 mesi mirando anche alla scoperta di gas naturali combustibili oltre che del petrolio. La fonte ha rivelato quindi che l'ex-presidente dell'ENI Enrico Mattei, propose l'accordo a suo tempo al Presidente Nasser, ritenendo che la struttura geologica del delta del Nilo fosse simile a quella del delta del Po in Italia: ciò darebbe adito a speranze sull'esistenza di campi di petrolio.

Nella capitale polacca

Incontro degli ambasciatori cinese e americano

Varsavia, 11

Gli Ambasciatori cinese ed americano in Polonia si sono oggi incontrati per la 117.a volta, dall'inizio delle conversazioni cino-americane iniziatesi a Varsavia nel settembre del 1958. Nessun comunicato è stato emesso al termine dell'incontro odierno. Su richiesta dei giornalisti, l'odierno incontro è stato parzialmente ripreso da fotografi e operatori dei cinegiornali e della televisione.

IL PROCESSO DEI FINANZIERI AL TRIBUNALE DI LODI

Alla moglie di un commerciante furono chiesti oltre due milioni

Due brigadieri volevano almeno «qualche cosa» per andare al mare Una teste sviene in aula ed è ricoverata d'urgenza all'ospedale

Lodi, 11

L'udienza antimeridiana del processo ai finanzieri è stata interamente occupata dalla deposizione della moglie della parte lesa Carlo Stefferini, il commerciante di legname di S. Colombiano al Lambro che, stando all'accusa, sarebbe stato ripetutamente vittima dello zelo investigatore della guardia di finanza di Lodi.

Sul finire del 1960 — ha detto Rosa Stefferini — si presentarono, per un'ispezione, i brigadieri Alparone e Tinelli. Li ricevetti io, in assenza di mio marito. Verso la sera mi riferirono di avere riscontrato un gran disordine tra i documenti e dichiararono che ci avrebbero potuto mandare in fallimento. Aggiunsero tuttavia che avrei potuto telefonare a Lodi, al maresciallo Alessandro Zucchelli, per mettere a posto la cosa. Conoscevo lo Zucchelli perchè nell'aprile 1957 aveva eseguito una verifica alla nostra ditta. In quell'occasione non aveva preteso alcuna somma; mio marito, affermando il contrario, deve essersi confuso.

Lo Zucchelli dunque spiegò a me e a mio marito che a Milano c'era una persona, un capitano, che avrebbe potuto sistemare la faccenda. Ci accompagnò da questo capitano — era lo Zocca — e il colloquio fu brevissimo. Ci vuole un milione, disse lo Zocca. Ma poi, in seguito alle nostre obiezioni, ridusse le richieste a settecentomila lire. Poichè mio marito non era in grado di ritornare una seconda volta a Milano per consegnare a breve scadenza il denaro, si offerse lo Zucchelli. E così fu fatto».

«Al termine della verifica — ha proseguito la teste — che durò cinque giorni, i brigadieri Alparone e Tinelli, mi fecero osservare che avevano messo ordine nelle carte della ditta e mi chiesero due milioni e mezzo. Obiettai che a Milano avevamo già consegnato settecentomila lire. Non dissero una parola. Promisi, comunque, che ne avrei parlato con mio marito. Quando gli riferii la cosa, mio marito sbottò: "Sei matta? Dove andremo a prenderli i soldi?".

«Quella stessa sera — ha continuato la testimone — mi telefonò il brigadiere Alparone dandomi appuntamento per la mattina successiva all'angolo della chiesa di Maria Bambina per la consegna del denaro. Andò solo mio marito, spiegò ai due sottufficiali che i soldi non li aveva e che avrebbero dovuto pazientare per qualche giorno. Seguì un secondo appuntamento al quale mi recai insieme a mio marito e ripetemmo che denari non ne avevamo. I due brigadieri ribattevano chiedendo se potevano avere qualche cosa dato che, essendo periodo di ferie, dovevano andare al mare».

PRESIDENTE: «E voi ripeteste che il mare s'era fermato a San Colombano al Lambro, cioè non deste nessuna somma».

TESTE: «E' così».

Il Tribunale, accogliendo le richieste avanzate dai difensori degli imputati, ha deciso che domani avverrà un confronto tra il parroco della chiesa di San Rocco in Borgo ed il maresciallo Locci, già comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Lodi. Ieri, il maresciallo Locci nel corso dell'interrogatorio aveva affermato che verso la fine dell'inchiesta si presentò nel suo ufficio il parroco don Rinaldi, il quale avrebbe inteso interporre i suoi buoni uffici per attenuare le responsabilità di alcuni imputati dai quali si diceva mandato. Il sacerdote ha negato nell'udienza di oggi una simile interpretazione dell'intervento avuto con il sottufficiale dell'arma: «Mi interessai del caso, ha detto, spinto soltanto da paternità pastorale, al fine di invitare il maresciallo ad essere caritatevole nei limiti del possibile nei confronti degli imputati che fra l'altro non conoscevo affatto».

Durante l'udienza odierna è svenuta in aula una teste a carico degli imputati, Fernanda Spoldi Corrù, di 45 anni, moglie dell'imprenditore edile Fortunato Corrù di Cavenago D'Adda. La donna è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale. Sulla deposizione della Spoldi la difesa ha richiesto un confronto tra la donna ed un fotografo lodigiano, Antonio Dedè, che si sarebbe recato nell'abitazione dell'imprenditore edile durante l'ispezione della Guardia di Finanza per interporre i suoi buoni uffici. Il Dedè è stato interrogato, ma ha negato decisamente un simile incontro.

Ritrovata la salma dell'alpinista Nusola

Chamonix, 11

Una squadra di soccorso francese ha ritrovato oggi il corpo dell'alpinista italiano Giovanni Nusola, morto d'inedia il 14 agosto scorso nel massiccio del Monte Bianco. Il cadavere dell'alpinista italiano è stato portato a Chamonix da un elicottero della gendarmeria nazionale francese.

Cade un aereo indiano con 18 uomini a bordo

Nuova Delhi, 11

Un «Viscount» della società «Indian Airlines» è precipitato presso Lalitpur, tra Bhopal e Jhansi. Il relitto dell'aereo è stato segnalato a una cinquantina di chilometri a Sud di Agra.

A bordo erano tredici passeggeri, di cui tre giapponesi, e cinque uomini d'equipaggio. Lo apparecchio era partito da Nagpur alle 2.30 locali, e doveva giungere nella capitale dopo due ore e un quarto. Senonchè, un'ora dopo la partenza era stato perso il contatto e da allora non si è più saputo nulla.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Birmingham (Alabama) — Una giovane ferita durante uno scontro tra razzisti e polizia nel corso di una manifestazione

DELITTO NEL SOTTERRANEO DI UNA CHIESA METODISTA DI LONDRA

Giovane manicure inglese uccisa a colpi di scalpello

Si suppone che il feroce assassino sia un maniaco sessuale La polizia ha fermato un uomo - La vittima era separata dal marito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Un delitto misterioso e atroce è stato scoperto questa mattina, poco prima di mezzogiorno, nel sotterraneo di una chiesa metodista di Londra. Una giovane donna giaceva nel suo sangue uccisa a scalpellate da uno sconosciuto, che potrebbe essere un maniaco sessuale. Si chiamava Pamela Mary Cowdrey e faceva la manicure. Riceveva i clienti appunto nel tragico sotterraneo. Lascia un bambino di otto anni e una bambina di quattro. Scotland Yard ha avviato ricerche immediate per catturare l'assassino, che non può essere lontano. La chiesa che è stata teatro del delitto si trova nel quartiere londinese di Clapham, in Wandasworth Road. La donna viveva in Maberly Road, che si trova nello attiguo quartiere di Upper Norwood. Il suo cappello di lana bianca al momento del ritrovamento era completamente intriso di sangue.

Pamela Cowdrey è stata ritrovata da un'infermiera alle 11.30, stesa sul pavimento, immersa in una pozza di sangue. Al di fuori una lunga fila di pazienti attendeva il proprio turno. In un'altra parte dell'edificio vecchi pensionati stavano pranzando, del tutto inconsapevoli del truce fatto avvenuto a pochi metri di distanza. Pamela Cowdrey era stata vista per l'ultima volta alle 11; sorrideva, sembrava felice, non mostrava alcun segno di preoccupazione. La morte evidentemente è sopraggiunta per lei del tutto inattesa e questo fa anche pensare che l'assassino abbia potuto avvicinarla senza destare in lei alcun sospetto.

Scotland Yard ha incominciato a ispezionare tutti gli edifici circostanti, compresa la chiesa, e a interrogare tutte le persone che si trovavano nei paraggi. L'edificio in cui è avvenuto il delitto fino a poco tempo fa era stato usato da alcune compagnie televisive per una serie di «si gira» di carattere allegro: spettacoli di varietà, commedie, incisioni di dischi. Tra gli artisti che avevano partecipato a questi spettacoli c'erano celebri cantanti come Tommy Steel, e comici come Arthur Haynes e Norman Wisdom. Uno di questi artisti, Bruce Forsythe, aveva regalato un pianoforte alla chiesa. Pamela Cowdrey aveva compiuto i propri studi presso la scuola di Chelsea dal 1950 al 1953. Era divenuta un membro della società dei manicuristi e dei callisti nello stesso 1953, e un anno più tardi aveva portato a termine un corso di perfezionamento.

Il sovraintendente Bland e lo ispettore Coomber, di Scotland Yard, a cui è stata affidata la direzione delle indagini avevano già fermato un uomo questa sera: costui è stato interrogato a lungo alla stazione di polizia di Brixton ed è stato poi trasferito a Nine Elms. Fino a questo momento non si sa però nulla, nè di lui nè di ciò che avrebbe potuto dire alla polizia.

Nella chiesa e nella clinica i fotografi e gli esperti di impronte digitali hanno lavorato febbrilmente per alcune ore, passando al setaccio tutti i locali. Il sovrintendente Bland e lo ispettore Lewis hanno assistito all'esame necrologico della vittima. La madre di Pamela Cowdrey, la signora Millicent Skinner, ha dichiarato questa sera che sua figlia era uscita di casa stamane alle 8.30, come tutti i giorni, per recarsi all'infermeria dove era impiegata. «Mia figlia era di straordinaria puntualità: negli ultimi due anni non era mai mancata una volta dal lavoro se non fosse ammalata». La signora Skinner ha rivelato che Pamela Cowdrey era separata dal marito Michael da due anni. Michael Cowdrey è un venditore ambulante. La signora Skinner ha aggiunto che Scotland Yard le ha chiesto alcune informazioni su di un amico di sua figlia: «Vo'evano sapere dove vive». Non si sa se costui sia però la stessa persona che è stata fermata questa sera.

Vice

Un libro giallo inglese sul tesoro di Mussolini

Londra, 11

La misteriosa vicenda della scomparsa del tesoro di Mussolini, tuttora irrisolta, costituisce l'argomento di un libro, un giallo, di un giovane sudafricano, Desmond Bagley, di prossima pubblicazione in Inghilterra. Il libro, intitolato «Tre golden keels», si basa su di una trama completamente immaginaria. Un gruppo di avventurieri, vecchi lupi di mare, rintraccia un tesoro dopo infinite peripezie, e riesce, a prezzo di enormi sforzi, a portarlo fuori dall'Italia.

La vicenda si svolge quasi essenzialmente in mare, e da buon marinaio l'autore descrive ogni cosa nei minimi particolari. L'editore, Collins, assicura che il libro sarà un best-seller.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8





oggi, digerire è facile!
facile come mettersi una mano in tasca.
Contro bruciori, acidità, pesantezza di stomaco:
DIGESTIVO ANTONETTO
bastano una o due pastiglie da masticare o succhiare.
Min. San. Reg. 15045 - Aut. Decr. 1219
26110/61 - 1094 24/461 - 1243 5112/61

ESERCENTI ITALIANI,

l'apprezzamento della qualità del prodotto e la vasta, generosa collaborazione che avete dato nella presentazione dell'aperitivo GONG sono stati elementi decisivi del grande successo conseguito.

Nell'esprimerVi sinceramente la nostra cordiale riconoscenza ci scusiamo per i ritardi che si sono talvolta verificati nei rifornimenti.

Assicuriamo che dalle prossime settimane tutte le consegne avverranno puntualmente: i nostri fornitori, molti dei quali afflitti da ricorrenti scioperi, si sono prodigati in modo eccezionale per metterci in grado di far fronte a tutte le richieste.

E desideriamo anche darVi un'altra importante assicurazione: per lungo tempo ancora non sarà cambiato il prezzo del Gong.

Valendoci delle esperienze tecniche, scientifiche ed economiche più moderne, abbiamo potuto presentarVi un prodotto del quale ciascun esercente può fare con fiducia "l'aperitivo della casa", il "suo" aperitivo da offrire ai propri clienti, affinchè restino soddisfatti e ritornino più spesso.

Freund Ballor & C. - Torino
Gruppo Grandi Marche Associate - Milano

GONG l'aperitivo superleggero

GONG

60.000 gong metallici sono in distribuzione nei migliori esercizi d'Italia



GONG
non picchia in testa

INTERAPPIA

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri bronzi camere cucine pranzo studi oggetti antichi per Veneto. Telefonare 38423, Madalosso.

FUSTI da 50 a 700 litri vendonsi. Rivolgersi via della Tesa 10. Telefono 41340. 67693 M

MACCHINA Singer lussuosa 35-39.000, altre 26.000 zigzag automatiche dischi, occasione nuove convenienti, assortimento mobiletti bellissimi; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 67684 M

MACCHINA Singer 10.000, rientranti bellissime, nuove, automatiche zigzag. Assortimento mobiletti, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 47669 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 28245 M

PELLICCERIA « Ziliotto », via Milano 16: troverete migliori qualità delle pelli modelli nuove creazioni prezzi incredibili. Persiani, visoni, lontre, castori, castorini, ocelot, ratmusqué, breitschwanz, leopardi, pelli per guarnizione. Visitando «Ziliotto», risparmierete denaro. Confrontate! 67720 M

SEDIE (50 circa) in faggio usate vendonsi occasione. Telefonare 23705. 47951 M

VETRINA cristallo utilizzabile come banco vendita, mostra o altro, vendesi occasionissima. Telefonare 23775. 47951 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 67719 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 47976 N

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358. 47976 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

CALDAIA termosifone 48.000 calorie gas o carbone usata acquisterebbesi. Tel. 37090. 67707 N

FRANCOBOLLI acquisto se prezzi occasione. Ragusa, casella postale 345, Padova. 6306 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi Permaflex. Grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 2. 47972 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Pollia D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

CAUSA partenza vendo camera matrimoniale. Telef. 64202. 47973 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione, Bosco 36). 47741/1 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose prezzi vantaggiosi, matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 67645 NN

PIANINI piccoli nuovi, rinomati «Style variacolor» scambi, vendonsi. Carducci 32/II. 17 NN

PIANINO corde incrociate vende privato lire 165.000, escluso mediatori. Tel. 50641. 47939 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O

P Rappr. piazzisti L. 35

PRODUTTORE introdotto commestibilisti, alberghi, ristoranti, vendita prodotti largo consumo cerca grossista depositario marche conosciute, buon trattamento da concordare. Offerte dettagliate cassetta 2895 P. UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

APE furgoncino vendesi. Telef. 29019 dalle 17 alle 19. 67709 Q

AUTOAGENZIA «B. Catania», vende: Fiat 1500 '62, 1100 Special '61, Taunus '60, Anglia '60, Dauphine '62, Consul 315, Volkswagen '62, 600 D '61, 1400 A. Scambia rateazione. Geppa 8, tel. 29714, 8649 Q

FIAT 600 1959 unico proprietario vendesi. Autorimessa Pitton, via Vittorino da Feltre 9. 47948 Q

FIAT 600 anno 59 vendesi. Foto Mioni, Tergesteo. 15139 Q

FIAT 1100 Familiare '55 con radio. Via Filzi 21, telef. 68990. 67652 Q

GIARDINIERA 500 '61, 500 '58, 600 Multipla, 1200, 103 '54. Bosco 20. 67677 Q

GIULIETTA '60-'58-'56, 103 '56, Belvedere '54, Opel Record '55, 500 C furgone, moto Rumi. A rate. Ginnastica 60, 47978 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q

OCCASIONE: Giulietta sprint veloce del '58, Giulia 1600 TI seminuova. Biancospino, v. Filzi 21, telef. 68990. 67652 Q

OCCASIONE! Fiat 500 Giardiniera '60, 600 '60, Anglia perfettissime. Rivolgersi Lazzaretto Vecchio 11/B. 47977 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile occasione: 1100 D, 600 61-60-59-58-56, Bianchina Panoramica, 1200 coupé Farina. 47969 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

ALIMENTARI semiperiferico bene avviato darebbesi in consegna. Telef. 36145 ore negozio. 28276 R

APPALTATRICE cercasi per negozio «La Provvida» via F. Severo 77. Per informazioni rivolgersi: Reparto Provvida, piazza Vittorio Veneto 3. 67704 R

BAR buffet superalcoolici vendesi affarone urgentemente tre milioni 500.000. Mazzini 30, ammezzato. 67698 R

BAR con vasta licenza alcolici e superalcoolici rivendita tabacchi giornali buffet vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8637 R

BILLY Bar superalcoolici pizzeria locale caratteristico attrezzatissimo soprastante appartamentino affitto equo incasso medio 80.000 documentabili solo lavoro serale cedesi a persone seriamente intenzionate. Ottimo affare, prezzo ragionevole da concordarsi. Narli, via de Paoli, Pordenone. 6322 R

CAFFE' latteria utile giornaliero L. 13.000 vendesi causa malattia. Tel. 99620. 47954 R

FRUTTA e verdura vendesi. Telefonare 75779 dalle 14-16. 47967 R

GERENTE per caffè gelateria, pratico fabbricazione gelati cercasi. Telef. 50511. 47925 R

ITALFIDI, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, Trieste, telefono 29388. 28078 R

NEGOZIO frutta verdure vendesi affarone causa altri impegni. Telef. 76259. 47958 R

NEGOZIO alimentari avviato affittasi con prova, miti pretese. Telefonare 36406. 47961 R

PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, Orfei, via Roma 18. 47930 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1368. COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, STRADA DEL FRULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina, RIFINITURE LUSSO A SCELTA. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 stanze soggiorni, 2 poggioli, ascensori, unica centraltermica. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-14, TEL. 732325. VENERDI' E SABATO LE VENDITE PROSEGUONO NELLA SEDE CENTRALE. 176 S

A. A. A. APPARTAMENTO signorile soleggiato, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo a nafta via dell'Istria libero marzo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47982 S

A.A.A. APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato rimesso a nuovo, 2 stanze cucina bagno doccia ripostiglio via Gambini vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47983 S

A.A.A. REVOLTELLA. Iniziata costruzione palazzina signorile. Appartamenti 1-2-3 stanze servizi tutti comforts. BAIAMONTI, occasione: appartamento stanza soggiorno cucinino doccia gabinetto cantina pianoterra vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47981 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale in avanzata costruzione via Coroneo. Ultimi appartamenti disponibili, 3 stanze tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47983 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo. Adatti professionisti. ATTICI bistanze ampia terrazza, AGEP, passo Goldoni 2. 8629 S

A.B. INDUSTRIA (San Giacomo). Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli. Ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8631 S

A.B. LOCALI affari centralissimi (attigui Carduci) stabile prossima costruzione adatti ogni attività vendonsi. AGEP, passo Goldoni 2. 8632 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. ATTICI vastissime terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8630 S

A.B. ROIANO. Stabile nuovo, capolinea filovia, vendonsi scopo INVESTIMENTO, due appartamenti bistanze cucina bagno poggioli già affittati. AGEP, passo Goldoni 2. 8627 S

ADRIATER - TESA. Corso costruzione edifici condominio. Appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8645 S

ADRIATER - ROSSETTI. Corso costruzione edificio condominio. Disponibili appartamenti di varie grandezze. Finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8646 S

ADRIATER - MADONNINA, Corso ultimazione disponibili ultimi due appartamenti 2 stanze stanzetta servizi consegna entro Natale '63. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8647 S

ADRIATER - DUCA D'AOSTA. Corso costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO Battisti 4. 8648 S

AFFARONE ottimo impiego capitali acquistando appartamenti negozi nuovi. Visitare Opicina, via Doberdò 8, tel. 94873 8580 S

AFFARONE appartamento libero 2 grandi camere cucina vendesi Ponzianino 1, V destra. 8574 S

APPARTAMENTI 3/4 stanze acc. anche attici, ogni confort, rifiniture magnifiche, erigendi immobili via Cappello, vende amm. Romanelli tel. 24524. 67505 S

APPARTAMENTI in erigendo edificio, via dei Piccardi, da 2-3 stanze con salone doppi servizi ottima vista mare vendonsi. Telefonare 78409. 67725 S

APPARTAMENTI vuoti ed occupati 1-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Riva Sauro 18 ore 11-13. 8577 S

APPARTAMENTI occasione, nuovi, vuoti, fino 5 stanze, bagno, centralnafta, poggiolo, vendonsi. Opicina, via Doberdò 8; visitare ore 16-18. 8578 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli centralnafta vende ottimi prezzi IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8634 S

APPARTAMENTI in palazzina S. Luigi, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ripostiglio cantina garage giardino, VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 8640 S

APPARTAMENTINO in villa, nuovo, zona verde, posizione incantevole, vista mare, vendesi convenientemente. Adatto anche villeggiatura. Telefonare 77131 mattinate. 67721 S

APPARTAMENTO in palazzina 3 stanze 2 poggioli tutti comforts paraggi Besenghi vendesi. Telefonare 68888. 67716 S

APPARTAMENTO condominio, 4 stanze comforts moderni cercasi. Telefonare 68888. 67716 S

APPARTAMENTO via Battisti, 4 stanze cucina doppi servizi cantina ripostiglio tutto rimesso a nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8643 S

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende corso costruzione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8642 S

APPARTAMENTO paraggi via Flavia, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende casa nuova IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61812. 8641 S

APPARTAMENTO SAN GIACOMO, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore ripostiglio vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 8639 S

LOCALE 700 mq. adatto garage vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8638 S

LOCALE AFFARI o magazzino o capannone 500 mq. zona centrale o semiperiferica ACQUISTASI. Tel. 28300. 47982 S

LOCALI affari, magazzini in costruendo complesso condominiale vie Gambini, Manzoni, disponibilità varie misure. Altri via Rigutti 57 mq. nuovo prontingresso, via Industria 25 mq. vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47982 S

MAGAZZINI diverse grandezze Boccaccio - Rozzol vendonsi. Telefonare 94873. 8573 S

OPICINA, acquisterei condominio camera cucina. Scrivere Cassetta 67718 S, UPI.

TERRENO circa 2000 mq. cercasi zona servita mezzi comunicazione urbani scopo industriale. Cassetta 47943 S, UPI.

VILLA signorile con 3 appartamenti tutti comforts poggioli terrazza cantina garage grande giardino zona Locchi. Altra da 2 appartamenti zona Opicina, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 47981 S

VILLETTA o casetta con giardino acquisto contanti. Cassetta 67715 S, UPI.

U Matrimoniali L. 40

GIOVANE 33enne serio alto 1,70 relazionerebbe con signorina desiderosa affetto, amante casa, scopo matrimonio. Cassetta n. 47938 U, UPI.

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6037 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

FINALMENTE IL TELEVISORE VERAMENTE ALLA PORTATA DI TUTTI GRAZIE ALLA GRANDIOSA VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA DEI NUOVISSIMI

TELEVISORI

PRESENTI IN QUESTI GIORNI ALLA MOSTRA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE A MILANO !!!

SCONTI 50%

Tutte le più sensazionali novità: telecomando a «Ray Control», immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto ecc. ecc.

VIA TIMEUS 7 **TELESTAR** VIA TIMEUS 7

Si praticano le più comode facilitazioni rateali. Prenotando oggi un televisore alla TELESTAR pagherete la prima rata nel gennaio 1964

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo a classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 23 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale